



Regione  
Lombardia  
**BOLLETTINO UFFICIALE**

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Delibera Giunta regionale 21 marzo 2022 - n. XI/6138**  
Approvazione dei criteri per finanziare progetti innovativi delle province e della Città Metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore . . . . . 3

**Delibera Giunta regionale 21 marzo 2022 - n. XI/6141**  
Attuazione dell'art. 2 «Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici», comma 2 lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19». Secondo avviso . . . . . 7

**Delibera Giunta regionale 21 marzo 2022 - n. XI/6143**  
Approvazione della convenzione tra Regione Lombardia e Dipartimento Amministrazione penitenziaria per il riconoscimento di iniziative volte a finanziare percorsi ASA e OSS a favore dei detenuti delle carceri lombarde . . . . . 18

**Delibera Giunta regionale 21 marzo 2022 - n. XI/6152**  
Presentazione di un progetto per il turismo accessibile ed inclusivo (S.T.A.I. - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo) per le persone con disabilità, ai sensi del decreto del ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 28 settembre 2021 . . . . . 28

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**Decreto dirigente struttura 22 marzo 2022 - n. 3784**  
D.d.s. 17842/2021 - «Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento - approvazione del bando», proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica della tempistica delle successive fasi procedurali . . . . . 46

D.G. Sviluppo economico

**Decreto dirigente unità organizzativa 18 marzo 2022 - n. 3638**  
Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Revoca del contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa Porro Metalli s.p.a. per la domanda id 3177226.. . . . 47

**Decreto dirigente unità organizzativa 18 marzo 2022 - n. 3639**  
Bando «Patrimonio Impresa – Misura Per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Decadenza totale del contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa Enrico Colombo s.p.a. per la domanda id 3195359. . . . . 51

D.G. Ambiente e clima

**Decreto dirigente unità organizzativa 18 marzo 2022 - n. 3611**  
Bando approvato con decreto 10782 del 4 agosto 2021 per la concessione di contributi alle pmi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all'autoconsumo. Approvazione graduatoria relativa alla linea 2 . . . . . 55

**Decreto dirigente struttura 16 marzo 2022 - n. 3410**  
Bando Rinnova Autovetture e motoveicoli 2021 (decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021), approvazione degli esiti istruttori del diciannovesimo lotto delle rendicontazioni presentate . . . . . 68

**Decreto dirigente struttura 18 marzo 2022 - n. 3648**  
Ambiens ii s.r.l. con sede legale ed operativa in comune di Bagnolo Mella (BS), rispettivamente in via Caterina dell'Olmo n. 28 e via Ghedi snc. Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs 3 aprile 2006, n.152, impianto di ricerca e sperimentazione per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante termo ossidazione ai fini del recupero energetico (R13/D15, R1) . . . . . 77

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

## **D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**

### **Decreto dirigente struttura 21 marzo 2022 - n. 3662**

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V-A 2014-2020; presa d'atto della variazione della denominazione del capofila svizzero del progetto id.1570965, acronimo un, due, tresà, finanziato a valere sul secondo avviso . . . 79

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 marzo 2022 - n. XI/6138

**Approvazione dei criteri per finanziare progetti innovativi delle province e della Città Metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore**

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;
- la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 «Contenimento ed eradicazione della nutria (*Myocastor Coypus*)», così come modificata dalla l.r. 16 febbraio 2022, n. 1 «Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 Contenimento ed eradicazione della nutria (*Myocastor Coypus*)», che demanda alle Province e alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. a), l'attuazione degli indirizzi e delle prescrizioni operative previste dal Programma regionale di cui al comma 3, nonché l'organizzazione della raccolta e dello smaltimento delle carcasse;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5129 del 2 agosto 2021 «L.r. 20/2002. Piano regionale triennale 2021/2023 di eradicazione, controllo e contenimento della nutria» (di seguito «Piano Regionale»);

Richiamata la Comunicazione della Commissione europea UE 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, il punto 2 sulla nozione di impresa e di attività economica;

Considerato che la misura oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione delle norme sugli aiuti di stato in quanto destinata in modo esclusivo a compiti delle Province e della Città metropolitana di Milano per servizi che non sono svolti in regime di concorrenza, escludendo pertanto finalità riconducibili ad attività produttive o commerciali;

Dato atto che il Piano regionale:

- al punto 4.2 prevede che le Province e la Città Metropolitana di Milano possano sviluppare e attuare, anche in forma associata e in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, iniziative innovative di integrazione tra attività di volontariato e professionali al fine di migliorare il contenimento della nutria, quali ad esempio il coinvolgimento di ditte specializzate/Enti anche ad integrazione delle attività fatte dai volontari;
- al punto 7 prevede che le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione alle Province e alla Città Metropolitana di Milano potranno anche essere utilizzate per il cofinanziamento di attività innovative di integrazione tra attività dei volontari e professionisti;

Preso atto altresì della proposta della Provincia di Cremona, agli atti della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie, di attuare nuovi interventi e progetti, anche sperimentali, supportati da adeguate risorse finanziarie, per il contenimento della nutria, stante la sua ampia diffusione sul territorio che è causa di danni in costante aumento a coltivazioni e strutture arginali;

Considerato che tali danni causati dalle nutrie all'economia agricola, alle arginature dei corpi idrici in cui costruiscono le tane, agli ecosistemi umidi naturali, nonché i possibili rischi di contaminazione di prodotti alimentari agricoli e quelli connessi alla sicurezza stradale, richiedono soluzioni di contenimento più incisive rispetto a quelle sin qui utilizzate;

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare i criteri per finanziare progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria, con l'impiego di ditte specializzate del settore, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare al Dirigente pro tempore della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la predisposizione e approvazione dei successivi atti, inclusa la pubblicazione del bando;

Visti:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della

programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento regionale di contabilità 2 aprile 2001 n. 1;

- la l.r. n. 26 del 28 dicembre 2021 «Bilancio di Previsione 2022-2024»;

Dato atto che, al fine di garantire le risorse alle Amministrazioni locali per l'attuazione dei progetti, la spesa trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.5957 «Attuazione dei piani di contenimento delle nutrie» del bilancio di previsione 2022-2024 per euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici»;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepisce le premesse.

1. di approvare i criteri per finanziare progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria, con l'impiego di ditte specializzate del settore, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, al fine di garantire le risorse alle Amministrazioni locali per l'attuazione dei progetti, la spesa trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.104.5957 «Attuazione dei piani di contenimento delle nutrie» del bilancio di previsione 2022-2024 per euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2022;

3. di demandare al Dirigente pro tempore della UO Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico venatorie la predisposizione e approvazione dei successivi atti, inclusa la pubblicazione del bando;

4. di attestare che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Allegato A**

TITOLO	Approvazione dei criteri per finanziare progetti innovativi delle Province e della Città metropolitana di Milano per il contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore
FINALITA'	L'azione è finalizzata all'erogazione nell'anno 2022, tramite bando, di contributi in conto corrente per interventi di contenimento della nutria con l'impiego di ditte specializzate del settore.
SOGGETTI BENEFICIARI	Il bando è destinato alle Province e alla Città metropolitana di Milano
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 100.000,00 iva compresa per l'esercizio finanziario 2022
FONTI DI FINANZIAMENTO	Risorse autonome Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è un contributo a fondo perduto per spese correnti. Ogni richiedente può presentare una sola istanza di partecipazione. Regione Lombardia concorre alla realizzazione dei progetti ammessi con uno stanziamento complessivo pari a 100.000,00 euro che trova copertura sul capitolo 16.01.104.5957 per l'anno 2022 – bilancio 2022-2024.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La finalità dell'iniziativa riguarda contributi a fondo perduto per interventi non destinati ad attività economiche
INTERVENTI e SPESE AMMISSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• censimenti degli animali sul territorio</li> <li>• individuazione delle tane e dei punti di cattura e dei punti di abbattimento</li> <li>• attività di trappolaggio: acquisto/noleggio, posizionamento e attivazione delle gabbie, visita ed eventuale riposizionamento delle stesse; soppressione delle nutrie catturate e immediata liberazione di specie non target</li> <li>• attività di sparo</li> <li>• smaltimento carcasse: trasporto al centro di smaltimento, stoccaggio provvisorio, smaltimento diretto</li> <li>• monitoraggio dei risultati</li> </ul> <p>Tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dal "Piano regionale triennale 2021 - 2023 di eradicazione, controllo e contenimento della nutria" approvato con DGR n. 5129/2022.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria.

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le istanze di partecipazione dovranno essere inoltrate tramite la piattaforma Bandi On-line, corredate degli elementi necessari per la definizione tecnica ed economica della proposta progettuale.</p> <p>Requisiti per l'ammissibilità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti del bando;</li><li>- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;</li><li>- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando;</li><li>- avvio delle procedure di realizzazione delle attività successivo alla pubblicazione del bando.</li></ul> <p>Requisito essenziale è l'affidamento degli interventi da parte dei beneficiari (Province/Città metropolitana di Milano) a ditte specializzate nel settore, da impiegarsi per lo sviluppo di soluzioni di contenimento delle nutrie maggiormente efficaci rispetto a quanto finora messo in atto e i cui esiti potranno essere verificati a seguito dei monitoraggi di cui al paragrafo "Interventi e spese ammissibili".</p> <p>I beneficiari saranno selezionati in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• nutrie abbattute nei territori provinciali</li><li>• sponde interessate dal progetto</li><li>• operatori utilizzati nel progetto</li><li>• utilizzo della carabina ad aria compressa di potenza superiore a 7,5 J dotata di ottica di mira per l'abbattimento delle nutrie</li><li>• gabbie previste</li></ul> <p>A parità di punteggio è data precedenza al progetto presentato dal beneficiario sul cui territorio di competenza è stato abbattuto il maggior numero di esemplari di nutria nel triennio 2018/2019/2020.</p> <p>L'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse sarà adottato entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• anticipo, per un importo pari al 20% del contributo approvato, erogato ad approvazione della graduatoria;</li><li>• 50% a presentazione dello stato di avanzamento lavori corredato dal dettaglio delle spese sostenute pari ad almeno l'80% del totale del contributo ammesso;</li><li>• saldo del contributo approvato, erogato a presentazione della relazione finale e dettaglio delle spese sostenute</li></ul>

<b>TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI</b>	La rendicontazione del progetto deve essere inviata entro il 31 dicembre 2022, comprensiva del dettaglio delle spese sostenute.
---	---

**D.g.r. 21 marzo 2022 - n. XI/6141**

**Attuazione dell'art. 2 «Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici», comma 2 lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19». Secondo avviso**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 1 del decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221 «Pro-roga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» con il quale è stato prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020, 7 ottobre 2020, 13 gennaio 2021 e 21 aprile 2021 e decreto legge 23 luglio 2021, n. 105;

Visto il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19»;

Richiamato, in particolare, l'art. 2 «Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici», comma 2, lett. c), che assegna a Regione Lombardia, in base all'allegato A del citato decreto, complessivi euro 24.057.883 destinati alla concessione di contributi a favore delle imprese turistiche, come definite ai sensi dell'articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79, localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici;

Richiamato l'art. 3 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali», convertito con la legge 23 luglio 2021, n. 106, che incrementa le risorse spettanti a Regione Lombardia per i fini di cui sopra di euro € 9.776.882,00, per un totale di risorse assegnate a Regione Lombardia di € 33.834.765,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 5346 del 11 ottobre 2021 avente ad oggetto «Definizione dei comprensori sciistici e dei comuni al loro interno ubicati, ai fini dell'applicazione dell'art. 2, decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 - Aggiornamento della d.g.r. XI/4899 del 21 giugno 2021 e della d.g.r. XI/5303 del 27 settembre 2021»;

Dato atto che il richiamato articolo 4 del codice di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79 (cd. Codice del Turismo), al comma 1, definisce imprese turistiche quelle che esercitano attività economiche, organizzate per la produzione, la commercializzazione, l'intermediazione e la gestione di prodotti, di servizi, di infrastrutture e di esercizi, compresi quelli di somministrazione facenti parte dei sistemi turistici locali, concorrenti alla formazione dell'offerta turistica;

Considerata la finalità della misura già espressa nella precedente delibera XI/4899 del 21 giugno 2021, ossia di sostenere i soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, nei quali la mancata apertura al pubblico nella stagione sciistica invernale 2020/2021 degli impianti e delle piste, a causa dell'emergenza sanitaria, ha causato effetti negativi o danni alle attività economiche connesse alla pratica sportiva degli sport invernali;

Richiamata la d.g.r. n. 5303 del 27 settembre 2021, che approva criteri e modalità di assegnazione dei contributi di cui all'art. 2 «Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici», comma 2 lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19»;

Richiamato il decreto del dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome n. 14441 del 26 ottobre 2021 che approva l'avviso «Attuazione dell'art. 2 «Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici», comma 2 lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41» con uno stanziamento complessivo di € 33.834.765,00;

Richiamati i decreti del dirigente della U.O. Interventi di Sviluppo dei Territori Montani, Risorse Energetiche e Rapporti con le Province Autonome:

- n. 18175 del 22 dicembre 2021 con cui si approva l'elenco delle domande non ammesse a contributo e delle rinunce pervenute;
- n. 18018, 18067, 18076, 18106, 18131, 18156 del 22 dicembre 2021 con cui si approvano gli elenchi delle domande ammesse a contributo con contestual relativo impegno delle risorse;

Rilevato che, in esito all'Avviso di cui al decreto n. 14441/2021, sono state ammesse a finanziamento n. 1.112 domande per un valore complessivo di € 24.182.000,00;

Ritenuto, in considerazione del riscontro conseguito sull'Avviso di cui sopra, di utilizzare le risorse residue maturate, pari a € 9.652.765,00, per finanziare un secondo avviso;

Richiamate le previsioni della d.g.r. n. 5303/2021 relative all'individuazione dei beneficiari e dei criteri e modalità di assegnazione dei contributi;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 5303/2021 prevede che, per le imprese aventi i codici ATECO primario o secondario di cui all'elenco B1, il limite degli importi dei ristori possa variare in presenza di economie;

Ritenuto pertanto di definire i criteri e le modalità di attuazione della nuova misura, così come indicati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, aggiornando le previsioni di cui alla d.g.r. n. 5303/2021 e, in particolare:

- disponendo che le eventuali economie maturate a seguito della conclusione delle attività istruttorie del presente Avviso siano ripartite proporzionalmente tra le imprese aventi i codici ATECO primario o secondario di cui all'elenco B.1 della medesima d.g.r. n. 5303/2021 e ammesse e finanziate con d.d.u.o. del 22 dicembre 2021 nonché tra le imprese di cui agli stessi codici ATECO che risulteranno beneficiarie ai sensi della presente deliberazione;
- eliminando, per le imprese aventi i codici ATECO di cui all'elenco B2 (Allegato B), il requisito di ammissibilità relativo al vincolo di localizzazione della sede operativa o sue pertinenze funzionali entro il raggio di 500 metri (in linea d'aria) dalla partenza o dalla direttrice dell'impianto di risalita o dalla partenza della pista da sci da fondo;

Evidenziato in particolare che:

- il contributo è a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione;
- le imprese beneficiarie della misura possono essere ricondotte alle attività esercitate in forma di impresa, iscritte al registro delle imprese con codici ATECO così come individuati all'Allegato B (contenente l'elenco B1 e l'elenco B2), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le imprese devono risultare attive al momento della presentazione dell'istanza e avere sede operativa localizzata nei Comuni inseriti all'interno dei comprensori sciistici definiti con d.g.r. 4899/2021 e successive integrazioni;
- possono accedere al contributo le micro, piccole, medie e grandi imprese;
- il requisito formale di ammissibilità è il calo del fatturato pari almeno al 30% con riferimento al periodo compreso tra il 1° novembre 2020 e il 30 aprile 2021 rispetto al medesimo periodo della stagione sciistica 2018-2019, da autocertificare in sede di presentazione della domanda;
- per le imprese non attive nel 2018 il requisito formale di ammissibilità consiste nell'iscrizione presso il registro delle imprese con stato attivo a partire dal 1° gennaio 2019 ed entro la data di entrata in vigore del decreto-legge n. 41/2021 (23 marzo 2021);
- il contributo non può essere concesso alle imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, mentre può essere concesso alle imprese in stato di liquidazione volontaria o in concordato preventivo in continuità;

Valutato che, per le imprese aventi i codici ATECO primario o secondario di cui all'elenco B1, contenuto nell'Allegato B della presente deliberazione:

- il valore del contributo è modulato in base alle differenti tipologie di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, alle relative caratteristiche dimensionali (numero di posti letto) e ove possibile alla categoria (classificazione);



**Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022**

- la categorizzazione non viene applicata al codice Ateco 79 - Agenzie di viaggio e Tour Operator;
- l'operatore economico ha diritto ad un ristoro per ogni unità operativa localizzata nel territorio di uno dei Comuni ricompresi nei comprensori sciistici, entro il limite del triplo del contributo previsto per l'unità operativa maggiormente contribuita;
- il limite degli importi dei ristori potrà variare in presenza di economie;

Valutato infine che, per le imprese aventi i codici ATECO di cui all'elenco B2, contenuto nell'allegato B della presente delibera:

- il beneficio è un contributo forfettario, che non può essere cumulato con quello percepito in quanto rientranti nell'elenco dei codici ATECO di cui all'elenco B1;
- il codice ATECO di riferimento è esclusivamente quello primario; tale limite non si applica al codice «Ateco 77.21.09 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative» che è ammesso sia se primario che secondario;
- l'operatore economico ha diritto ad un solo ristoro indipendentemente dal numero di unità operative localizzate nel territorio dei Comuni ricompresi nei comprensori sciistici;

Ritenuto infine che, ai fini dei controlli di secondo livello, venga meno la necessità di verificare il requisito della sede operativa o sue pertinenze funzionali posta nel raggio di 500 metri (in linea d'aria) dalla partenza o dalla direttrice dell'impianto di risalita o dalla partenza della pista da sci da fondo, anche per le imprese con codice ATECO rientrante nell'elenco B.2 di cui all'allegato B ammesse e finanziate ai sensi dell'Avviso di cui al decreto n. 14441/2021;

Visto l'articolo 18 «Autocertificazione» della legge 7 agosto 1990, n. 241 che, come modificato dal decreto legge 6 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», prevede, tra l'altro, che nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti detenuti da altre pubbliche amministrazioni, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

Visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID» che all'art. 10-bis. «Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19», inserito in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 e in vigore dal 25 dicembre 2020, prevede che «i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917»;

Valutato che il contributo di cui al presente provvedimento rispetti le condizioni di cui all'art. 10 bis del d.l. n. 137/2020 in relazione sia agli aiuti di stato, sia in merito all'eccezionalità della misura legata esclusivamente all'emergenza Covid 19;

Ritenuto, pertanto, sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato d.l. n. 137/2020, di non applicare la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione del contributo;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C (2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii.;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 e dal decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con legge 69/2021, e in particolare:

- il titolo II capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», oggetto di notifica alla Commissione Europea, a copertura degli aiuti concessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato contenuto nel d.l. n. 34/2020:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente ed a preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. n. 34/2020, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C (2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare dell'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;



- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 ed in particolare l'art. 62 concernente Aiuti alle piccole imprese e alla microimprese notificato alla Commissione Europea;

Viste:

- la Decisione C (2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione con l'aiuto SA.58547 «COVID-19: amendment to SA.57021 - Regime Quadro - aid to small and micro enterprises» autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.57021, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Decisione C (2021) 2570 final del 9 aprile 2021, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, autorizza la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-59655-59827, recependo la proroga del termine di validità al 31 dicembre 2021 e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposti dalla Comunicazione (2021)34/06 del 1° febbraio 2021;
- la Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000 euro per tutte le altre imprese;

Visto il d.l. 228 «disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei ministri il 30 dicembre 2021 che, all'articolo 20 (Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti), modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. n. 34/2020 prorogando, sulla base della Comunicazione C (2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Visti l'art. 27 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (Sostegni ter) che ha recepito l'aumento dei plafond del Temporary Framework e la Decisione della Commissione SA.101025 Modifiche al Regime quadro per le misure in emergenza COVID 19 approvato con iniziale SA.57021;

stabilito, pertanto, che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.

Stabilito che tali aiuti, concessi sotto forma di sovvenzione a fondo perduto:

- sono concessi entro e non oltre il 30 giugno 2022, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- possono essere cumulati con aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti previsti dai Regolamenti «de minimis» o dai Regolamenti di esenzione per categoria, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrate nei predetti regimi;
- possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento UE 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. n. 34/2020;
- non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18, del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019;
- nel caso delle microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, possono essere concessi qualora le stesse dichiarino di non essere soggette

te a procedure concorsuali per insolvenza, di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia) o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);

Dato atto che, sulla base delle banche dati consultabili nell'ambito delle istruttorie svolte dagli uffici, è possibile attivare controlli sul rispetto del plafond massimo per beneficiario riferendoli esclusivamente al perimetro di «impresa unica», secondo la definizione già prevista dalla normativa sugli aiuti di Stato «de minimis» art. 2.2. del (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013), ossia l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti, anche per il tramite di una o più altre imprese:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

Ritenuto pertanto di limitare i controlli sul rispetto del plafond sopra riportato al perimetro di «impresa unica» come sopra descritto, previa acquisizione delle necessarie dichiarazioni da parte dei beneficiari circa le imprese collegate;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere:

- una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovate in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 o, per le microimprese e piccole imprese che fossero in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, di non essere soggette a procedure concorsuali per insolvenza, di non aver ricevuto aiuti per il salvataggio (salvo che al momento della concessione dell'aiuto abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia) o per la ristrutturazione (salvo che al momento della concessione dell'aiuto non siano più soggette al piano di ristrutturazione);
- una dichiarazione di cui all'art. 2.2 lett. c) e d) del regolamento UE 1407/2013;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.101025 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 21337;

Stabilito di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento, compresa la definizione delle modalità di presentazione delle richieste, mediante apposita piattaforma bandi on line;

Stabilito di demandare al dirigente competente, con possibilità di delega a società o enti del sistema regionale;

- l'istruttoria delle domande pervenute;
- il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e in fase di verifiche propedeutiche ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss.;
- la verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

## Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

Acquisito, nella seduta del 22 febbraio 2022 il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. 5371 dell'11 ottobre 2021 e decreto del Segretario Generale n. 15026 del 8 novembre 2021;

Dato atto che la dotazione finanziaria della misura trova copertura per euro 9.637.765 al capitolo del Bilancio regionale 09.07.104.14996 «Trasferimenti correnti destinati a imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici» e per euro 15.000,00 al capitolo del Bilancio regionale 9.07.104.15246 «Utilizzo di risorse statali recuperate dai beneficiari destinati a imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici», che presentano la necessaria disponibilità;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della legge 136/2010 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64, in particolare il Risultato Atteso Ter.9.7.23 «Contrasto allo spopolamento delle aree montane»;

Visti la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

## DELIBERA

1. di assegnare le risorse residue, pari a € 9.652.765,00 maturate in esito all'attuazione dell'avviso di cui alla d.g.r. n. 5303/2021 e al decreto n. 14441/2021 richiamati in premessa, attraverso l'emanazione di un secondo avviso;

2. di approvare i criteri e le modalità di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, aggiornando le previsioni di cui alla d.g.r. n. 5303/2021 e, in particolare:

- disponendo che le eventuali economie maturate a seguito della conclusione delle attività istruttorie del secondo avviso di cui al precedente punto 1 siano ripartite proporzionalmente tra le imprese aventi i codici ATECO primario o secondario di cui all'elenco B.1 della medesima d.g.r. n. 5303/2021 e ammesse e finanziate con d.d.u.o. del 22 dicembre 2021 nonché tra le imprese di cui agli stessi codici ATECO che risulteranno beneficiarie ai sensi della presente deliberazione;
- eliminando, per le imprese aventi i codici ATECO di cui all'elenco B2 (Allegato B), il requisito di ammissibilità relativo al vincolo di localizzazione della sede operativa o sue pertinenze funzionali entro il raggio di 500 metri (in linea d'aria) dalla partenza o dalla direttrice dell'impianto di risalita o dalla partenza della pista da sci da fondo;

3. di ricondurre le imprese beneficiarie della misura a quelle che esercitano attività in forma di impresa, iscritte al registro delle imprese con codici ATECO così come individuati all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di stabilire che, ai fini dei controlli di secondo livello, venga meno la necessità di verificare il requisito della sede operativa o sue pertinenze funzionali posta nel raggio di 500 metri (in linea d'aria) dalla partenza o dalla direttrice dell'impianto di risalita o dalla partenza della pista da sci da fondo, anche per le imprese con codice ATECO rientrante nell'elenco B.2 di cui all'allegato B ammesse e finanziate ai sensi dell'Avviso di cui al decreto n. 14441/2021;

5. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura trova copertura per euro 9.637.765,00 al capitolo del Bilancio regionale 09.07.104.14996 «Trasferimenti correnti destinati a imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici» e per euro 15.000,00 al capitolo del Bilancio regionale 9.07.104.15246 «Utilizzo di risorse statali recuperate dai beneficiari destinati a imprese turistiche localizzate nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici», che presentano la necessaria disponibilità;

6. di prevedere che gli aiuti di cui al presente provvedimento saranno concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-59655-58547-62495-101025 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

7. di demandare al dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento, compresa la definizione delle modalità di presentazione delle richieste, mediante apposita piattaforma bandi on line;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) anche nella sezione amministrazione trasparente in attuazione del Decreto Legislativo n. 33/2013 ex art. 26.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALLEGATO A** - Attuazione dell’art. 2 “Misure di sostegno ai comuni ubicati all’interno di comprensori sciistici”, comma 2 lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19”. Secondo avviso.

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	<b>“Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici” di cui all’art. 2, comma 2 lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41”</b>
FINALITÀ	Sostenere i soggetti esercenti attività di impresa di vendita di beni o servizi al pubblico, svolte nei comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici, per i quali la mancata apertura al pubblico nella stagione sciistica invernale 2020/2021 degli impianti e delle piste, a causa dell'emergenza sanitaria, ha causato effetti negativi o danni alle attività economiche connesse alla pratica sportiva degli sport invernali.
SOGGETTI BENEFICIARI	Imprese riconducibili alle attività esercitate in forma di impresa iscritte al registro delle imprese con codici ATECO come individuati nell' Allegato B della DGR; <ul style="list-style-type: none"><li>- le imprese devono risultare attive al momento della presentazione dell'istanza ed avere sede operativa localizzata nei Comuni inseriti all'interno dei comprensori sciistici definiti con deliberazione della Giunta regionale n. 5346 del 11 ottobre 2021;</li><li>- possono accedere al contributo le micro, piccole, medie e grandi imprese;</li><li>- il requisito formale di ammissibilità è il calo del fatturato pari almeno al 30% con riferimento al periodo compreso tra 1° novembre 2020 ed il 30 aprile 2021 rispetto al medesimo periodo della stagione sciistica 2018-2019, da autocertificare in sede di presentazione della domanda</li><li>- per le imprese non attive nel 2018 il requisito consiste nell'iscrizione presso il registro delle imprese con stato attivo a partire dal 1° gennaio 2019 ed entro la data di entrata in vigore del decreto-legge n. 41/2021 (23 marzo 2021);</li><li>- il contributo non può essere concesso alle imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, mentre può essere concesso alle imprese in stato di liquidazione volontaria o in concordato preventivo in continuità;</li></ul>
SOGGETTO GESTORE	Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni, in raccordo con la Direzione Generale Turismo, moda e marketing territoriale e l'Area programmazione e relazione esterne - UO Sport e grandi eventi sportivi.
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 9.652.765,00

FONTE DI FINANZIAMENTO	Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69 e decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.																												
TIPOLOGIA DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione.  Ai sensi dell'art. 10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 in sede di erogazione e i contributi concessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917";																												
REGIME AIUTI DI STATO	I contributi saranno concessi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", prorogato, dalla Comunicazione della Commissione Europea C(2021)8442 final del 18 novembre 2021, fino al 30 giugno 2022.																												
CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE	<p>Il valore del contributo per le imprese aventi i codici ATECO primario o secondario di cui all'elenco B1, contenuto nell'allegato B, è modulato in base alle differenti tipologie di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, alle relative caratteristiche dimensionali (numero di posti letto) e ove possibile alla categoria (classificazione), secondo i seguenti criteri:</p> <table><tr><th><u>ATECO</u></th><th><u>TIPOLOGIA</u></th><th><u>IMPORTO RISTORO</u></th></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td rowspan="2"><b>79</b> <b>(esclusi sottodigit 79.90.11 e 79.90.20)</b></td><td><b>ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO</b></td><td rowspan="2">Fino a 20.000€</td></tr><tr><td><b>ATTIVITÀ DEI TOUR OPERATOR</b></td></tr><tr><td></td><td></td><td></td></tr><tr><td rowspan="6"><b>55.1</b> <b>ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI</b></td><td><b>ALBERGHI 1 STELLA</b></td><td></td></tr><tr><td>FINO A 20 LETTI</td><td>Fino a 10.000</td></tr><tr><td>21-40 LETTI</td><td>Fino a 15.000</td></tr><tr><td>OLTRE 40 LETTI</td><td>Fino a 20.000</td></tr><tr><td></td><td></td></tr><tr><td><b>ALBERGHI 2 STELLE</b></td><td></td></tr></table>			<u>ATECO</u>	<u>TIPOLOGIA</u>	<u>IMPORTO RISTORO</u>				<b>79</b> <b>(esclusi sottodigit 79.90.11 e 79.90.20)</b>	<b>ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO</b>	Fino a 20.000€	<b>ATTIVITÀ DEI TOUR OPERATOR</b>				<b>55.1</b> <b>ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI</b>	<b>ALBERGHI 1 STELLA</b>		FINO A 20 LETTI	Fino a 10.000	21-40 LETTI	Fino a 15.000	OLTRE 40 LETTI	Fino a 20.000			<b>ALBERGHI 2 STELLE</b>	
<u>ATECO</u>	<u>TIPOLOGIA</u>	<u>IMPORTO RISTORO</u>																											
<b>79</b> <b>(esclusi sottodigit 79.90.11 e 79.90.20)</b>	<b>ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO</b>	Fino a 20.000€																											
	<b>ATTIVITÀ DEI TOUR OPERATOR</b>																												
<b>55.1</b> <b>ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI</b>	<b>ALBERGHI 1 STELLA</b>																												
	FINO A 20 LETTI	Fino a 10.000																											
	21-40 LETTI	Fino a 15.000																											
	OLTRE 40 LETTI	Fino a 20.000																											
	<b>ALBERGHI 2 STELLE</b>																												

		FINO A 20 LETTI	Fino a 20.000
		21-40 LETTI	Fino a 28.000
		OLTRE 40 LETTI	Fino a 37.000
		<b>ALBERGHI 3 STELLE</b>	
		FINO A 30 LETTI	Fino a 25.000
		31 - 60 LETTI	Fino a 33.000
		61 - 90 LETTI	Fino a 40.000
		OLTRE 90 LETTI	Fino a 45.000
		<b>ALBERGHI 4 STELLE</b>	
		FINO A 30 LETTI	Fino a 30.000
		31 - 60 LETTI	Fino a 37.000
		61 - 90 LETTI	Fino a 43.000
		OLTRE 90 LETTI	Fino a 50.000
		<b>ALBERGHI 5 STELLE</b>	
		FINO A 30 LETTI	Fino a 35.000
		31 - 60 LETTI	Fino a 44.000
		61 - 90 LETTI	Fino a 50.000
		OLTRE 90 LETTI	Fino a 55.000
		<b>RTA 2 STELLE</b>	
		FINO A 30 LETTI	Fino a 10.000
		31 - 60 LETTI	Fino a 20.000
		OLTRE 60 LETTI	Fino a 30.000
		<b>RTA 3 STELLE</b>	
		FINO A 30 LETTI	Fino a 15.000

		31 - 60 LETTI	Fino a 25.000
		OLTRE 60 LETTI	Fino a 35.000
		<b>RTA 4 STELLE</b>	
		FINO A 30 LETTI	Fino a 40.000
		31 - 60 LETTI	Fino a 45.000
		OLTRE 60LETTI	Fino a 50.000
	<b>55.3 AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE</b>	<b>VILLAGGI TURISTICI- CAMPEGGI 1-2 STELLE</b>	
		CAPACITÀ RICETTIVA FINO A 200POSTI	Fino a 20.000€
		CAPACITÀ RICETTIVA OLTRE I 200 POSTI	Fino a 25.000€
		<b>VILLAGGI TURISTICI- CAMPEGGI 3-4 STELLE</b>	
		CAPACITÀ RICETTIVA FINO A 300 POSTI	Fino a 35.000€
		CAPACITÀ RICETTIVA OLTRE 300 POSTI	Fino a 45.000€
	<b>55.2 ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER SOGGIORNI BREVI (esclusi B&amp;B e sottodigit 55.20.4 e 55.20.52)</b>	<b>FORESTERIE</b>	Fino a 15.000€
		<b>LOCANDE</b>	Fino a 15.000€
		<b>CASE PER FERIE</b>	
		FINO A 50 LETTI	Fino a 25.000€
		OLTRE 50 LETTI	Fino a 35.000€
		<b>OSTELLI</b>	
		FINO A 30 LETTI	Fino a 20.000€
		OLTRE 30 LETTI	Fino a 35.000€



	<b>RIFUGI</b>	
	FINO A 40 LETTI	Fino a 20.000€
	DA 41 A 80 LETTI	Fino a 30.000€
	OLTRE 80 LETTI	Fino a 40.000€
	<b>CAV GESTITE IN FORMA IMPRENDITORIALE</b>	
	FINO A 10 LETTI	Fino a 10.000€
	DA 11 A 50 LETTI	Fino a 25.000€
	OLTRE 50 LETTI	Fino a 30.000€
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il limite degli importi dei ristori potrà variare in presenza di economie;</li><li>- L'operatore economico ha diritto ad un ristoro per ogni unità operativa localizzata nel territorio di uno dei Comuni ricompresi nei comprensori sciistici, entro il limite del triplo del contributo previsto per l'unità operativa maggiormente contribuita.</li></ul>	
	Le imprese aventi i codici ATECO di cui all'elenco B2, contenuto nell'allegato B, beneficiano dei seguenti contributi forfettari:	

<u>ATECO</u>	<u>TIPOLOGIA</u>	<u>IMPORTO RISTORO</u>
<b>56.10.11</b>	Ristorazione con somministrazione	8.000€
<b>56.10.20</b>	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	8.000€
<b>56.10.30</b>	Gelaterie e pasticcerie	6.000€
<b>56.30.00</b>	Bar e altri esercizi simili senza cucina	6.000€
<b>77.21.09</b>	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative	5.000€

<ul style="list-style-type: none"><li>- Il contributo non può essere cumulato con quello percepito in quanto attività rientrante nell'elenco dei codici ATECO di cui all'elenco B1;</li><li>- il codice ATECO di riferimento è esclusivamente quello primario; tale limite non si applica al codice "Ateco 77.21.09 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative" che è ammesso sia se primario che secondario;</li></ul>	
---	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'operatore economico ha diritto ad un solo ristoro indipendentemente dal numero di unità operative localizzate nel territorio dei Comuni ricompresi nei comprensori sciistici</li></ul>
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>	<p>La modalità di presentazione della domanda è telematica sulla piattaforma bandi on line.</p> <p>I requisiti dovranno essere autocertificati ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "Testo unico sulla documentazione amministrativa".</p> <p>La domanda è esente dall'imposto di bollo ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della Tabella -allegato B - al D.P.R. n. 642 del 1972.</p>
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il contributo è erogato direttamente a mezzo bonifico.</p>

**Allegato B** – Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi di cui all'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici", comma 2 lett. c), del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, coordinato con la legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". Secondo avviso.

## **B1. ELENCO CODICI ATECO PRIMARIO O SECONDARIO AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

### **55.1 e tutti sottodigit** (Alberghi e R.T.A.)

### **55.2 e tutti sottodigit** (Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni)

- 55.20.10 Villaggi turistici
- 55.20.20 Ostelli della gioventù
- 55.20.30 Rifugi di montagna
- 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast (che sono esclusi in quanto esercitati in forma non imprenditoriale), residence (foresterie e locande)

#### ad esclusione:

- codice 55.20.52 (Attività di alloggio connesse alle imprese agricole)
- codice 55.20.4 (Colonie marine e montane)

### **55.3 e tutti sottodigit** (Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte)

### **79 tutti sottodigit** (Agenzie di viaggio e Tour Operator, inclusi i consorzi turistici)

#### ad esclusione:

- codice 79.90.11 (Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento)
- codice 79.90.20 (Attività delle guide e degli accompagnatori turistici).

## **B.2. ELENCO CODICI ATECO AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**

- codice 56.10.11 (Ristorazione con somministrazione) SOLO PRIMARIO
- codice 56.10.20 (Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto) SOLO PRIMARIO
- codice 56.10.30 (Gelaterie e pasticcerie) SOLO PRIMARIO
- codice 56.30.00 (Bar e altri esercizi simili senza cucina) SOLO PRIMARIO
- codice 77.21.09 (Noleggio di attrezzature sportive e ricreative) PRIMARIO O SECONDARIO

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

**D.g.r. 21 marzo 2022 - n. XI/6143**

**Approvazione della convenzione tra Regione Lombardia e Dipartimento Amministrazione penitenziaria per il riconoscimento di iniziative volte a finanziare percorsi ASA e OSS a favore dei detenuti delle carceri lombarde**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare l'art. 8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» che, tra l'altro, all'art. 6 comma 2 stabilisce che «Il Ragioniere generale dello Stato è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, in termini di competenza e di cassa, delle somme versate dal CONI, dalla società Sport e salute Spa, dalle regioni, dalle province, dai comuni e da altri enti pubblici e privati all'entrata del bilancio dello Stato, relativamente alle spese per il mantenimento, per l'assistenza e per la rieducazione dei detenuti e internati, per gli interventi e gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni detentive e delle attività trattamentali, nonché per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati, nel programma «Amministrazione penitenziaria» e nel programma «Giustizia minorile e di comunità», nell'ambito della missione «Giustizia» dello stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2022»;

Visto l'«Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano» per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione del 22 febbraio 2001 che in particolare all'art. 2 attribuisce alle Regioni e Province Autonome la competenza nella formazione dell'Operatore Socio Sanitario;

Richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. VIII/5101 del 18 luglio 2007 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)» che stabilisce, tra l'altro, che i percorsi sono articolati in 1000 ore di cui 450 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni pratiche e 450 ore di tirocinio;
- la delibera della Giunta regionale n. VIII/7693 del 24 luglio 2008 «Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale)» che stabilisce, tra l'altro, che i percorsi sono articolati in 800 ore di cui 350 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni pratiche e 350 ore di tirocinio;

Atteso che:

- sia l'Operatore socio-sanitario (OSS), sia l'Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) sono profili molto richiesti nell'ambito socio sanitario e socio assistenziale lombardo, svolgendo attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona in contesti sociale e sanitario, al fine di favorirne il benessere e l'autonomia;
- le profonde modificazioni nelle realtà organizzative, clinico-assistenziali e sociali che si sono verificate a causa dell'emergenza pandemica da COVID-19, richiedono un rapido inserimento nelle strutture di ulteriori figure di Operatori Socio-Sanitario e Ausiliario Socio Assistenziale al fine di soddisfare le necessità organizzative;

Considerato che:

- dall'inizio della pandemia, per aiutare il personale sanitario nel contrasto allo sviluppo di focolai interni alle carceri, diversi detenuti hanno prestato servizio lavorativo nei reparti Covid e nelle infermerie degli istituti di reclusione lombardi;

- medici e ambulatori penitenziari hanno potuto avvalersi della disponibilità lavorativa dei detenuti che, durante questo periodo, hanno sviluppato, nella maggior parte dei casi, competenze di buon livello e dimostrato particolare impegno e dedizione;
- le carceri lombarde in collaborazione con gli enti accreditati alla formazione intendono realizzare percorsi riconosciuti di ASA e OSS a favore dei detenuti, per un totale di 48 corsisti, 24 per OSS e 24 per ASA;
- il costo di una borsa di studio per l'ottenimento della qualifica di O.S.S. ammonta a un massimo di euro 3.000, mentre la spesa per la formazione di A.S.A. ammonta a un massimo di euro 2.000 per un investimento complessivo di 120.000 euro che rappresenta un investimento contenuto ma di grande efficacia dal punto sanitario e sociale;

Atteso che il progetto «Iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti delle carceri lombarde» la cui spesa è finanziata nel bilancio regionale 2022/23 e trova copertura finanziaria sul capitolo 15.02.104.14970 «trasferimenti per la formazione professionale per persone in restrizione di libertà trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali» per complessivo massimo di euro 120.000,00; di cui euro 100.000,00 a valere sul bilancio 2022 e euro 20.000,00 a valere sul bilancio 2023;

Considerato che gli Uffici tecnici delle Direzioni Generali Formazione e Lavoro, nonché il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Lombardia, ciascuno per la propria parte di competenza hanno elaborato uno schema di Convenzione parte integrante del presente provvedimento, che verrà debitamente sottoscritto dalle parti, al fine di promuovere e favorire percorsi nelle carceri per il conseguimento della qualifica OSS e ASA ai detenuti lombardi;

Atteso che:

- i corsi ASA e OSS a valere del presente provvedimento devono essere realizzati da enti accreditati alla formazione in Lombardia individuati dal Dipartimento e devono essere tassativamente realizzati secondo le disposizioni stabilite dalle richiamate delibere della Giunta regionale n. VIII/5101 del 18 luglio 2007 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)» e n. VIII/7693 del 24 luglio 2008 «Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale)»; nonché secondo le disposizioni stabilite dalle specifiche circolari regionali attuative e dal decreto regionale n. 12453/2021;
- l'erogazione del finanziamento pari a complessivi 120.000,00 euro verrà erogato dalla Direzione Generale Istruzione e Formazione della Regione Lombardia al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Lombardia con decreto dirigenziale secondo le modalità stabilite dall'art. 3 della Convenzione sottoscritta dalle Parti;

Valutato che:

- con il presente provvedimento si definisce un rapporto tra due Pubbliche Amministrazioni; - il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria organizzerà dei corsi di formazione che finanzia con le risorse erogate da Regione Lombardia;
- la misura in oggetto non ha rilevanza economica (Paragrafo 2.1 Comunicazione UE 2016/C 262/01);
- i destinatari della misura sono, infatti, detenuti che beneficino di servizi alla formazione erogati a costi standard da operatori accreditati alla formazione ai sensi della d.g.r. 2412 del 26 ottobre 2011 e che pertanto con la misura in oggetto non si configurano Aiuti di Stato;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Lombardia per il riconoscimento di iniziative volte a finanziare percorsi ASA e OSS a favore dei detenuti nelle carceri lombarde;

2. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'erogazione del finanziamento complessivo pari a euro 120.000,00 al Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Lombardia secondo le modalità stabilite dall'art 3 della Convenzione di cui al punto 1);

3. di stabilire che il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Lombardia entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera dovrà presentare a Regione Lombardia - Direzione Generale Formazione e Lavoro un progetto avente ad oggetto: «Iniziative volte a finanziare percorsi formativi OSS e ASA per i detenuti delle carceri lombarde» in cui, tra l'altro, in cui vengono illustrati gli elementi minimi indicati nell'Art 4 punto 9 della Convenzione;

4. di stabilire che i percorsi devono essere realizzati da enti accreditati alla formazione professionale lombardi individuati dal Dipartimento e rispettare le regole contenute nelle delibere n. VIII/5101 del 18 luglio 2007 «Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)» e n. VIII/7693 del 24 luglio 2008 «Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale)»; nonché le disposizioni stabilite dalle specifiche circolari regionali attuative e dal decreto regionale n. 12453/2021;

5. di stabilire che per l'attuazione della Convenzione di cui al punto 1), Regione Lombardia e Dipartimento Amministrazione Penitenziaria si impegnano a sviluppare una collaborazione istituzionale nel rispetto delle proprie specifiche competenze e di istituire un Tavolo tecnico paritetico costituito da rappresentanti di Regione Lombardia e Dipartimento, con l'obiettivo di perseguire gli impegni assunti dalla Convenzione e di favorire la realizzazione dei percorsi ASA e OSS di cui al presente provvedimento;

6. di attestare che il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet Istituzionale.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**CONVENZIONE**  
**TRA**  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**E**  
**DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**PROVVEDITORATO LOMBARDIA**

<b>Iniziative volte a finanziare percorsi formativi OSS e ASA</b> <b>per i detenuti delle carceri lombarde</b>
---

Regione Lombardia – C.F. 80050050154, con sede in Milano, P.zza di Lombardia n. 1, rappresentata da..... nat a ..... C.F. ...., domiciliata per la carica presso la sede legale in P.zza di Lombardia n. 1, Milano, ai fini della partecipazione della Direzione Formazione e Lavoro

E

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Amministrazione Penitenziaria Lombardia, con sede in Milano, Via Pietro Azario n. 6, rappresentato da ttPietro Buffa, nato a Torino, il 19.05.1959, C.F. BFFPTR59E19L219Z, domiciliato per la carica presso la sede legale in Via Pietro Azario n. 6, 20123 Milano.

Di seguito indicate congiuntamente come **“Parti”**

**VISTI**

- l'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana che prevede che la pena debba tendere alla rieducazione delle persone sottoposte a restrizioni di libertà;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante: "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e, in particolare, gli articoli 15 e 19 in materia di trattamento penitenziario e di realizzazione dello stesso attraverso l'istruzione e la formazione professionale dei condannati ed internati;
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230, concernente: "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";



**RICHIAMATI**

- il Protocollo d'intesa MIUR e Ministero della Giustizia "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia", del 26.05.2016;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2000;
- la Raccomandazione del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla Carta del Consiglio d'Europa sull'Educazione per la cittadinanza democratica e l'Educazione ai diritti umani adottata l'11 maggio 2010;
- la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;
- la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'istruzione dell'Unione europea (Parigi 17 marzo 2015);
- la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani adottata il 23 marzo 2011;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" che, tra l'altro all'art. 6 stabilisce che "Il Ragioniere generale dello Stato è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione, in termini di competenza e di cassa, delle somme versate dal CONI, dalla società Sport e salute Spa, dalle regioni, dalle province, dai comuni e da altri enti pubblici e privati all'entrata del bilancio dello Stato, relativamente alle spese per il mantenimento, per l'assistenza e per la rieducazione dei detenuti e internati, per gli interventi e gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni detentive e delle attività trattamentali, nonché per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati, nel programma « Amministrazione penitenziaria » e nel programma « Giustizia minorile e di comunità », nell'ambito della missione « Giustizia » dello stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2022";

**RICHIAMATE:**

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia",
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";

**VISTO** l'«Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano» per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione del 22 febbraio 2001 che in particolare all'art 2 attribuisce

alle Regioni e Province Autonome la competenza nella formazione dell'Operatore Socio Sanitario;

**RICHIAMATE:**

- la delibera della Giunta regionale n. VIII/5101 del 18 luglio 2007 "Regolamentazione dei percorsi OSS (Operatore Socio Sanitario)" che stabilisce, tra l'altro, che i percorsi sono articolati in 1000 ore di cui 450 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni pratiche e 450 ore di tirocinio;
- la delibera della Giunta regionale n. VIII/7693 del 24 luglio 2008 "Regolamentazione dei percorsi ASA (Ausiliario Socio Assistenziale)" che stabilisce, tra l'altro, che i percorsi sono articolati in 800 ore di cui 350 ore di teoria, 100 ore di esercitazioni pratiche e 350 ore di tirocinio;

**ATTESO CHE:**

- sia l'Operatore socio-sanitario (OSS), sia l'Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) sono profili molto richiesti nell'ambito socio sanitario e socio assistenziale lombardo, svolgendo attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona in contesti sociale e sanitario, al fine di favorirne il benessere e l'autonomia;
- le profonde modificazioni nelle realtà organizzative, clinico-assistenziali e sociali che si sono verificate a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, richiedono un rapido inserimento nelle strutture di ulteriori figure di Operatori Socio-Sanitario e Ausiliario Socio Assistenziale al fine di soddisfare le necessità organizzative;

**PREMESSO CHE**

- Le Parti intendono promuovere forme condivise di intervento volte a favorire l'istruzione e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro per i detenuti presso gli istituti penitenziari della Lombardia.
- I percorsi di istruzione degli adulti negli istituti penitenziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 27, Parte I, della Costituzione della Repubblica Italiana, sono finalizzati a rieducare il detenuto alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione del proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale. Pertanto, i percorsi di istruzione degli adulti negli istituti penitenziari, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 354/1975 costituiscono elemento irrinunciabile nel programma del trattamento rieducativo del detenuto.
- Le figure professionali dell'O.S.S. e dell'A.S.A. possono svolgere in ospedali pubblici, in strutture socio sanitarie private o convenzionate come le R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale) o le R.A.F. (Residenza Assistenziale Flessibile), in comunità per minori/psichiatriche/cliniche di recupero e in assistenza domiciliare specializzata presso consorzi dei servizi sociali o privati, mansioni come la gestione e la pulizia degli spazi

ambulatoriali e di degenza; attività di aiuto alle persone a soddisfare i bisogni primari, quali l'alimentazione e l'igiene personale; attività finalizzate al recupero, alla mobilitazione e al trasporto in barella;

### **CONSIDERATO CHE**

- Durante l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19 nei reparti medici, negli ambulatori e nelle infermerie degli istituti di reclusione lombardi è emersa la necessità di assistenza di base, in via provvisoria soddisfatta dal servizio lavorativo prestato da alcuni detenuti e conseguentemente si intende offrire a tutti i detenuti delle carceri lombarde la possibilità di una formazione professionale di O.S.S. o A.S.A.

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

##### **Premesse e allegati**

1. Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente accordo.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto e finalità**

1. Le parti intendono valorizzare la formazione professionale quale strumento idoneo a favorire l'attivazione dei processi di reinserimento del condannato nella vita sociale ed il recupero del rispetto dei valori fondamentali della convivenza civile.

2. La Convenzione è finalizzata, in particolare, a favorire l'acquisizione delle competenze professionali di Operatore Socio-Sanitario (OSS) e di Ausiliario Socio-Assistenziale (ASA) da parte di persone reclusi nelle carceri lombarde;

#### **Art. 3**

##### **Impegni di Regione Lombardia**

1. Finanziare il progetto "Iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti" la cui spesa è finanziata nel bilancio regionale 2022/23 e trova copertura finanziaria sul capitolo 15.02.104.14970 "trasferimenti per la formazione professionale per persone in restrizione di libertà trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali" per complessivo massimo di euro 120.000,00; di cui euro 100.000,00 a valere sul bilancio 2022 e euro 20.000,00 a valere sul bilancio 2023.

2. Erogare a favore del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, mediante versamento alla Tesoreria dello Stato codice nr. IT 60R 01000 03245 139 0 11 2413 04 la somma complessiva di euro 120.000,00 che verrà assegnata sul Conto Entrate del Ministero della Giustizia, capo IX, Capitolo 2413 piano gestionale 4 al fine di garantire la realizzazione da parte di enti accreditati al sistema della formazione in Lombardia di corsi ASA e OSS a favore dei detenuti nelle carceri lombarde, nei termini seguenti:

- Euro 30.000,00 a seguito della pubblicazione sul BURL della delibera regionale che approva la Convenzione tra Regione Lombardia e Dipartimento.

- Euro 70.000,00, a fronte della presentazione, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL della suddetta Delibera, da parte del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del progetto "Iniziative volte a finanziare percorsi formativi OSS e ASA per i detenuti delle carceri lombarde" in cui, tra l'altro, vengono illustrati gli elementi minimi di cui al successivo art 4 punto 9;

- Euro 20.000,00, a saldo, a seguito di relazione presentata dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'attività svolta di cui al successivo art 4 punto 11 entro il 2023.

Nella causale del bonifico dovrà essere indicata l'intestazione completa del beneficiario "Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Lombardia" Cod. Fisc. 80118570151. I bonifici potranno essere effettuati sin dal momento della stipula della presente convenzione. Si specifica in ogni caso che, al fine di consentire l'utilizzo pieno dei fondi disponibili nel rispetto delle procedure, gli stessi dovranno essere effettuati **entro il limite massimo** del 31 agosto così da poter assicurare il riaccredito ed utilizzo delle somme da parte dell'Amministrazione Penitenziaria entro l'anno finanziario corrente. Andranno quindi evitati, per quanto possibile, versamenti di somme all'entrata nei mesi di settembre ed ottobre per i quali verrebbero a mancare i tempi tecnici per la successiva riassegnazione in bilancio entro l'esercizio di competenza. I versamenti ricevuti successivamente potranno infatti essere riutilizzati dall'Amministrazione Penitenziaria per la competenza corrispondente soltanto all'anno successivo.

3. Regione Lombardia si riserva di effettuare i necessari controlli in itinere e/o ex post sulle attività formative a valere sulla presente Convenzione e a riparametrare il finanziamento complessivo a fronte di un numero di allievi frequentanti ai corsi inferiore a 40 da calcolarsi sul numero degli allievi effettivamente frequentanti e ammessi agli esami finali.

#### Art 4

##### **Impegni del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Lombardia**

1. Affidare a enti accreditati alla formazione professionale in Lombardia la gestione e la realizzazione di percorsi ASA e OSS nelle carceri lombarde nell'ambito del progetto di cui all'art 3 comma 1, che potrà essere anche cofinanziato da soggetti privati;

2. Garantire che i corsi vengano realizzati da enti accreditati secondo quanto stabilito dalle delibere regionali n. 5101/2007 e n. 7693/2008 che regolamentano i percorsi OSS e ASA in Regione Lombardia in particolare relativamente ai requisiti di accesso ai corsi, articolazione dei percorsi, verifica delle competenze in esito ecc. e nel rispetto di quanto stabilito dal decreto regionale n. 12453/2012;

3. Garantire affinché le Direzioni degli Istituti Penitenziari utilizzino locali e attrezzature adeguate allo svolgimento sia di lezioni teoriche da tenersi anche eventualmente con modalità FAD (durante il periodo di emergenza sanitaria), sia di lezioni pratiche da svolgersi all'interno degli istituti di detenzione presso i reparti Covid e nelle infermerie, nel rispetto di quanto stabilito dalle richiamate delibere regionali n. 5101/2007 e n. 7693/2008;

4. Assicurare la permanenza presso gli istituti penitenziari dei detenuti che, su segnalazione delle Direzioni, partecipano ai corsi O.S.S. e A.S.A., ovvero valutare, in caso di trasferimento, l'assegnazione del detenuto presso un istituto che consenta alla persona trasferita la regolare frequenza e la conclusione del corso;

5. Curare che venga data adeguata informazione ai detenuti dello svolgimento dei corsi e favorirne la partecipazione;

6. Garantire che negli istituti penitenziari individuati per lo svolgimento dell'attività di cui alla presente convenzione, sia regolarmente svolta l'attività formativa prevista per i corsi O.S.S. e A.S.A. che verranno organizzati;

7. Evitare di proporre trasferimenti ad altri istituti, di detenuti impegnati in attività formative per O.S.S. e per A.S.A., anche se motivati da esigenze di sfollamento, e provvedimenti che possano interrompere la partecipazione a tali attività, fatti salvi particolari e comprovati motivi di sicurezza;

8. Facilitare l'attività formativa dei docenti degli enti accreditati operanti presso gli Istituti penitenziari predisponendo soluzioni organizzative che garantiscano loro spazi e tempi di intervento adeguati alla specificità dei percorsi per O.S.S. e per A.S.A.;

9. Trasmettere a Regione Lombardia entro 15 giorni dalla data della Delibera che approva la Convenzione il progetto denominato "Iniziative volte a finanziare percorsi formativi OSS e ASA per i detenuti delle carceri lombarde" in cui, tra l'altro, vengono illustrati i seguenti elementi minimi:

- Modalità di selezione degli enti accreditati che realizzeranno i percorsi ASA e OSS nelle carceri lombarde;
- Modalità di selezione dei detenuti che parteciperanno ai percorsi;
- Modalità di finanziamento dei percorsi formativi;
- Garanzia che vengano utilizzate aule e laboratori idonei ai sensi della normativa vigente ed in particolare in materia di sicurezza ed igiene;
- Garanzia che vengano rispettati gli standard stabiliti nelle delibere regionali e negli atti attuativi che regolamentano i corsi ASA e OSS;
- Modalità di realizzazione dei corsi nel rispetto delle delibere regionali e in particolare con riferimento allo svolgimento della parte teorica in modalità FAD o in presenza;

Inoltre nella procedura di selezione si dovrà indicare che gli enti accreditati dovranno garantire che le professionalità coinvolte nel corso (direttore, coordinatore, docenti e tutor) e garanzia che siano rispettati gli specifici requisiti di professionalità previsti nonché i requisiti di ammissione degli allievi e che si è provveduto ad una verifica dei titoli di studio previsti dallo specifico corso.

10. Trasmettere entro 45 giorni dalla presentazione del progetto a Regione Lombardia, attraverso gli enti di formazione accreditati e la procedura informatica regionale, comunicazione di avvio delle attività formative programmate, calendario delle attività ed elenco degli allievi;

11. Trasmettere a Regione Lombardia entro 30 giorni dalla conclusione delle attività formative, una relazione delle attività formative svolte a valere sul progetto, con l'indicazione del numero degli allievi frequentanti e di quelli che hanno acquisito l'attestato finale contenete la dimostrazione delle spese effettivamente sostenute;

## **Art. 5**

### **Collaborazione istituzionale**

1. Le Parti si impegnano a sviluppare una collaborazione istituzionale organica nel rispetto delle proprie specifiche competenze e attraverso l'istituzione del tavolo tecnico paritetico di cui al successivo art. 6.

## **Art. 6**

### **Istituzione di un tavolo tecnico paritetico**

1. Per sviluppare la collaborazione istituzionale e attivare le azioni previste dai precedenti Artt. 2 e 3 - si istituisce un Tavolo tecnico paritetico con l'obiettivo di perseguire gli impegni assunti dalla presente Convenzione. Tale tavolo, costituito da rappresentanti delle Parti si riunisce almeno 3 volte all'anno con lo scopo di monitorare le attività in essere e di risolvere eventuali criticità.

## **Art. 7**

### **Durata**

1. La presente Convenzione ha durata dall'atto della sottoscrizione all'atto alla data di validazione della relazione prevista dall'art. 4 punto 11, fatti salvi eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio di cui all'art. 6.

Milano.....

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia



.....

Per il Provveditorato Lombardia  
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

.....

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

**D.g.r. 21 marzo 2022 - n. XI/6152**

**Presentazione di un progetto per il turismo accessibile ed inclusivo (S.T.A.I. - Servizi per un turismo accessibile e inclusivo) per le persone con disabilità, ai sensi del decreto del ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo del 28 settembre 2021**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato lo Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Viste:

- la legge 3 marzo 2009 n. 18 «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- la risoluzione del Parlamento europeo n. 2952 del 23 novembre 2006 sulle lingue dei segni e gli interpreti di lingua dei segni professionisti;

Richiamato il d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 «Codice del Terzo settore», come modificato ed integrato dal d.lgs. 3 agosto 2018 n. 105, con il quale è stata avviata la riforma del Terzo settore;

Viste le seguenti leggi regionali:

l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che dispone, tra l'altro, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;

- l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- l.r. 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso»;
- l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare l'art. 3 «Soggetti» e l'art. 11 lettera m) «competenze della Regione» che demanda alla medesima il compito di definire le modalità di consultazione in ambito regionale dei soggetti di cui all'art. 3 comma 1 della legge medesima;
- la l.r. 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo»;

Richiamato l'art. 4 della l.r. n. 27 del 1° ottobre 2015 sulla base del quale, in attuazione dell'articolo 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, siglata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con la legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità), la Regione assicura alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive di fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, ricevendo servizi al medesimo livello di qualità degli altri fruitori senza aggravii del prezzo e promuove la fattiva collaborazione tra le autonomie locali, gli enti pubblici, gli operatori turistici, le associazioni delle persone con disabilità e le organizzazioni del turismo sociale;

Visto altresì il d.m. recante il riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità, di cui all'art. 34, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 Registrato dalla Corte dei Conti in data 17 novembre 2021;

Dato atto che l'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri intende promuovere, attraverso l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità:

- lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a favorire la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;
- la realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;
- l'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità;

Considerato che, ai sensi del suddetto Avviso, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano possono presentare le proposte progettuali, a pena di irricevibilità, entro 60 giorni dalla

data di pubblicazione del bando sul sito istituzionale dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con scadenza in data 11 marzo 2022;

Dato atto che in data 25 febbraio 2022, con atto dell'Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, sono stati modificati i termini di scadenza per la presentazione di progetti per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, prorogandoli all'11 aprile 2022;

Preso atto che ai sensi dell'Avviso, per Regione Lombardia:

- la proposta di progetto - della durata di diciotto mesi - può essere finanziata nella misura massima di euro 2.000.000,00;
- deve essere garantito un co-finanziamento in misura non inferiore al 10% del costo del progetto, pena l'inammissibilità;
- all'Avviso possono partecipare, anche promuovendo apposite convenzioni o accordi di partenariato o di co-progettazione, altri enti pubblici ed enti del terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
- gli enti del Terzo settore possono essere coinvolti nella progettualità a condizione che nel loro Statuto e/o nell'Atto costitutivo siano contemplati i temi oggetto del presente Avviso;

Valutata l'opportunità per Regione Lombardia di partecipare alla manifestazione di interesse di cui all'oggetto attraverso la candidatura di un progetto riguardante i territori montani e lacustri delle Province di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento «Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023» - ritenuto di altissimo richiamo anche internazionale;

Dato atto che attraverso questa progettazione si intende sviluppare una metodologia di lavoro sperimentale per rendere un territorio attraente e accogliente per i turisti con disabilità e che possa essere esportata in altre province della Lombardia, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, che vedranno vari territori lombardi impegnati nella organizzazione dell'evento;

Dato atto altresì che ai fini della partecipazione all'Avviso, la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità, ha sviluppato una proposta progettuale denominata «S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO» in collaborazione con Explora S.p.A. e i territori provinciali di Bergamo e Brescia declinandone il contenuto in modo complementare alle azioni già attivate o in corso di attivazione a livello locale in vista dell'evento «Bergamo e Brescia capitale italiana della cultura 2023»;

Richiamata la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4095 con cui Regione Lombardia ha individuato Explora s.c.p.a., alla luce di quanto previsto della l.r. 27/2015, unico soggetto di riferimento per Regione Lombardia per la promozione e la valorizzazione del territorio regionale lombardo;

Visti inoltre:

- l'art. 48 dello Statuto Regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie e altri organismi, istituiti e ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo e alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della l.r. 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la l.r. 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1, comma 1 ter, della l.r. n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione di Giunta Regionale, sulla base delle competenze attribuite;

Dato atto che la suddetta Società risulta iscritta nell'Elenco ANAC delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house con numero di iscrizione 0016148;

Ritenuto opportuno, in caso di approvazione e finanziamento del progetto presentato, avvalersi del supporto tecnico per la fase di coordinamento, sviluppo, monitoraggio e rendicontazione della società Explora s.p.a.;

Preso atto della volontà manifestata da Explora S.p.A. con nota del 17 marzo 2022 di partecipare allo sviluppo del progetto

nei termini richiamati dall'allegato A (format 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di impegnarsi alla costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) nell'ipotesi di ammissione del progetto al finanziamento che comprende anche i soggetti partner che saranno individuati a seguito della pubblicazione della manifestazione di interesse da parte di Regione Lombardia e i territori provinciali di Bergamo e Brescia;

Valutato che nell'ambito della proposta di partenariato di progetto, la collaborazione con le province di Bergamo e Brescia e con le associazioni maggiormente rappresentative del mondo della disabilità/Enti terzo settore e le strutture sanitarie del territorio individuato appare strategicamente funzionale a garantire l'attuazione di un percorso mirato e integrato di analisi e monitoraggio delle azioni progettuali previste;

Dato atto che in data 17 marzo 2022 la proposta progettuale denominata «S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO» è stata presentata al tavolo ristretto disabilità che ha espresso parere favorevole e condivisa con i rappresentanti delle Province e Città di Bergamo e Brescia;

Stabilito pertanto di presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto denominato «S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO» sviluppato in collaborazione con Explora S.p.A. contestualmente alla richiesta di un contributo pari a euro 2.000.000,00 in relazione all'Avviso approvato con decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo, del 28 settembre 2021 oltre il cofinanziamento pari a complessivi € 200.000,00 a carico del bilancio regionale esercizio finanziario 2022 capitolo 12.02.104.15273;

Dato atto che in data 11 marzo 2022 con nota prot. J2.2022.0005797 è stato richiesto il prelievo dal fondo di riserva delle spese impreviste del bilancio esercizio 2022 per la somma di euro 200.000,00 al fine di garantire il cofinanziamento del progetto in adesione all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità e contestualmente di istituire un nuovo capitolo nella missione 12, programma 02;

Dato atto di rinviare a successivi atti della Direzione Generale della Dg Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'avvio mediante manifestazione di interesse dell'iter di individuazione dei partners che realizzeranno le azioni progettuali di cui all'Allegato A (format 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Evidenziato che la manifestazione di interesse di cui al precedente punto prevederà:

- che la selezione degli enti partner avverrà mediante un Nucleo di Valutazione appositamente costituito;
- lo sviluppo di un progetto per il territorio provinciale di Bergamo e uno per il territorio provinciale di Brescia, entrambi coerenti con le attività previste dall'allegato A (format 3);
- una specifica premialità correlata a:
  - quota di cofinanziamento aggiuntiva dichiarata da parte degli enti partecipanti o azioni ulteriori a quelle contenute nell'allegato A);
  - n. tirocini aggiuntivi rispetto ai n. 20 previsti nel progetto di cui all'allegato A);
  - numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete;
- la partecipazione da parte degli enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che:
  - abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
  - nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità;
- la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato con altri enti pubblici ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.m. 28 settembre 2021 a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale;
- lo sviluppo delle azioni progettuali, come definite nell'allegato A (format 3) al presente provvedimento, da parte di soggetti individuati quali capofila e ai quali spetterà l'onere di attestare che tutti gli enti associati sono in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia;
- l'impegno dei partner individuati a seguito dell'ammissio-

ne a finanziamento del progetto presentato da Regione Lombardia e denominato «S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO» alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) che comprenda anche Explora s.p.a., i territori provinciali di Bergamo e Brescia e le strutture sanitarie coinvolte nella progettazione;

- l'impegno dei partner come sopra individuati a collaborare e sviluppare le azioni progettuali di cui all'allegato A (format 3) in forte sinergia con Explora s.p.a. e le istituzioni locali;

Stabilito di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) di cui sopra;

Dato atto altresì di prevedere la costituzione di un Gruppo di Progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia, Explora s.p.a. e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive, e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;

Dato atto che si demandano le valutazioni ai sensi della disciplina aiuti di Stato al successivo atto con il quale sarà approvata la manifestazione di interesse;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di presentare il progetto denominato «S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO» in relazione all'Avviso approvato con decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e del turismo, del 28 settembre 2021 come descritto nell'Allegato A (format 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di richiedere per il progetto denominato «S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO» un contributo pari a euro 2.000.000,00 oltre alla quota di cofinanziamento pari a complessivi € 200.000,00 a carico del bilancio regionale esercizio 2022 capitolo 12.02.104.15273;

3. dare atto che in data 11 marzo 2022 con nota prot. J2.2022.0005797 è stato richiesto il prelievo dal fondo di riserva delle spese impreviste del bilancio esercizio 2022 la somma di euro 200.000,00 al fine di garantire il cofinanziamento al progetto in adesione all'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità e contestualmente di istituire un nuovo capitolo nella missione 12, programma 02;

4. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale della Dg Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compreso l'avvio mediante manifestazione di interesse dell'iter di individuazione dei partners che realizzeranno le azioni progettuali di cui all'Allegato A (format 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che la manifestazione di interesse prevederà:

- che la selezione degli enti partner avverrà mediante un Nucleo di Valutazione appositamente costituito;
- lo sviluppo di un progetto per il territorio provinciale di Bergamo e uno per il territorio provinciale di Brescia, entrambi coerenti con le attività previste dall'allegato A (format 3);
- una specifica premialità correlata a:
  - quota di cofinanziamento aggiuntiva dichiarata da parte degli enti partecipanti o azioni ulteriori a quelle contenute nell'allegato A);
  - n. tirocini aggiuntivi rispetto ai n. 20 previsti nel progetto di cui all'allegato A);
  - numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete;
- la partecipazione da parte degli enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che:

## Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

- abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda;
- nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità;
- la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato con altri enti pubblici ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.m. 28 settembre 2021 a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale;
- lo sviluppo delle azioni progettuali, come definite nell'allegato A (format 3) al presente provvedimento, da parte di soggetti individuati quali capofila e ai quali spetterà l'onere di attestare che tutti gli enti associati sono in possesso dei requisiti richiesti dalla manifestazione di interesse di Regione Lombardia;
- l'impegno dei partner individuati a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto presentato da Regione Lombardia e denominato «S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO» alla costituzione e sottoscrizione di una Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) che comprenda anche Explora s.p.a., i territori provinciali di Bergamo e Brescia e le strutture sanitarie coinvolte nella progettazione;
- l'impegno dei partner come sopra individuati a collaborare e sviluppare le azioni progettuali di cui all'allegato A (format 3) in forte sinergia con Explora s.p.a. e le istituzioni locali;

6. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.);

7. di prevedere la costituzione di un Gruppo di Progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia, Explora s.p.a. e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive, e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione;

8. di demandare le valutazioni ai sensi della disciplina Aiuti di Stato al successivo atto con il quale sarà approvata la manifestazione di interesse;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

MODULARIO  
P. C. M. 198

MOD. 251

*Presidenza del Consiglio dei Ministri***UFFICIO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ****FORMAT 3****FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO****AVVISO****“PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ”**

LA PRESENTE SCHEDA È PARTE INTEGRANTE DELL'AVVISO E NON PUO' ESSERE MODIFICATA. QUALORA SI NECESSITI DI MAGGIORE SPAZIO PER ALCUNE VOCI, È POSSIBILE UNICAMENTE AGGIUNGERE DELLE RIGHE ALL'INTERNO DEL FORMAT

**1. Titolo del progetto****S.T.A.I. - SERVIZI PER UN TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO****2. Durata del progetto***(indicare la data presunta di inizio e fine progetto)*Durata Mesi **18 mesi**Data inizio **01/07/2022**Data fine **31/12/2023****3. finanziamento richiesto:**

€ 2.000.000,00

**4. Territorio/i di attuazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.ii***(presentazione del/dei territorio/i e del contesto in cui si inserisce il progetto)*

La progettualità proposta sarà sviluppata nelle **province di Bergamo e Brescia**, con particolare riferimento ai loro **territori lacustri e montani**, anche in collegamento all'evento "**Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023**", in sinergia col masterplan dell'evento "Dossier di Programmazione Bergamo-Brescia 2023". I due territori lombardi, tra i più colpiti dall'emergenza sanitaria COVID-19, sono stati insigniti di tale titolo anche al fine di promuovere il rilancio socioeconomico e culturale dell'area. Si tratta di una progettazione capace di andare oltre i confini tradizionali, per integrarsi ai temi di accessibilità universale, inclusione, salute e benessere. La presente iniziativa ha natura di progetto-pilota, che verrà testato nelle province di Bergamo e Brescia per poter essere poi esportato in altri territori lombardi e applicato a altre tipologie di eventi e manifestazioni.

**Bergamo e Brescia** sono due fra le più importanti città d'arte in Italia e comprendono complessivamente un vasto territorio, ricco di **storia, cultura e natura**.

**Bergamo** da sola è una città che vale doppio, con due anime, **Città Alta** e **Città Bassa**, l'anima antica e quella moderna. Fra le sue principali attrazioni le **Mura Veneziane**, aggiuntesi nel 2017 al **Villaggio operaio Crespi d'Adda** fra i **Patrimoni dell'Umanità Unesco** dell'area bergamasca.

A cavallo fra le province di Bergamo e Brescia, il **Lago d'Iseo**, gioiello incastonato tra i monti, punteggiato da splendidi borghi lungo le coste. Al centro del lago svetta una montagna alta 600 metri, **Monte Isola**, l'isola lacustre più grande d'Europa, raggiungibile in battello da tutte le principali località del Sebino. A sud del lago, la **Riserva naturale delle Torbiere del Sebino** e la vasta area verdeggianti della **Franciacorta**, ideale per trascorrere le proprie vacanze tra natura, percorsi ciclabili, tradizioni e i rinomati vini delle sue morbide colline moreniche. Fra i percorsi enogastronomici in Lombardia, la **Strada del Vino del Franciacorta** si distingue per essere fra le più gustose ed interessanti da affrontare anche dal punto di vista artistico e paesaggistico - oltre che culinario - con i suoi monasteri e gli antichi borghi medievali con torri e castelli.

**Brescia**, definita la "**Leonessa d'Italia**", si caratterizza per le sue grandi piazze, ben due Duomi (il Vecchio e il Nuovo), il castello a dominare la città e l'**antica brixia romana**, area monumentale con il complesso monastico di San Salvatore - Santa Giulia e l'area archeologica del Capitolium, rientrante nella lista dei Patrimoni Unesco, nell'ambito de "**I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)**".

Brescia vuol dire anche **Lago di Garda**, il bacino lacustre più grande d'Italia con un microclima unico che consente anche la coltivazione dei **limoni** e dell'**ulivo**. Lo splendido paesaggio della **Gardesana Occidentale** comprende e tocca le mete più note della sponda lombarda del Benaco, come **Limone del Garda**, **Tremosine**, **Salò**, **Desenzano** e la vicina **Sirmione**, definita la "**perla del Garda**".



Bergamo e Brescia, oltre ai laghi, offrono anche il fascino delle **valli** e della **montagna**. Val Brembana, Val Seriana, Val di Scalve e le altre **valli bergamasche** sono perfette per immergersi nella natura, con l'opportunità di praticare molteplici sport in tutte le stagioni dell'anno.

Stessa cosa vale per la **Valle Camonica**, in territorio bresciano, comprendente anche i **Parchi dell'Adamello e dello Stelvio** - ideali per splendide escursioni - e **note località sciistiche** come **Ponte di Legno-Tonale, Corteno-Aprica, Borno e Montecampione**, tutte dotate di ottimi impianti.

Anche qui, l'ennesimo **Patrimonio nella lista Unesco** presente in zona, rappresentato dall'**Arte rupestre della Valle Camonica**.

Oltre alle numerose attività sportive e alle eccellenze enogastronomiche, i territori di Bergamo e Brescia offrono infine anche **occasioni di puro benessere e relax**, con i **centri termali** di San Pellegrino Terme, le Terme di Sirmione e le Terme di Boario.

#### **4. i. ambito turistico di riferimento (turismo balneare, lacustre, montano), secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.i**

Turismo lacustre e montano.

#### **5. Lista degli eventuali partner coinvolti in forma di partenariato o coprogettazione, secondo quanto previsto dall'art 3**

Regione Lombardia procederà con successivo atto alla individuazione del/dei partner di progetto, e si riserva di comunicare successivamente il partner o i partner individuati, integrando il punto 5 e eventualmente il punto 11 del presente format.

#### **6. Descrizione e obiettivi del progetto, con indicazione in particolare degli obiettivi di inclusione del progetto**

Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023 sarà uno degli eventi turistici più significativi al livello nazionale nel corso del 2023. L'attrattività della manifestazione non riguarderà solo le due città capoluogo ma anche il loro intero territorio provinciale.

Il presente progetto si ricollega a questo grande evento e punta a sfruttarne la visibilità per dare rilevanza al tema del turismo accessibile come leva strategica per valorizzare e incrementare l'attrattività per tutti di un territorio e delle iniziative che esso ospita.

Il progetto riguarderà le provincie di Bergamo e Brescia con particolare attenzione a valorizzare i loro territori lacustri e montani, creando inoltre le opportune sinergie con l'evento "Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023".

Si tratta quindi di un progetto pilota che mira a sviluppare una metodologia di lavoro per rendere un territorio attraente e accogliente a 360 gradi per i potenziali turisti con disabilità e con esigenze specifiche.

L'aspirazione ultima è che negli anni a venire questo metodo possa essere poi esportato in altre provincie della Lombardia, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026, che vedranno vari territori lombardi impegnati in prima fila nella organizzazione dell'evento.

Le azioni progettuali svilupperanno tutti gli ambiti essenziali per garantire che la proposta turistica possa essere di successo:

- a) accessibilità e fruibilità degli spazi, ambienti, percorsi, itinerari e servizi;
- b) accessibilità e fruibilità della comunicazione, delle informazioni e dei sistemi di orientamento;
- c) accessibilità e fruibilità di eventi e manifestazioni
- d) accuratezza, affidabilità e completezza delle informazioni offerte ai turisti con disabilità;
- e) efficacia degli strumenti di comunicazione e divulgazione delle informazioni;
- f) fruibilità delle esperienze turistiche;
- g) qualità dell'accoglienza e della relazione col cliente attraverso erogazione di percorsi formativi;
- h) efficacia delle politiche di promozione e marketing;
- i) sicurezza del turista con disabilità e accesso ai servizi sanitari.

Il perseguimento di questi risultati consentirà di confezionare un'offerta turistica davvero inclusiva per i clienti con disabilità e con esigenze specifiche, rendendo quei territori accoglienti e ospitali per tutti. Per favorire la piena inclusione si punterà a garantire una fruizione turistica il più possibile autonoma da parte dei turisti con esigenze specifiche.

Il progetto punta inoltre a sviluppare un secondo obiettivo di inclusione: promuovere l'occupabilità delle persone con disabilità in ambito turistico. Mediante tirocini in vari ambiti professionali, verrà promosso l'inserimento di lavoratori con disabilità nella filiera turistica dei territori oggetto di intervento, per dimostrare al tessuto produttivo che è possibile offrire proposte di turismo accessibile valorizzando le potenzialità professionali delle stesse persone con disabilità.

Il metodo sopra descritto prevede una attività di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che fanno parte del tessuto turistico dei territori oggetto dell'intervento.

Lo scopo è quello di non calare le azioni dall'alto, ma di condividerle e co-progettarle con gli attori turistici locali, per fare in modo che la cultura del turismo accessibile diventi patrimonio condiviso del tessuto produttivo del territorio.

Questa attività di "contaminazione" culturale e professionale punta a creare le basi per un'offerta turistica accessibile e fruibile in grado di auto-sostenersi negli anni a venire, anche quando il presente progetto sarà ormai concluso.

7. Azioni previste nel progetto, secondo quanto previsto dall'art. 4, 2.iii

**AZIONI PER INCREMENTARE L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI TURISTICI**

In linea con i più moderni orientamenti internazionali, le azioni progettuali sotto descritte sono pensate per rispondere alle esigenze di tutti i turisti con “esigenze specifiche”. Con questo termine intendiamo in primis i turisti con qualsiasi tipo di disabilità (motoria, visiva, uditiva, intellettiva-relazionale) ma anche quelle persone che – pur non avendo una disabilità – manifestano bisogni analoghi: persone anziane, obese, con problemi di salute, madri in gravidanza, famiglie con bambini piccoli, persone con intolleranze alimentari ecc.

Le azioni progettuali riguardano l'implementazione dell'**accessibilità e fruibilità di alcuni itinerari e percorsi turistici** nei territori identificati, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023. Verranno realizzate le seguenti tipologie di opere infrastrutturali leggere:

a) opere per consentire l'**accesso, uso e fruizione dei percorsi turistici** alle persone con qualsiasi disabilità, in particolare per favorirne l'autonomia, comfort e sicurezza, attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi attrezzati per persone con disabilità. I percorsi turistici potranno riguardare ad esempio: sentieri attrezzati e percorsi in ambito naturalistico, itinerari culturali come i percorsi in siti archeologici e museali, itinerari culturali diffusi, percorsi cicloturistici, ecc.

b) opere e sistemi per implementare e favorire l'**orientamento, la comunicazione e l'informazione**, attraverso un approccio finalizzato a: wayfinding, tecnologie facilitanti, segnaletica orientativa e informativa accessibile. Le soluzioni saranno improntate allo Universal Design e fruibili da una platea ampia di turisti, attraverso molteplici modalità (CAA-Comunicazione Aumentativa ed Alternativa; Easy to read – linguaggio facile da leggere e capire; video interpretariato LIS a distanza; sottotitolazione, ecc.).

8. Descrizione degli elementi qualitativi della proposta  
(Secondo quanto previsto all'art. 4, punti 1.a) e b) e 2. da v) a viii))

Nei suoi aspetti qualitativi, la proposta progettuale prevede le seguenti azioni:		
1. AZIONI	PER	L'ACCOGLIENZA
<b>A. Aggiornamento e implementazione delle informazioni</b> sui seguenti temi già presenti sul sito tematico regionale Lombardiacile (www.lombardiacile.regione.lombardia.it) in merito al patrimonio lacustre e montano del territorio individuato:		
<div><div>➤ luoghi del turismo e della cultura, con particolare attenzione ai Siti Unesco del territorio d'interesse (es. Siti palafitticoli preistorici delle Alpi, l'Arte Rupestre della Valle Camonica, Mura Venete di Bergamo, Villaggio Operaio di Crespi d'Adda, Area archeologica S. Giulia);</div><div>➤ itinerari lacustri;</div></div>		

- itinerari montani;
- itinerari culturali;
- itinerari religiosi;
- mappa dell'accessibilità della mobilità e dei trasporti pubblici e privati.

**Lombardiacile** è il sito tematico di Regione Lombardia dedicato a fornire tutte le informazioni utili ai cittadini con disabilità; ospita un'ampia sezione dedicata ai temi del turismo e mobilità accessibili in tutta la regione.

In primis, l'azione prevede di attivare una campagna di aggiornamento dei dati e delle informazioni già presenti sul sito tematico Lombardiacile.

Inoltre verrà attivata una campagna per acquisire nuove informazioni e proposte turistiche da pubblicare sul sito.

**B. Campagna di rilevazione delle informazioni** sull'accessibilità e fruibilità per i seguenti temi che non sono ancora sviluppati dal sito tematico Lombardiacile, in merito al patrimonio lacustre e montano del territorio identificato:

- itinerari eno-gastronomici;
- mappa dell'accessibilità dei servizi ricettivi e ristorativi;
- mappa dei servizi offerti dalle guide turistiche del territorio.

Le azioni A e B verranno svolte attraverso una attività di mappatura dell'offerta turistica: essa prevede sia rilevazioni di dati in loco mediante personale specializzato, sia ricerche a distanza.

I nuovi contenuti prodotti verranno divulgati anche tramite **"In Lombardia"** ([www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it)), il portale turistico ufficiale di Regione Lombardia. Esso ospita una sezione tematica denominata "Turismo Accessibile".

Le azioni A e B prevedono anche una attività di coinvolgimento degli operatori turistici pubblici e privati degli ambiti che saranno oggetto di mappatura, sia per massimizzare i risultati della raccolta dati che per sensibilizzare il tessuto turistico sul tema della qualità dell'accoglienza dei turisti con disabilità.

I siti Lombardiacile e In Lombardia contengono informazioni sul turismo accessibile nell'intera Regione Lombardia. Il presente progetto si concentra sui territori lacustri e montani delle provincie di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023.

**C. Realizzazione di una Applicazione mobile** accessibile, usabile e multilingue, che renda disponibili in modo pratico e diretto i contenuti presenti sul sito regionale "Lombardiacile".

Tale applicazione consente in modo immediato e secondo le proprie esigenze di accedere direttamente alle informazioni e fruire dei servizi/iniziative del territorio individuato.

**D. Collaborazione con la rete degli Info point turistici locali**, per sviluppare la loro capacità di rispondere al fabbisogno informativo dei turisti con disabilità e con esigenze specifiche. Concretamente gli Info Point Turistici potranno avvalersi del supporto di

back office a distanza di **Spazio Disabilità Regione Lombardia**, un servizio informativo attivo da vent'anni, rivolto ai cittadini con disabilità e alle loro famiglie per offrire informazioni e consulenza, anche sui temi del turismo accessibile.

- E. Dotare gli info point turistici dei territori di Bergamo e Brescia di **sistemi di video interpretariato LIS a distanza e sistema a induzione magnetica** per favorire la comunicazione con i turisti con disabilità uditiva. Per tale azione è previsto inoltre un percorso di formazione degli operatori/addetti in merito all'impiego di tecnologie facilitanti e per acquisire strategie per la comunicazione accessibile con le persone con disabilità (si veda il successivo paragrafo "azione formativa").

## 2. AZIONI PER LA SICUREZZA E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Sul tema dei servizi sanitari a supporto dei turisti con disabilità, il progetto prevede:

- a) una **collaborazione con le strutture sanitarie del territorio individuato**, attraverso opportuna attività formativa destinata agli operatori degli sportelli, al fine di favorire la "comunicazione accessibile" e l'impiego di tecnologie e supporti facilitanti;

- b) una campagna di comunicazione e pubblicizzazione della **APP "112 Were Are U" di AREU** in modo che i turisti con disabilità vengano a conoscenza di questa opportunità.

La APP "112 Were Are U" di AREU (Agenzia regionale emergenza urgenza) è il numero unico di emergenza europeo, accessibile anche alle persone con disabilità uditiva e visiva e già attivo in tutta la Regione Lombardia;

- c) una **campagna d'informazione e comunicazione** rivolta ai cittadini e turisti in merito ai supporti comunicativi per le persone con disabilità disponibili presso i servizi sanitari di interesse turistico della Regione Lombardia.

## 3. NUMERO E TIPOLOGIA DEI TIROCINI NEI SERVIZI TURISTICI ATTIVATI PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Il progetto prevede l'attivazione di almeno **20 tirocini** dedicati alle persone con disabilità nei servizi turistici, con particolare attenzione ai territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento con l'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023 e in collaborazione con le Agenzie per lo sviluppo e la promozione turistica delle provincie di Bergamo e Brescia.

I tirocini verranno proposti nei seguenti ambiti:

- a) nei servizi di accoglienza turistica e negli sportelli informativi pubblici e privati correlati (musei, proloco, infopoint, ecc);

- b) nei servizi di accompagnamento turistico e di guida turistica;

- c) nei servizi ricettivi e di ristorazione;

- d) in eventuali altri ambiti correlati.

I tirocini saranno rivolti in particolare a persone con disabilità che frequentano o hanno terminato percorsi formativi correlati all'ambito turistico. Lo scopo è quello di promuovere l'inclusione di lavoratori con disabilità nel tessuto turistico

dei territori individuati, attuando un progetto pilota che possa essere successivamente esportato in altri ambiti territoriali e altri eventi/manifestazioni della regione.

Saranno individuati successivamente i partner operativi e la rete territoriale da coinvolgere.

#### **4. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI FORMAZIONE SUL TEMA DELLA GESTIONE E ACCOGLIENZA DEI TURISTI CON DISABILITÀ.**

L'azione prevede la progettazione e realizzazione di percorsi formativi finalizzati a sensibilizzare il tessuto turistico locale sul tema della qualità dell'accoglienza dei turisti con disabilità.

Verranno offerti gli strumenti utili per una efficace gestione del cliente con disabilità, consentendo agli operatori turistici di conoscere quali sono le esigenze dei turisti con disabilità, quali esigenze manifestano, come si può organizzare un'offerta turistica accessibile e fruibile.

La formazione verterà sugli aspetti centrali di una proposta turistica di successo: l'accessibilità degli spazi/ambienti; la fruibilità delle esperienze turistiche; la qualità dell'accoglienza e della relazione col cliente; l'accessibilità e fruibilità della comunicazione e delle informazioni; l'efficacia delle politiche di marketing; l'accessibilità e fruibilità di eventi e manifestazioni.

I percorsi formativi saranno rivolti alle seguenti figure professionali operanti nei territori individuati:

- guide turistiche;
- operatori degli info point turistici;
- operatori e dirigenti delle strutture ricettive e ristorative;
- operatori e dirigenti dei servizi museali, culturali, del turismo e del turismo;
- addetti ai punti di accoglienza/informazione/prenotazioni delle strutture sanitarie.

A seconda delle esigenze degli operatori turistici, la formazione potrà avvenire in presenza oppure a distanza.

L'azione assume carattere di progetto pilota che potrà essere successivamente esportato in altri ambiti territoriali della Regione, anche in relazione ad altri eventi/manifestazioni.

#### **5. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

Le azioni, i risultati e i contenuti generati dal progetto verranno comunicati e promossi attraverso i seguenti portali web di Regione Lombardia, entrambi già operativi:

- il sito tematico "LOMBARDIA FACILE", portale dedicato a fornire informazioni ai cittadini con disabilità ([www.lombardiacile.regione.lombardia.it](http://www.lombardiacile.regione.lombardia.it)), che ha al suo interno una ampia sezione su turismo e mobilità accessibili;
- il sito "IN LOMBARDIA", portale turistico ufficiale di Regione Lombardia ([www.in-lombardia.it](http://www.in-lombardia.it)), che ha già attivato al proprio interno la sezione "Turismo Accessibile", in sinergia col sito LombardiaFacile.

Alcuni contenuti potranno essere veicolati anche mediante i canali Social ufficiali di Regione Lombardia (Facebook, Instagram ecc).

In particolare sono previste campagne di promozione e pubblicizzazione, anche di tipo mediatico, dedicate ai seguenti contenuti:

- la sezione “Turismo Accessibile” dei due portali di cui sopra;
- le informazioni sull’accessibilità e fruibilità dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all’accessibilità e fruibilità dell’evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023;
- il lancio della nuova APP LombardiaFacile.

Il grande evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023 avrà di per sé una grande rilevanza mediatica, sia a livello italiano che internazionale: la sinergia con questa manifestazione costituirà una opportunità di grande rilievo, su cui innestare la comunicazione e promozione del presente progetto, in modo che essa possa beneficiare dell’effetto traino del grande evento.

Per comunicare e promuovere i contenuti del progetto, è prevista la partecipazione alle due **principali Fiere del Turismo nazionali**: BIT Borsa Internazionale Turismo Milano, TTG Travel Experience Rimini. Lo scopo sarà la promozione del Turismo Accessibile in tutta la Lombardia, con particolare attenzione all’accessibilità e fruibilità delle proposte turistiche dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all’evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023.

Per la comunicazione e divulgazione del presente progetto e dei suoi contenuti verrà promossa la partecipazione a **eventi di livello locale/regionale/nazionale**. In primis verranno sviluppate sinergie con le iniziative promosse nei territori di Bergamo e Brescia, con particolare attenzione al grande evento Bergamo e Brescia Capitali della cultura 2023.

La presenza di altri eventi di carattere regionale o nazionale sarà un’ulteriore occasione di disseminazione del progetto e dei suoi risultati. L’obiettivo principale è quello di inserirsi su eventi e manifestazioni di rilievo, per portare al loro interno il tema della promozione del turismo accessibile nei territori pilota di Bergamo e Brescia e in tutta la Regione Lombardia.

**9. Cronoprogramma delle attività**  
*(Descrizione delle fasi di sviluppo del progetto e delle attività che si intendono realizzare, con indicazione dei tempi di avvio e di esecuzione delle varie fasi)*

AZIONE		2° semestre 2022	1° semestre 2023	2° semestre 2023
1. AZIONI AMMINISTRATIVE				
A	Creazione del gruppo di progetto			
B	Avvio del progetto			

C	Monitoraggio e valutazione			
<b>2. AZIONI PER INCREMENTARE L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI TURISTICI</b>				
A	Implementazione dell'accessibilità e fruibilità di alcuni itinerari e percorsi turistici nei territori identificati			
<b>3. AZIONI PER L'ACCOGLIENZA</b>				
A	Aggiornamento e implementazione delle informazioni turistiche già presenti sui siti LombardiaFacile e "In Lombardia"			
B	Campagna di rilevazione delle informazioni sull'accessibilità non presenti su LombardiaFacile e "In Lombardia"			
C	realizzazione Applicazione mobile LombardiaFacile			
D	collaborazione con la rete degli Info point turistici locali			
E	dotazione negli info point turistici dei territori di Bergamo e Brescia di sistemi di video interpretariato LIS a distanza e sistemi a induzione magnetica			
<b>4. AZIONI PER LA SICUREZZA E L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI SANITARI</b>				
A	attività formativa destinata agli operatori degli sportelli delle strutture sanitarie			
B	campagna di comunicazione e pubblicizzazione della APP "112 Where Are U" di Areu			
C	campagna d'informazione e divulgazione per i cittadini e i turisti dei supporti comunicativi presso i servizi sanitari			
<b>5. TIROCINI NEI SERVIZI TURISTICI</b>				
A	nei servizi di accoglienza turistica e negli sportelli informativi			
B	nei servizi di accompagnamento turistico e di guida turistica			
C	nei servizi ricettivi e di ristorazione			
D	in altri ambiti correlati			
<b>6. PERCORSI DI FORMAZIONE SU GESTIONE DEI TURISTI CON DISABILITÀ</b>				
A	formazione a favore degli operatori del settore turistico e sanitario			
<b>7. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE</b>				
A	Comunicazione e promozione del progetto attraverso i siti LombardiaFacile e In Lombardia			
B	Comunicazione e promozione della sezione "Turismo Accessibile" di LombardiaFacile e In Lombardia			



C	Comunicazione e promozione delle informazioni sull'accessibilità e fruibilità dei territori identificati dal progetto			
D	Comunicazione e promozione della nuova APP LombardiaFacile			
E	Partecipazione alle principali Fiere del Turismo			
F	Promozione di eventi di livello locale/regionale/nazionale per la divulgazione delle iniziative connesse al progetto			

**10. Rischi e difficoltà potenziali**

*(Descrizione degli ostacoli, rischi e difficoltà che si potrebbero incontrare nella fase di avvio e sviluppo delle attività)*

Il presente progetto prevede la costituzione di un partenariato che sarà poi chiamato a rapportarsi con una pluralità di soggetti territoriali esterni al partenariato stesso. La sfida principale è quella di coinvolgere nelle azioni del progetto enti e realtà pubbliche e private del settore turistico che non faranno direttamente parte del partenariato. Affinché il progetto abbia successo e possa incidere sul tessuto turistico, sarà importante che questa attività di coinvolgimento ottenga buoni risultati.

Il principale ostacolo/rischio è che alcuni dei soggetti turistici territoriali non siano interessati o disponibili a essere coinvolti nelle attività del progetto. Questa mancata adesione potrebbe limitare la portata e l'efficacia di alcune azioni progettuali.

Si pensi ad esempio a:

- indisponibilità di località/strutture turistiche a accogliere la creazione di percorsi attrezzati per persone con disabilità e/o sistemi per l'orientamento e la comunicazione,
- indisponibilità di strutture turistiche a veder rilevate e comunicate esternamente le loro caratteristiche di accessibilità,
- indisponibilità di operatori turistici a ospitare tirocini di persone con disabilità,
- indisponibilità di operatori turistici a far seguire corsi di formazione sul turismo accessibile ai loro operatori.

Una delle sfide del partenariato sarà quella di superare eventuale indifferenza o disinteresse dei soggetti terzi, sfruttando l'autorevolezza di Regione Lombardia per diffondere la consapevolezza del ruolo strategico del turismo accessibile, anche a fini puramente economici e competitivi.

Un altro ostacolo da superare è la convinzione culturale ancora diffusa che il turismo accessibile sia un fenomeno di nicchia, riservato a pochi clienti e quindi tale da non giustificare investimenti sia economici che di pianificazione, formazione ecc.

Un rischio correlato è che il turismo accessibile continui a essere visto come una questione da "servizi sociali" e di "volontariato a scopi benefici" invece che essere considerato una leva strategica importante per promuovere in modo professionale l'attrattività della propria offerta turistica e la redditività economica a essa associata.

Una ulteriore difficoltà può essere legata alla dimensione dei territori identificati: le province di Bergamo e Brescia hanno una estensione notevole, che spazia tra territori montani,

lacustri agricoli e urbani con caratteristiche geografiche, storiche, culturali e turistiche molto diverse fra loro.

Realizzare una proposta progettuale che sappia valorizzare e gestire queste differenze, coinvolgendo attivamente i vari attori territoriali, è una sfida significativa e non scontata.

Un obiettivo del progetto è sperimentare un modello di promozione del turismo accessibile calato sulle peculiarità di un territorio specifico ma successivamente esportabile in altri ambiti della regione. Una possibile difficoltà sarà quella di riuscire successivamente a esportare il modello in altri territori lombardi, per creare una cultura e prassi di turismo accessibile estesa a tutta la regione.

Una possibile difficoltà è individuabile nelle azioni che vedono coinvolte le strutture sanitarie dei territori di Bergamo e Brescia. I percorsi di formazione per gli operatori sanitari e gli interventi di qualificazione dei front office dei Pronto Soccorso potrebbero subire rallentamenti o ostacoli derivati da priorità di ordine sanitario o difficoltà di natura gestionale-amministrativa delle strutture ospedaliere.

#### **11. Competenze, titoli professionali ed esperienze del/dei coordinatore/i e del personale che si prevede di impegnare nella attuazione dell'intervento e per i quali si allegano i curricula indicati**

*(Allegare i CV in originale sottoscritti da tutte le professionalità che si intendono coinvolgere nel progetto)*

Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Qualifiche ed esperienze (max. 300 caratteri per ciascuno)	Partner di riferimento	Rif. CV allegato
CLAUDIA MONETA		Direttore Generale della DG Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità	Regione Lombardia	sì
ROBERTO DAFFONCHIO		Dirigente della UO Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione sociale	Regione Lombardia	sì
LORENZO GUBIAN	coordinamento	Direttore Generale Explora	Explora SpA	sì

*Regione Lombardia procederà con successivo atto alla individuazione del/dei partner di progetto, e si riserva di comunicare successivamente il partner o i partner individuati, integrando il punto 11 del presente format.*

#### **13. Sostenibilità dei costi progettuali e di realizzazione in relazione agli obiettivi**

Il territorio lombardo è molto vasto. La scelta di circoscrivere il progetto a due sole provincie fa sì che il budget consenta di attuare tutte le azioni previste con la dovuta efficacia e concretezza.

L'aspirazione del progetto è quella di creare un metodo di lavoro che – dopo la sua conclusione nel 2023 - possa essere esportato in altre provincie della Lombardia negli anni a venire, anche in vista delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano Cortina 2026. Questo grande evento vedrà vari territori lombardi impegnati in prima fila e le risorse economiche

stanziamenti per la manifestazione consentiranno ulteriori investimenti per la promozione del turismo accessibile in Lombardia.

A prescindere da tali stanziamenti, la metodologia del presente progetto prevede una attività di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che fanno parte del tessuto turistico dei territori oggetto dell'intervento. Lo scopo è quello di non calare le azioni dall'alto, ma di condividerle e co-progettarle con gli attori turistici locali, per fare in modo che la cultura del turismo accessibile diventi patrimonio condiviso del tessuto produttivo del territorio. Questa attività di "contaminazione" culturale e professionale punta a creare le basi per un'offerta turistica accessibile e fruibile in grado di auto-sostenersi negli anni a venire, anche quando il presente progetto sarà ormai concluso.

Il progetto punta inoltre a realizzare una sinergia con gli enti, i soggetti e i tavoli di lavoro coinvolti nell'evento "Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura per il 2023". Questa collaborazione rappresenta un punto di forza del progetto e va a rafforzare la sostenibilità ed efficacia degli interventi.

#### **14. Risultati finali attesi e impatto della proposta progettuale nel contesto territoriale di riferimento**

##### **A) RISULTATI ATTESI**

Si prevede di conseguire i seguenti risultati finali:

- ✓ Aumento dell'offerta di itinerari e percorsi turistici accessibili e fruibili nei territori identificati, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023.
- ✓ Aumento della quantità, qualità e accuratezza delle informazioni fornite dai siti regionali LombardiaFacile e "In Lombardia", in merito all'accessibilità del patrimonio lacustre e montano del territorio individuato, anche in collegamento all'evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023, con particolare riferimento alle informazioni riguardanti:
  - luoghi del turismo e della cultura;
  - itinerari lacustri;
  - itinerari montani;
  - itinerari culturali;
  - itinerari religiosi;
  - itinerari eno-gastronomici;
  - servizi ricettivi e ristorativi;
  - servizi offerti dalle guide turistiche del territorio.
  - mobilità e dei trasporti pubblici e privati.
- ✓ Realizzazione di una Applicazione mobile accessibile, usabile e multilingue che renda disponibili in modo pratico i contenuti pubblicati sul portale regionale "LombardiaFacile".
- ✓ Miglioramento della capacità della rete degli Info point turistici locali di rispondere alle richieste dei turisti con disabilità, grazie al supporto formativo e di back office fornito da Spazio Disabilità Regione Lombardia.
- ✓ Realizzazione di una campagna d'informazione e divulgazione per aumentare la consapevolezza dei cittadini e turisti in merito ai supporti comunicativi per le persone

con disabilità disponibili presso i servizi sanitari di interesse turistico della Regione Lombardia.

- ✓ Realizzazione di una campagna di comunicazione e pubblicizzazione per aumentare la consapevolezza dei cittadini e turisti in merito alle opportunità offerte dalla APP “112 Were Are U” di Areu.
- ✓ Miglioramento delle competenze degli operatori degli sportelli delle strutture sanitarie del territorio individuato, per migliorare la “comunicazione accessibile” e l’impiego di tecnologie e supporti facilitanti.
- ✓ Attivazione di almeno 20 tirocini dedicati a persone con disabilità nei vari ambiti turistici del territorio individuato per migliorarne l’inclusione lavorativa.
- ✓ Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione per migliorare le competenze di varie figure professionali della filiera turistica e del settore sanitario del territorio identificato: guide turistiche; operatori info point turistici; operatori e dirigenti delle strutture ricettive e ristorative; operatori e dirigenti dei servizi museali, culturali e del turismo; addetti ai punti di accoglienza/informazione/prenotazioni delle strutture sanitarie.
- ✓ Diffondere la conoscenza delle azioni, dei risultati e dei contenuti del progetto attraverso i siti web “Lombardia Facile” e “In Lombardia”.
- ✓ Diffondere la conoscenza della sezione “Turismo Accessibile” dei due portali di cui sopra e della nuova APP LombardiaFacile.
- ✓ diffondere informazioni accurate e affidabili sull’accessibilità e fruibilità dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento con l’evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023, per consentire ai turisti con disabilità di pianificare esperienze di viaggio in tali contesti;
- ✓ Diffondere la conoscenza delle azioni, dei risultati e dei contenuti del progetto attraverso la partecipazione alle principali Fiere del Turismo a livello nazionale e internazionale, per la promozione del Turismo Accessibile in tutta la Lombardia, con particolare attenzione all’accessibilità e fruibilità delle proposte turistiche dei territori lacustri e montani di Bergamo e Brescia, anche in collegamento all’evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023.
- ✓ Diffondere la conoscenza delle azioni, dei risultati e dei contenuti del progetto mediante la partecipazione a eventi di livello locale/regionale/nazionale per la promozione del Turismo Accessibile in Lombardia e nei territori identificati dal presente progetto.

## **B) IMPATTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE NEL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

Bergamo e Brescia sono da tempo due provincie ad alta vocazione turistica, sia per quanto concerne i territori lacustri e montani che le aree di interesse storico culturale. Il grande evento Bergamo-Brescia Capitali italiane della cultura 2023 è destinato a amplificare ulteriormente la loro attrattività turistica, ponendole al centro dell’attenzione a livello nazionale ed internazionale.

Il presente progetto punta a fare sinergia con l’attrattività di questi luoghi, per promuovere in modo efficace e duraturo il tema dell’accessibilità e fruibilità dei territori lacustri, montani e del grande evento Capitali italiane della cultura 2023.

L’impatto finale sarà quello di ampliare e migliorare in modo visibile le opportunità di turismo accessibile nelle aree identificate, facendo in modo che il loro rinomato patrimonio turistico possa diventare inclusivo per tutti e quindi fonte di attrazione per ulteriori flussi turistici.

Con uno sguardo più ampio all'intero territorio della Lombardia, l'impatto del presente progetto sarà quello di rappresentare una best practice, che dimostri anche alle altre province il valore strategico ed economico di investire nella creazione di una offerta turistica accessibile e inclusiva.

## **16. Monitoraggio e valutazione dei risultati**

*(Descrizione degli indicatori e meccanismi per il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale dei risultati delle azioni)*

Il Gruppo di Progetto sarà costituito da rappresentanti di Regione Lombardia, Explora S.p.A. e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto, di presidiare le fasi di realizzazione delle attività intervenendo con eventuali azioni correttive e monitoraggio nelle fasi di rendicontazione

Il Gruppo potrà prevedere anche la presenza di altri soggetti pubblici e privati, consulenti esperti del settore e altre realtà rappresentative operanti sul territorio di riferimento.

Il Gruppo sarà coordinato da Explora S.p.A.

In capo all'ATS aggiudicataria è prevista una funzione di Project Management, che avrà il compito di avviare, pianificare e gestire l'esecuzione tecnica del progetto e la realizzazione degli obiettivi previsti; è prevista inoltre una funzione di gestione amministrativa delle attività.

L'ampliamento del Gruppo di Progetto potrà essere concordato da Explora S.p.A, Regione Lombardia e i componenti dell'A.T.S.

È prevista un'attività di monitoraggio a due livelli: una interna all'ATS per la verifica operativa delle azioni e dei loro risultati specifici e una generale svolta da Explora S.p.A per garantire il rispetto del cronoprogramma e il buon esito complessivo del progetto.

Il gruppo di progetto si riunirà alla fine del primo mese di lavoro, al fine di verificare il corretto avvio dello stesso e successivamente a cadenza almeno bimestrale, al fine di monitorare le fasi di realizzazione delle attività e valutare eventuali azioni correttive.

Infine, a conclusione del progetto, verrà effettuato un ultimo incontro di sintesi nel quale verranno analizzati gli esiti e le prospettive della replicabilità dell'intervento.

Le attività di monitoraggio e valutazione verranno avviate fin dall'inizio del progetto, attraverso l'individuazione dei partner responsabili di ogni macro-azione. Ogni macro-azione verrà suddivisa in più fasi, per poter gestire e monitorare il rispetto dei tempi, risultati e budget.

Una volta costituito il Gruppo di Progetto, verrà elaborato nel dettaglio un piano di monitoraggio di progetto per verificare gli avanzamenti delle varie fasi.

Firma del soggetto proponente

.....

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 22 marzo 2022 - n. 3784  
D.d.s. 17842/2021 - «Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento - approvazione del bando», proroga dei termini per la presentazione delle domande di aiuto e modifica della tempistica delle successive fasi procedurali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI

Visto il decreto del 21 dicembre 2021, n. 17842 «Reg. (UE) 1305/2013. Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento», Approvazione del bando per la presentazione delle domande;

Preso atto che il bando sopracitato pubblicato sul BURL n. 52 del 28 dicembre 2021 prevede, al cronoprogramma di cui al par. 34, le seguenti tempistiche:

Chiusura raccolta domande a SISCO	25 marzo 2022 ore 12:00:00
Chiusura delle istruttorie, compresi i riesami	15 giugno 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	30 giugno 2022
Termine per la realizzazione degli interventi	31 marzo 2024
Termine per la presentazione delle domande di pagamento, salvo le scadenze previste al paragrafo 25.1	30 maggio 2024

Vista la situazione economica internazionale che si è verificata nelle ultime settimane, ed in particolare le incertezze relative alle produzioni agricole future, con la conseguente difficoltà delle aziende di programmare gli investimenti a lungo termine che prevedono un impegno pluriennale dei terreni;

Ritenuto quindi necessario in merito al bando in corso dell'Operazione 8.1.01, al fine di consentire la più ampia partecipazione delle aziende di prorogare i termini per la presentazione delle domande di aiuto e i termini delle successive fasi procedurali come di seguito riportato:

Chiusura raccolta domande a SISCO	2 maggio 2022 ore 12:00:00
Chiusura delle istruttorie, compresi i riesami	15 settembre 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	14 ottobre 2022

Visto l'art.17 della l.r.20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche forestali e agroambientali individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Preso atto del decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 12336 del 17 settembre 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è approvato l'elenco aggiornato dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui della 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento»;

DECRETA

1. di prorogare i termini stabiliti dal bando dell'Operazione 8.1.01 «Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento» di cui al decreto 21 dicembre 2021, n. 17842 come di seguito riportato:

Chiusura raccolta domande a SISCO	02 maggio 2022 ore 12:00:00
Chiusura delle istruttorie, compresi i riesami	15 settembre 2022
Data di pubblicazione sul BURL dell'atto di concessione del contributo	14 ottobre 2022

2. di mantenere invariate tutte le altre disposizioni di cui al bando 2022 dell'Operazione 8.1.01 approvate con decreto n. 17842/2021;

3. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 3/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 17842/2021, che si provvede ad aggiornare;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul Portale Bandi Online- [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere per posta elettronica il presente provvedimento all'OPR, alle Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi.

Il dirigente  
Roberto Carovigno



## D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 18 marzo 2022 - n. 3638

**Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle pmi lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Revoca del contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa Porro Metalli s.p.a. per la domanda id 3177226.**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della Legge Regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della

Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della Legge Regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando Patrimonio Impresa riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 06 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in

**Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022**

*conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023;*

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n.12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando Patrimonio Impresa riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Richiamati i decreti di concessione dei contributi ad oggi approvati:

- il d.d.u.o. 26 agosto 2021 n. 11416, primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 4.891.371,10;
- il d.d.u.o. 19 ottobre 2021 n. 13975, secondo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 37 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.581.416,90;
- il d.d.u.o. 5 novembre 2021 n. 14979, terzo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 43 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.647.619,99;
- il d.d.u.o. 1 dicembre 2021 n. 16757, quarto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 73 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 3.626.153,56;
- il d.d.u.o. 4 febbraio 2022 n. 1156, quinto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 31 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 1.696.140,00;
- il d.d.u.o. 22 febbraio 2022 n. 2145, sesto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 19 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 1.120.000,00;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria

e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;

- il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
  - l'impresa può alternativemente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda S.p.A. di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;
  - la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall' 8 luglio 2021;
  - il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del Contributo con una prima finestra di chiusura fissata per il giorno 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021, n. 15018 fino a esaurimento della dotazione finanziaria;
    - per entrambe le Linee il Contributo il termine ultimo per il versamento dell'aumento capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
    - a seguito del decreto di concessione, Regione Lombardia invia ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria con la quale è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi online:
      - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda;
      - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda;
      - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda;
      - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda;
  - l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. su disposizione del Responsabile del Procedimento a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;
- Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:
- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
    - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;



- per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda s.p.a. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sezione 3.1 come segue: fino a euro 290.000 euro per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a euro 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a euro 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm. ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato il d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 e del d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Patrimonio Impresa, che le concessioni:

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm. ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;
- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in SANI della modifica del massimale della sez. 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis D.L. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Dato atto che:

- con il d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 è stata ammessa, tra le altre, la domanda avente id 3177226 (CUP E32C21000940009) presentata dall'impresa PORRO METALLI S.P.A. (Pi. 03067920136) alla quale è stato concesso un contributo, a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio

Impresa, di euro 100.000,00 a fronte di un aumento di capitale di euro 514.000,00 e un programma di investimento di euro 245.000,00;

- in data 25 ottobre 2021 (prot. O1.2021.0037165) l'impresa PORRO METALLI S.P.A. ha inviato attraverso la piattaforma informativa Bandi online la documentazione comprovante l'effettiva e integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda, come richiesto dall'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando Patrimonio Impresa;

Richiamato l'art. B.2.a, comma 3,v) del Bando Patrimonio Impresa il quale prevede che l'aumento di capitale possa essere deliberato e versato anche prima della concessione del contributo «*purchè successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. n. 4697 del 12 maggio 2021, pubblicata sul Burl - Serie Ordinaria n. 19 - venerdì 14 maggio 2021*»;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria relativa alla documentazione sopraindicata, trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla U.O. competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi Online, in data 27 gennaio 2022, da cui si evince la non ammissibilità della richiesta di erogazione del contributo, in quanto l'aumento di capitale ammesso in relazione alla domanda id 3177226 è stato interamente versato in data antecedente al 14 maggio 2021, contrariamente a quanto previsto dall'art. B.2.a, comma 3,v) del Bando Patrimonio Impresa;

Richiamata la nota prot. reg. O1.2022.0002419 del 07 febbraio 2022, (inviata a mezzo PEC), con la quale è stato comunicato all'impresa PORRO METALLI S.P.A. il preavviso di revoca del contributo concesso con il d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 per le motivazioni sopra indicate, fissando un termine di 10 giorni a decorrere dal ricevimento della suddetta nota per la presentazione, tramite PEC, di eventuali controdeduzioni;

Rilevato che il suddetto termine è scaduto il giorno 17 febbraio 2021 e che ad oggi non sono pervenute controdeduzioni da parte dell'impresa PORRO METALLI S.P.A. in risposta al preavviso di decadenza soprarichiamato;

Dato atto che a seguito dell'esito di non ammissibilità dell'istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a., non sono state effettuate erogazioni a favore dell'impresa PORRO METALLI S.P.A.;

Ritenuto in coerenza con gli esiti istruttori sopra esposti di revocare, ai sensi dell'art. B.2.a, comma 3,v) del Bando Patrimonio Impresa, il contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa PORRO METALLI S.P.A. in relazione alla domanda avente id 3177226, per le motivazioni sopraindicate;

Richiamato l'art. 9, commi 6 e 7, del decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Rilevato, ai fini di quanto disposto dal citato decreto del MISE n. 115/2017 quanto segue:

la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495, in vigore al momento dell'adozione del d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975, è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

- alla domanda avente id 3177226 presentata dall'impresa PORRO METALLI S.P.A. sono stati assegnati i seguenti codici:
  - Codice identificativo dell'aiuto COR: 6129631;
  - Codice identificativo della variazione COVAR riferito al presente atto: 765425;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento, a decorrere dalla trasmissione del 27 gennaio 2022, degli esiti istruttori della verifica della rendicontazione da parte di Finlombarda s.p.a. non con-

## Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

clude il relativo procedimento nei termini di cui agli artt. 2, comma 2 e 10 bis della legge n. 241/90, in quanto sono stati necessari approfondimenti istruttori;

- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

## DECRETA

1. Di revocare, ai sensi dell'art. B.2.a, comma 3,v) del Bando Patrimonio Impresa, il contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa PORRO METALLI S.P.A. in relazione alla domanda avente id 3177226, per le motivazioni indicate in premessa.

2. Di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente atto.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e all'impresa PORRO METALLI S.P.A. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online- [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

**D.d.u.o. 18 marzo 2022 - n. 3639**

**Bando «Patrimonio Impresa – Misura Per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Decadenza totale del contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa Enrico Colombo s.p.a. per la domanda id 3195359.**

**IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA****INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO****E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE**

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

**Richiamati:**

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

**Visti:**

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del PDL 162 all'articolo 13 della Legge Regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da COVID-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato

alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione della d.g.r. sul bollettino ufficiale della Regione abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi euro 140.000.000,00, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
  - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
  - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionali e suddivise in euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545 come previsto dalla relazione tecnico-finanziaria dell'articolo 10 bis della Legge Regionale «Legge di semplificazione 2021»);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;
- demandato a successivi provvedimenti del Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri della deliberazione, ivi compresi i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- demandato l'approvazione del bando attuativo dei criteri conseguentemente alla numerazione della legge regionale «Legge di semplificazione 2021»;

**Richiamati:**

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando Patrimonio Impresa riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e proveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

**Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022**
**Richiamati:**

- la d.g.r. 20 settembre 2021, n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando Patrimonio Impresa da euro 25.000.000,00 a euro 10.000.000,00 e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di euro 15.000.000,00, rideterminando tale dotazione in euro 30.000.000,00;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando Patrimonio Impresa riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

**Richiamati i decreti di concessione dei contributi ad oggi approvati:**

- il d.d.u.o. 26 agosto 2021 n. 11416, primo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 71 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 4.891.371,10;
- il d.d.u.o. 19 ottobre 2021 n. 13975, secondo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 37 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.581.416,90;
- il d.d.u.o. 5 novembre 2021 n. 14979, terzo provvedimento di concessione delle agevolazioni a 43 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 2.647.619,99;
- il d.d.u.o. 1 dicembre 2021 n. 16757, quarto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 73 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 3.626.153,56;
- il d.d.u.o. 4 febbraio 2022 n. 1156, quinto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 31 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 1.696.140,00;
- il d.d.u.o. 22 febbraio 2022 n. 2145, sesto provvedimento di concessione delle agevolazioni a 19 imprese sul Bando Patrimonio Impresa per un valore complessivo di contributi assegnati di euro 1.120.000,00;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 stabilisce quanto segue:

- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
  - Linea 1 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 12 mesi costituite nella forma di impresa individuale o società di persone ovvero Liberi professionisti con domicilio fiscale in Lombardia che abbiano avviato l'attività da oltre 12 mesi, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
  - Linea 2 a cui possono accedere PMI con sede legale e/o operativa in Lombardia attive da oltre 36 mesi e in possesso di almeno n. 2 bilanci depositati, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che successivamente alla data di pubblicazione della d.g.r. 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e prima di presentare la domanda di partecipazione al Bando abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'agevolazione per la Linea 2:
  - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;

- il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un programma di investimento almeno pari al doppio del contributo;
- l'impresa può alternativamente richiedere il solo contributo regionale oppure il contributo regionale e un finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il programma di investimento; l'eventuale finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo finanziamento;
- la domanda deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online a partire dall'8 luglio 2021;
- il Bando, attuato tramite procedimento valutativo a sportello, rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione per la concessione del Contributo con una prima finestra di chiusura fissata per il giorno 8 novembre 2021, prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino a esaurimento della dotazione finanziaria;
- per entrambe le Linee il Contributo il termine ultimo per il versamento dell'aumento capitale sociale è di 60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione;
- a seguito del decreto di concessione, Regione Lombardia invia ai Soggetti Richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria con la quale è richiesto al Soggetto Beneficiario di produrre entro i successivi 60 giorni naturali e consecutivi, salvo proroga ai sensi dell'art. B.2.b del Bando, dalla data di comunicazione medesima la seguente documentazione, in versione elettronica, tramite Bandi online:
  - per le PMI costituite nella forma di impresa individuale ovvero società di persone, documentazione comprovante la trasformazione in società di capitali se non verificabile da visura camerale e l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda;
  - per i Liberi Professionisti, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda;
  - per le PMI che sono già costituite nella forma di società di capitali, documentazione comprovante l'effettiva ed integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda;
  - per la sola Linea 2 e solo in caso di richiesta del finanziamento da parte del Soggetto Richiedente in sede di presentazione della domanda, l'eventuale documentazione inerente il quadro cauzionale richiesto in sede di delibera da parte di Finlombarda;
- l'erogazione del contributo è effettuata da Finlombarda s.p.a. su disposizione del Responsabile del Procedimento a seguito delle verifiche previste dal Bando ai fini dell'erogazione;

Dato atto che il Bando Patrimonio Impresa approvato con il richiamato d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 come previsto dalla richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha stabilito che:

- le agevolazioni del Bando sono concesse, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, come segue:
  - per la quota di contributo a fondo perduto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;
  - per l'eventuale quota di garanzia nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE)



2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo); qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati dall'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del finanziamento assistito da garanzia pubblica al fine di restare entro i massimali previsti in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

- l'eventuale finanziamento richiesto a Finlombarda S.p.A. è concesso a condizioni di mercato e pertanto non costituisce aiuto di Stato;

Visti:

- la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione ha adottato la sesta modifica del quadro temporaneo prorogando fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12 e modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i massimali della sezione 3.1 come segue: fino a euro 290.000 euro per le imprese di produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a euro 345.000 per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a euro 2.300.000,00 per tutte le altre imprese;
- il d.l. 30 dicembre 2021 n. 228 «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi» che all'art. 20 «Modifiche al regime quadro della disciplina degli aiuti» modifica gli artt. 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020 n. 34 e ss.mm. ii. prorogando sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Preso atto che il d.l. 228/2021 ha aggiornato la base giuridica nazionale di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 ss.mm.ii. esclusivamente in merito al termine di validità del Quadro temporaneo;

Richiamato il d.d.g. 29 dicembre 2021, n. 18973 che, in considerazione della Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 e del d.l. 30 dicembre 2021 n. 228, ha stabilito, per tutte le misure richiamate nel provvedimento tra cui figura la misura Patrimonio Impresa, che le concessioni:

- proseguiranno nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm. ii. fino al 30 giugno 2022 alle medesime condizioni già previste dai bandi, salvo ulteriore successiva proroga del regime e dell'aiuto;
- vengano approvate sotto condizione sospensiva qualora siano superati i massimali di cui all'art. 54 del d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. ma vengano rispettati i massimali di cui alla Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021, nelle more della modifica dei massimali nella base giuridica statale del regime quadro di cui al d.l. 34/2020 e ss.mm.ii. e della successiva notifica in SANI della modifica del massimale della sez. 3.1 del Regime quadro degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022, con cui la Commissione, con l'aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655 e SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Dato atto che l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;

Dato atto che:

- con il d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 è stata ammessa, tra le altre, la domanda avente id 3195359 (CUP E81B21004360009) presentata dall'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. (P.I. 02052830029) alla quale è stato concesso un contributo, a valere sulla linea 2 del Bando Patrimonio Impresa, di euro 100.000,00 a fronte di un aumento di capitale di euro 500.000,00 e un programma di investimento di euro 710.000,00;

- in data 3 novembre 2021 (prot. 01.2021.0037697) l'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. ha inviato attraverso la piattaforma informativa Bandi online la documentazione comprovante l'effettiva e integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale presentato in domanda, come richiesto dall'art. C.4.a «Adempimenti post concessione» del Bando Patrimonio Impresa;

Richiamato l'art. B.2.a comma 3,v) del Bando Patrimonio Impresa il quale prevede che l'aumento di capitale «deve essere versato entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione dell'agevolazione, pena la decadenza dell'agevolazione»;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria relativa alla documentazione sopraindicata, trasmesso da Finlombarda s.p.a. alla U.O. competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi Online, in data 4 febbraio 2022, da cui si evince la non ammissibilità della richiesta di erogazione del contributo, in quanto risulta assente la documentazione attestante l'effettivo versamento dell'aumento di capitale sociale, contrariamente a quanto previsto dall'art. B.2.a comma 3,v) del Bando;

Richiamata la nota prot. reg. 01.2022.0002423 del 07 febbraio 2022, (inviata a mezzo PEC), con la quale è stato comunicato all'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. il preavviso di decadenza del contributo concesso con il decreto 19 ottobre 2021, n. 13975 per le motivazioni sopra indicate, fissando un termine di 10 giorni a decorrere dal ricevimento della suddetta nota per la presentazione, tramite PEC, di eventuali controdeduzioni;

Rilevato che il suddetto termine è scaduto il giorno 17 febbraio 2021 e che ad oggi non sono pervenute controdeduzioni da parte dell'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. in risposta al preavviso di decadenza soprarichiamato;

Dato atto che a seguito dell'esito di non ammissibilità dell'istruttoria effettuata da Finlombarda s.p.a., non sono state effettuate erogazioni a favore dell'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A.;

Ritenuto in coerenza con gli esiti istruttori sopra esposti di dichiarare, ai sensi dell'art. B.2.a comma 3,v) del Bando Patrimonio Impresa, la decadenza totale dal diritto all'ottenimento del contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. in relazione alla domanda avente id 3195359, per le motivazioni sopraindicate;

Richiamato l'art. 9, commi 6 e 7, del decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni», che prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Rilevato, ai fini di quanto disposto dal citato decreto del MISE n. 115/2017 quanto segue:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495, in vigore al momento dell'adozione del d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975, è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- al progetto avente id 3195359 presentato dall'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. sono stati assegnati i seguenti codici:
  - Codice identificativo dell'aiuto COR: 6133389;
  - Codice identificativo della variazione COVAR riferito al presente atto: 764864;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento, a decorrere dalla trasmissione del 4 febbraio 2022, degli esiti istruttori della verifica della rendicontazione da parte di Finlombarda s.p.a. non conclude il relativo procedimento nei termini di cui all'art. 2, comma 2 e 10 bis della legge n. 241/90, in quanto sono stati necessari approfondimenti istruttori;
- la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.

## Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

33/2013, è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, inoltre, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022 «Il provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata DGR n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

## DECRETA

1. Di dichiarare, ai sensi dell'art. B.2.a comma 3,v) del Bando Patrimonio Impresa, la decadenza totale dal diritto all'ottenimento del contributo di euro 100.000,00 concesso all'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. In relazione alla domanda avente id 3195359, per le motivazioni indicate in premessa.

2. Di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento.

3. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013, è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 19 ottobre 2021, n. 13975 e che si provvede a modificarne gli importi mediante la pubblicazione del presente atto.

4. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e all'impresa ENRICO COLOMBO S.P.A. e disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it).

Il dirigente  
Maria Carla Ambrosini

## D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 18 marzo 2022 - n. 3611

**Bando approvato con decreto 10782 del 4 agosto 2021 per la concessione di contributi alle pmi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all'autoconsumo. Approvazione graduatoria relativa alla linea 2**

### IL DIRIGENTE DELL'UO CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- con d.g.r. 4650 del 3 maggio 2021 è stata approvata l'iniziativa «Incentivi per la riduzione dei consumi energetici delle imprese e per l'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all'autoconsumo», indicando nell'allegato A i criteri per la sua attuazione e disponendo la sua comunicazione alla Commissione europea ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014;
- la Commissione europea ha registrato, senza rilievi la suddetta delibera con numero di aiuto SA.63018;
- con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021 è stato approvato il bando per la concessione di contributi alle PMI, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all'autoconsumo;

Dato atto che il bando di cui sopra prevede:

- due linee di incentivazione:
  - Linea 1: interventi che consentano di migliorare la prestazione energetica degli impianti produttivi;
  - Linea 2: installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo sulle coperture delle sedi produttive e delle strutture di relativa pertinenza, con possibile integrazione di impianti di accumulo monodirezionali.
- un finanziamento di 5.000.000 € per ciascuna linea di incentivazione, stabilendo che, in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 4650/2021, nel caso in cui una delle due linee di intervento presenti delle economie, quest'ultime saranno trasferite all'altra linea ed assegnate mediante scorrimento della graduatoria delle domande idonee;
- in relazione alla linea 1, per quanto l'istruttoria delle domande non sia ancora completata, si evince che i contributi richiesti ammontano complessivamente a 3.367.485,01 €, pertanto, si deduce un minor fabbisogno di 1.632.514,99 € che, sommato allo stanziamento iniziale di 5.000.000 €, consente di finanziare la linea 2 per 6.632.514,99 €, senza escludere la possibilità di un ulteriore scorrimento della graduatoria a fronte di ulteriori economie relative alla linea 1 dello stesso bando o ad altre misure regionali;

Dato atto, con d.g.r. n. 4650/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 20912;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato con il presente provvedimento, così come riportato nella graduatoria di cui all'Allegato ..., parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- con decreto regionale n. 14892 del 4 novembre 2021 è stato costituito il Nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande di contributo pervenute in relazione alla linea 2, nominando quali componenti Alice Tura, Roberto Canobio e Silvia Galante,
- per ciascuna linea di incentivazione, il bando prevede due periodi di apertura dello sportello per la presentazione delle domande, precisando che le domande pervenute nella seconda finestra saranno istruite solo nell'ipotesi in cui l'istruttoria delle domande pervenute nella prima finestra evidenzino la disponibilità risorse residue rispetto allo stanziamento iniziale o nel caso in cui emerga la disponibilità di incrementare lo stanziamento medesimo.

- per la linea 2, nella prima finestra di apertura del bando, sono pervenute 183 domande, evidenziando una richiesta di contributi complessiva pari a 15.210.170,01 €, a seguito dell'istruttoria, è stata rideterminata in 13.120.431,01 €, importo comunque eccedente rispetto alle risorse attualmente disponibili;
- in conseguenza a quanto sopra, le domande pervenute nella seconda finestra saranno istruite solo a fronte di un incremento della disponibilità di risorse, previo esaurimento delle domande ammesse, pervenute nella prima finestra;

Visti i tre verbali sottoscritti dal nucleo di valutazione, con evidenziati le motivazioni per le quali si è ritenuto di chiedere integrazioni o di dichiarare inammissibili alcune domande;

Constatato:

- che nel terzo verbale, allegato al presente provvedimento, sono incluse le tabelle A (richieste non ammesse) e B (richieste ammissibili) e sono specificate le motivazioni di non ammissibilità;
- che dalla tabella B si evince che, stante l'attuale stanziamento disponibile di 6.632.514,99 €, possono essere finanziate per l'intero contributo ammissibile le prime 38 domande, mentre la domanda n.38 (corrispondente alla società TRE A S.R.L.) può ricevere un contributo di soli 40.212,60 €;

Dato atto:

- che il presente provvedimento viene assunto con 20 giorni di ritardo rispetto alle previsioni del bando a causa del protrarsi dell'istruttoria, per la numerosità delle domande pervenute;
- che la graduatoria finale (allegato B) riporta i codici CUP e COR relativi alle sole domande finanziabili;
- che l'impegno di spesa relativo a ciascun contributo verrà assunto con successivo provvedimento, al fine di non ritardare ulteriormente l'approvazione della graduatoria di cui trattasi, stante la necessità delle imprese di conoscere al più presto l'esito ufficiale della propria domanda, per poter procedere con l'avvio dei lavori e ridurre la propria domanda di energia;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER.1701.258;

### DECRETA

1. di approvare l'istruttoria compiuta dal nucleo di valutazione di cui in premessa, come descritta dai verbali agli atti, e che ha avuto l'esito descritto nel terzo verbale, allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale, con incluse le tabelle A (richieste non ammesse) e B (richieste ammissibili);

2. di approvare, conseguentemente, la graduatoria finale (Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) da cui si evince che 38 domande sono finanziabili per l'intero contributo ammissibile mentre la 39ª domanda (corrispondente alla società TRE A S.R.L.) può essere finanziata solo per l'importo di 40.212,60 €, fatta salva la possibilità di un incremento delle risorse disponibili e, conseguentemente, di un ulteriore scorrimento della graduatoria;

3. di demandare ad un successivo provvedimento, l'assunzione degli impegni di spesa relativi a ciascun beneficiario;

4. di attestare che, contestualmente alla data di approvazione del presente provvedimento si provvede alla sua pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL;

6. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

BANDO "INCENTIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE IMPRESE E ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE PER L'AUTOCONSUMO, EVENTUALMENTE INTEGRATI CON IMPIANTI PER L'ACCUMULO DELL'ENERGIA PRODOTTA", LINEA 2, APPROVATO CON DECRETO REGIONALE N.10782 DEL 4.8.2021.

A seguito del completamento dell'istruttoria sulle domande pervenute e del confronto intervenuto il 25 gennaio 2022 con il referente giuridico della Direzione Generale Ambiente e Clima (avvocato Antonella Farite) il Nucleo di valutazione, costituito con decreto 14892 del 4.11.2021, ha ritenuto opportuno confrontarsi sulle criticità rilevate, in modo da condividere gli adempimenti conseguenti. Il presente verbale riporta l'esito del confronto avvenuto il 4.3.2022.

Si dà atto che vengono ritenute inammissibili le domande:

- che sono completamente prive di uno dei documenti indicati al punto C1, in quanto il bando prevede che "Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione" (ID 3258622; ID 3248735; 3272495; 3271107; 3252489; 3241338; 3241179; 3241346; 3241261; 3241190)
- che presentano allegati da cui emerge l'obiettivo della vendita di energia (ritiro dedicato) e non l'autoconsumo o lo scambio sul posto (ID 3271527);
- che presentano richieste di contributo indicando costi che riguardano anche potenze impiantistiche per le quali vige l'obbligo di installazione, ai sensi dell'allegato 3 del d.lgs. 28/2011, contraddicendo quanto dichiarato nell'allegato A della domanda (ID 3241281);

Si dà atto, altresì, che sono state oggetto di richiesta di integrazione le domande:

- corredate da tutti i documenti previsti dal bando (anche se diversamente accorpati o denominati) ma con contenuti non sufficientemente chiari o esaustivi;
- corredate da documenti non sottoscritti da EGE o sottoscritti da professionisti non chiaramente certificati come EGE;
- corredate da allegato A non compilato nella parte relativa all'obbligo di cui al d.lgs. 102/2014;
- che includono spese non chiaramente riconducibili alla definizione di spese ammissibili, indicata nel bando o che non corrispondono puntualmente a quanto indicato nel quadro economico, allegato alla domanda;
- che includono le spese per impianti di accumulo o sistemi integrati di batterie con inverter, senza dare evidenza di tale scelta nella relazione tecnica;
- corredate da diagnosi energetica relativa all'edificio in cui si svolge l'attività produttiva e non al processo produttivo.

Le richieste di integrazione a cui non è seguita alcuna risposta sono state oggetto di approfondimento, anche mediante contatto telefonico, per verificare se la mancata risposta era dovuta a disguidi di carattere tecnico-gestionale o alla volontà di rinunciare al contributo. In un caso (ID 3249706), il referente operativo dell'impresa ha fatto rilevare che non era stata fornita una risposta formale alla richiesta di integrazioni perché, a seguito di un chiarimento telefonico, era stato fatto notare che le informazioni ritenute mancanti erano invece contenute in una determinata pagina del quadro economico e che gli oneri per la sicurezza erano stati compresi nei costi per l'installazione dell'impianto, il cui totale coincideva comunque con il totale indicato in sede di domanda. La domanda, pertanto, si ritiene ammissibile senza ulteriori precisazioni.



Vista la previsione contenuta al punto C.3.2 del bando, si conviene l'impossibilità di accettare le seguenti risposte alle richieste di integrazione, pervenute oltre il termine previsto o che hanno risposto in modo non adeguato:

ID 3255697, ID 3241185, ID 3272330, ID 3249595

Si dà atto, inoltre, che non sono pervenute risposte alle richieste di integrazione relative alle seguenti domande:

ID 3267227, ID 3266798, ID 3248826, ID 3273014, ID 3241180, ID 3269623, ID 3244609, ID 3252839, ID 3256887, ID 3248179, ID 3258473.

Si allegano al verbale le richieste di contributo non ammesse (Tabella A) e le richieste ammissibili (Tabella B), ordinate secondo i criteri stabiliti al punto C.3 del bando di finanziamento.

Alice Tura

Silvia Galante

Roberto Canobio

**TABELLA A - RICHIESTE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

<b>IdPratica</b>	<b>BENEFICIARIO</b>
3241281	LOMOPRESS S.R.L.
3248735	"FARMAGOMMA S.R.L."
3248826	LIMHEALTH SRL
3258622	BACHET SRL
3271527	GHILOTTI GIUSEPPE E FIGLI S.R.L.
3272495	VE.R.CO. S.R.L.
3241180	CASTELLINI OFFICINE MECCANICHE S.R.L.
3244609	DUPON ITALIA S.R.L.
3255697	"LA GIARDINIERA - S.R.L."
3269623	LARIOAVICOLA - S.P.A.
3273014	CONCERIA DI URGNANO SRL
3252489	GASPARE TRONCONI INDUSTRIALE S.R.L.
3271107	MORENI S.R.L.
3256887	CARPENTERIE TRUSSARDI S.R.L.
3248179	SOCIETA' ITALIANA PRODOTTI ALIMENTARI HYGEIA S.R.L.
3258473	FONDERIA TORRI S.R.L.
3241190	PRIMACHE SRL
3241261	ALFA STAMPI - S.R.L.
3241338	VERNICIATURA PADANA FORESI - S.R.L.
3249595	CARNOVALI S.P.A.
3272330	UNIVERSALTAC SRL
3252839	BALANCE SYSTEMS S.R.L.
3241185	O.P.S. OFFICINE PRESSOFUSIONE SCOTTI S.R.L.
3266798	SERRAMENT SRL
3241179	O.M.F. DEI F.LLI FUMAGALLI S.R.L.
3241346	SEPRIO PLAST - ZN - S.R.L.
3267227	CAFRO S.P.A.

TABELLA B - RICHIESTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto
3241446	COTONIFICIO ZAMBAITI - S.P.A.	999,4	55,00	254	45,00	100,000	399.910,46	399.910,46	1.279.736,200
3241206	TORNERIA AUTOMATICA ALFREDO COLOMBO S.R.L.	860,7	47,30	176	31,13	78,436	269.699,44	669.609,90	877.086,800
3263467	ORINGONE SRL	700,3	38,40	186	32,90	71,299	261.700,00	931.309,90	859.000,000
3241175	SPADA MANGIMI S.R.L.	410,0	22,28	240	42,45	64,735	214.200,00	1.145.509,90	670.000,000
3273045	DOMUS CHEMICALS S.P.A.	869,4	47,79	-	-	47,786	214.400,00	1.359.909,90	670.000,000
3263139	CM CERLIANI SRL	525,2	28,67	107	18,85	47,523	254.360,00	1.614.269,90	795.000,000
3246563	PAN CHEMICALS S.P.A.	830,4	45,62	-	-	45,621	263.000,00	1.877.269,90	830.000,000
3270733	SPERONI - S.P.A.	227,0	12,12	186	32,90	45,026	200.777,50	2.078.047,40	631.015,000
3268459	FRILVAM S.P.A.	791,6	43,47	-	-	43,469	154.198,38	2.232.245,78	504.261,280
3272751	KUPRAL S.P.A.	413,1	22,45	119	20,96	43,416	141.000,00	2.373.245,78	460.000,000
3249706	SCOTUZZI AGRISERVIZI S.P.A.	787,3	43,23	-	-	43,229	218.523,65	2.591.769,43	714.078,820
3271431	PROJECT FOR BUILDING S.P.A.	777,6	42,69	-	-	42,689	165.032,34	2.756.801,77	539.441,140
3272074	COMESA TECNOLOGIE S.P.A.	429,8	23,38	90	15,92	39,298	188.255,00	2.945.056,77	598.850,000
3252491	RIPOL S.R.L.	699,8	38,37	-	-	38,372	137.056,35	3.082.113,12	443.521,150
3271711	C.F.T. DI PIETRO MASSERINI S.P.A.	584,1	31,94	22	3,82	35,766	171.869,70	3.253.982,82	558.763,000
3263028	BTT S.R.L.	616,4	33,74	-	-	33,738	165.999,80	3.419.982,62	530.666,000
3263782	PRINT FINISHING LI.TO.VER SRL	501,6	27,37	31	5,41	32,780	188.560,00	3.608.542,62	595.200,000
3266786	"LITOCARTOTECNICA PIGNI - S.R.L."	588,2	32,17	-	-	32,172	127.500,00	3.736.042,62	420.000,000
3270123	PRODEFLOM S.P.A.	499,8	27,27	20	3,54	30,803	180.820,00	3.916.862,62	569.400,000
3249648	OFFICINA MECCANICA ROSELLI O.M.R. S.R.L.	557,3	30,46	-	-	30,456	117.408,30	4.034.270,92	367.213,000
3242995	REPI S.R.L.	473,4	25,80	22	3,91	29,707	183.220,00	4.217.490,92	575.800,000
3258248	SERIDALL S.R.L.	496,6	27,09	12	2,12	29,212	149.815,00	4.367.305,92	486.050,000
3271361	BETTINI S.R.L.	508,8	27,77	-	-	27,767	149.815,00	4.517.120,92	573.000,000
3256041	CASEIFICI ZANI F.LLI SRL	505,4	27,58	-	-	27,580	144.000,00	4.661.120,92	450.000,000
3270210	RUBINETTERIA G.S.T. S.R.L.	503,8	27,49	-	-	27,490	180.267,34	4.841.388,25	570.491,120
3272597	C.M.M. S.R.L.	500,0	27,28	-	-	27,278	134.611,88	4.976.000,14	448.706,280
3272601	NUNZIAPLAST S.R.L.	499,8	27,27	-	-	27,267	163.700,00	5.139.700,14	527.000,000
3257400	METALLURGICA ALTA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI	499,7	27,26	-	-	27,259	152.898,00	5.292.598,14	507.660,000
3266531	COLOMBO FILIPPETTI S.P.A.	492,0	26,83	-	-	26,834	143.140,00	5.435.738,14	447.800,000
3273295	PANTYTEX S.P.A.	473,2	25,79	-	-	25,790	119.300,00	5.555.038,14	373.000,000
3272442	FEDERFIN TECH S.R.L.	396,8	21,55	22	3,91	25,455	132.980,00	5.688.018,14	420.100,000
3263095	TESSITURA STELLINI S.R.L.	360,0	19,51	32	5,73	25,237	134.300,00	5.822.318,14	425.000,000
3263463	RONCORONI SPA	450,0	24,50	-	-	24,501	137.450,00	5.959.768,14	452.900,000
3269717	OFFICINA MECCANICA SEPAM SRL	449,9	24,50	-	-	24,496	126.469,00	6.086.237,14	415.190,000
3255666	FABRIZIO CARLOTTO SRL ACCIAI STAMPATI	447,3	24,35	-	-	24,350	131.910,00	6.218.147,14	423.900,000
3269906	COLOMBI MOLLIFICIO S.P.A.	443,9	24,16	-	-	24,163	147.000,00	6.365.147,14	470.000,000

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto
3244913	TINTORIA E STAMPERIA DI LAMBRUGO S.P.A.	201,6	10,71	76	13,44	24,156	87.044,26	6.452.191,39	284.147,520
3241161	ARIOTTI FONDERIE S.R.L.	433,4	23,58	-	-	23,579	140.111,00	6.592.302,39	454.370,000
3252806	TRE A S.R.L.	432,0	23,50	-	-	23,503	112.320,06	6.704.622,45	364.400,200
3265842	ADFLEX SPA	330,0	17,84	30	5,31	23,147	107.430,00	6.812.052,45	345.100,000
3263653	BARUFFALDI S.P.A.	400,5	21,75	-	-	21,754	114.300,00	6.926.352,45	374.000,000
3260567	CAPSULIT S.P.A.	381,6	20,71	-	-	20,705	118.400,00	7.044.752,45	370.000,000
3241176	FONDERIA AUGUSTA S.R.L.	381,3	20,69	-	-	20,688	77.106,30	7.121.858,75	252.841,000
3269252	VARANO BORGHI 1813 S.R.L.	373,5	20,26	-	-	20,255	91.881,00	7.213.739,75	306.270,000
3256355	BONACINA S.R.L.	339,7	18,38	10	1,68	20,057	99.254,84	7.312.994,59	322.849,460
3252222	FACCHINI SRL	361,7	19,60	-	-	19,600	115.230,60	7.428.225,19	366.102,000
3271599	MARGI S.R.L.	358,0	19,40	-	-	19,396	101.000,00	7.529.225,19	323.000,000
3270677	ELECTRO ADDA S.P.A. = COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE O IN FORMA ABBREVIATA ELECTRO ADDA S.P.A.	356,0	19,28	-	-	19,284	108.079,95	7.637.305,14	338.266,500
3241181	MANNI S.R.L.	314,3	16,97	12	2,12	19,089	110.045,14	7.747.350,28	345.150,450
3251254	ABAR S.P.A.	350,0	18,95	-	-	18,951	55.600,00	7.802.950,28	177.000,000
3241561	GAROM S.R.L.	349,2	18,91	-	-	18,908	79.700,00	7.882.650,28	257.000,000
3262501	AMBRO - SOL S.R.L.	346,9	18,78	-	-	18,777	115.125,00	7.997.775,28	363.750,000
3247364	SEA RUBBER S.R.L.	345,0	18,67	-	-	18,673	97.075,00	8.094.850,28	305.250,000
3256040	CITTADINI S.P.A.	343,4	18,58	-	-	18,582	103.650,00	8.198.500,28	335.500,000
3272327	VETRERIA F.LLI PACI SRL	334,8	18,11	-	-	18,107	85.050,00	8.283.550,28	266.500,000
3249141	ISOCARBO S.R.L.	206,4	10,98	40	7,08	18,054	87.270,00	8.370.820,28	272.900,000
3250504	NUOVA SITT S.R.L.	323,1	17,45	-	-	17,455	89.300,00	8.460.120,28	285.000,000
3241189	CALZIFICIO PRIMATO S.R.L.	312,6	16,87	-	-	16,874	109.375,50	8.569.495,78	343.785,000
3264985	PIRANDELLO CINQUE S.R.L.	300,3	16,19	-	-	16,192	100.500,00	8.669.995,78	315.000,000
3241362	VETRERIA GE 360 S.R.L.	246,2	13,19	15	2,65	15,844	67.429,99	8.737.425,76	218.816,230
3244608	FASP AUTOMOTIVE SEATS SRL	294,0	15,84	-	-	15,842	78.584,00	8.816.009,76	255.780,000
3267784	IMPER S.P.A.	213,0	11,35	22	3,91	15,251	81.400,00	8.897.409,76	262.000,000
3265740	RIVAL S.R.L. LAVORAZIONI MECCANICHE	283,3	15,25	-	-	15,247	83.120,00	8.980.529,76	276.000,000
3249510	GRIFAL S.P.A.	277,0	14,90	-	-	14,899	60.574,52	9.041.104,29	195.315,080
3249025	NEGRINI S.R.L.	259,6	13,93	-	-	13,932	97.050,00	9.138.154,29	303.500,000
3256015	SORTI FLAMINIO CARPENTERIA DI SORTI RENATO S.A.S.	259,2	13,91	-	-	13,910	61.118,24	9.199.272,53	197.394,130
3264536	PMB S.P.A.	257,0	13,79	-	-	13,790	63.065,60	9.262.338,13	204.552,000
3252885	CASATI S.R.L.	250,0	13,40	-	-	13,399	80.500,00	9.342.838,13	265.000,000
3253961	STAMPERIA VALERI SPA	249,9	13,39	-	-	13,392	89.388,00	9.432.226,13	280.960,000
3241177	PICCOLI PLAST S.R.L.	249,9	13,39	-	-	13,392	55.500,00	9.487.726,13	185.000,000
3271977	FILA S.R.L.	184,3	9,75	20	3,54	13,291	62.500,00	9.550.226,13	204.000,000
3268975	GIERRE S.R.L.	247,3	13,25	-	-	13,250	72.360,32	9.622.586,45	236.534,400
3271253	LARTIGIANABOTTONI S.P.A.	246,0	13,18	-	-	13,177	88.273,10	9.710.859,54	285.176,990
3268962	THERMO-PLAST S.R.L.	99,8	5,06	44	7,81	12,869	55.659,00	9.766.518,54	175.030,000

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto
3268792	L'IDEALCAR S.R.L.	99,8	5,06	44	7,81	12,869	55.284,00	9.821.802,54	174.280,000
3252121	GEAS TAMBURINI S.R.L.	224,6	11,99	-	-	11,991	53.694,34	9.875.496,88	172.981,120
3268566	S.P.A.V.I. S.R.L.	224,6	11,99	-	-	11,989	71.568,00	9.947.064,88	223.650,000
3242324	PROFILSYSTEM S.R.L.	222,8	11,89	-	-	11,886	46.750,00	9.993.814,88	147.500,000
3241584	S.I.C.C.E.T. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	220,5	11,76	-	-	11,762	57.386,60	10.051.201,48	182.622,000
3265466	E.P. ENGINEERING PLASTICS - S.R.L.	126,2	6,52	27	4,78	11,300	-	10.051.201,48	150.384,000
3257636	COSMOSOL SRL	205,2	10,91	-	-	10,912	77.857,80	10.129.059,28	247.526,000
3269152	"R.C.A. BIGNAMI S.R.L."	63,4	3,04	44	7,81	10,850	28.400,00	10.157.459,28	90.000,000
3256949	"A.L.T.A. ALESATURA LEVIGATURA TUBI E AFFINI S.P.A."	203,4	10,81	-	-	10,809	54.173,00	10.211.632,28	175.910,000
3269451	SAMIC S.P.A.	202,6	10,77	-	-	10,766	67.728,00	10.279.360,28	217.760,000
3241250	VERNICIATURE BRESCIANE S.R.L.	202,5	10,76	-	-	10,762	55.192,25	10.334.552,53	177.341,500
3264888	COMMER CARTA S.R.L.	202,5	10,76	-	-	10,762	58.666,50	10.393.219,03	183.333,000
3271534	C.L.M. -S.R.L.	201,6	10,71	-	-	10,712	73.560,00	10.466.779,03	230.680,000
3241297	GHIBLI & WIRBEL S.P.A.	200,3	10,64	-	-	10,637	48.637,60	10.515.416,63	153.792,000
3250649	MONCINI INDUSTRIE S.R.L.	200,0	10,63	-	-	10,625	71.121,50	10.586.538,13	222.255,000
3241163	G. COMPOSITES SRL	200,0	10,62	-	-	10,623	73.000,00	10.659.538,13	230.000,000
3241205	KAHLE AUTOMATION S.R.L.	198,4	10,53	-	-	10,535	61.775,00	10.721.313,13	194.250,000
3271630	COVERPLAST SAS DI MOLTRASIO ANTONIO E C.	198,0	10,51	-	-	10,512	61.544,00	10.782.857,13	196.000,000
3241438	TANELLI ELIO S.R.L.	192,0	10,18	-	-	10,179	57.830,00	10.840.687,13	185.000,000
3265837	ROTASTYLE S.R.L.	188,8	10,00	-	-	10,003	67.137,50	10.907.824,63	209.805,000
3256392	EREDI DI BONACINA MARIO S.R.L.	148,9	7,79	12	2,12	9,908	54.405,00	10.962.229,63	171.350,000
3269160	OFFICINE SANTAFEDE S.R.L.	183,2	9,69	-	-	9,689	61.594,50	11.023.824,13	200.853,000
3241199	LATTERIA SOCIALE VALTELLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE LATTERIA DI DELEBIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	180,0	9,51	-	-	9,513	57.600,00	11.081.424,13	180.000,000
3273106	WALMEC S.P.A.	99,6	5,05	22	3,89	8,941	63.608,00	11.145.032,13	205.360,000
3262823	ECO-GOM S.R.L.	169,3	8,92	-	-	8,917	55.700,00	11.200.732,13	179.000,000
3269016	GIGOLA & RICCARDI S.P.A.	98,0	4,96	22	3,91	8,867	47.350,00	11.248.082,13	150.300,000
3270441	METAL CAMUNA S.R.L.	163,2	8,58	-	-	8,583	58.500,00	11.306.582,13	183.000,000
3270832	F.LLI MAURI S.P.A.	162,0	8,51	-	-	8,514	58.393,20	11.364.975,33	182.644,000
3241474	KENDA FARBE S.P.A.	89,6	4,49	22	3,91	8,400	51.488,00	11.416.463,33	163.360,000
3241160	REBOS OLEODINAMICA S.R.L.	112,5	5,77	12	2,12	7,889	39.225,00	11.455.688,33	122.750,000
3258201	ROSSINI DELLA QUERCIA	149,9	7,84	-	-	7,839	47.955,00	11.503.643,33	157.850,000
3245210	FRATELLI CREMONESI S.R.L.	149,2	7,81	-	-	7,806	46.304,80	11.549.948,13	151.016,000
3273172	ME.BU. S.R.L.	84,0	4,18	20	3,54	7,721	37.749,00	11.587.697,13	120.330,000
3268751	C.S.V. S.R.L.	145,8	7,61	-	-	7,615	51.840,00	11.639.537,13	162.000,000
3241307	MANIFATTURA MARIS SRL	139,9	7,29	-	-	7,285	41.902,07	11.681.439,20	132.180,000
3254998	MECCANOTECNICA S.P.A.	138,1	7,18	-	-	7,185	48.478,00	11.729.917,20	155.860,000
3243999	BICELLI S.R.L.	99,0	5,02	11	1,91	6,927	54.514,50	11.784.431,70	171.715,000

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto
3257520	LISAP LABORATORI COSMETICI SPA	132,0	6,85	-	-	6,848	42.240,00	11.826.671,70	132.000,000
3249108	PORTA SOLUTIONS S.P.A.	129,6	6,72	-	-	6,715	45.730,00	11.872.401,70	149.100,000
3241214	PL OFFICINE SRL	128,0	6,63	-	-	6,626	45.920,00	11.918.321,70	145.400,000
3258280	PENZ S.R.L.	125,0	6,46	-	-	6,460	55.200,00	11.973.521,70	177.000,000
3268933	RIFRA MASTERBATCHES S.P.A.	123,2	6,36	-	-	6,360	47.670,00	12.021.191,70	149.820,000
3267466	ARTI GRAFICHE M & G.PIROVANO SRL	120,1	6,19	-	-	6,189	38.000,00	12.059.191,70	120.000,000
3264994	SALUMIFICIO BARILLI CESARE E C. S.N.C.	111,4	5,70	-	-	5,703	46.140,44	12.105.332,14	144.188,889
3271554	QUATTROBI S.R.L.	110,4	5,65	-	-	5,649	36.320,00	12.141.652,14	116.800,000
3244864	FENILI S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	110,2	5,64	-	-	5,638	36.510,00	12.178.162,14	117.700,000
3256926	FRANKALZA SRL	101,3	5,14	-	-	5,141	25.931,40	12.204.093,54	74.938,000
3271083	C.M.M. - COSTRUZIONI MECCANICHE MONTIRONE S.R.L.	100,4	5,10	-	-	5,096	32.750,00	12.236.843,54	107.500,000
3271109	COSTANTE SESINO S.P.A.	100,1	5,07	-	-	5,075	35.603,34	12.272.446,88	111.266,670
3273440	RIBEMEC S.R.L.	100,0	5,07	-	-	5,072	38.400,00	12.310.846,88	120.000,000
3271105	SIVA S.R.L.	100,0	5,07	-	-	5,072	67.774,23	12.378.621,10	215.280,750
3241188	TA-DE SRL	99,8	5,06	-	-	5,063	25.790,00	12.404.411,10	83.300,000
3271624	TORNERIA ESSEZETA SRL	99,4	5,04	-	-	5,039	44.730,00	12.449.141,10	149.100,000
3268857	SANTINI S.R.L.	99,0	5,02	-	-	5,016	42.400,00	12.491.541,10	135.000,000
3241494	GASER SAN GIULIANO S.R.L.	64,5	3,10	11	1,91	5,011	29.019,00	12.520.560,10	90.730,000
3252545	ARVEN S.R.L.	97,9	4,96	-	-	4,956	25.301,10	12.545.861,20	79.137,000
3268599	TECNEXPANS SRL	97,3	4,92	-	-	4,921	31.670,00	12.577.531,20	104.900,000
3250362	STAI S.R.L.	96,1	4,86	-	-	4,857	26.676,76	12.604.207,96	84.189,190
3241249	AUTOMAZIONI INDUSTRIALI CAPITANIO SRL	60,0	2,85	11	1,95	4,797	27.837,70	12.632.045,66	87.859,000
3241239	FASB LINEA 2 S.R.L.	89,5	4,49	-	-	4,487	23.593,21	12.655.638,87	75.977,360
3268924	BALCRO STAMPI S.R.L.	88,2	4,42	-	-	4,417	47.300,00	12.702.938,87	149.000,000
3264559	RO-RA S.R.L.	88,0	4,41	-	-	4,406	42.800,00	12.745.738,87	136.000,000
3270222	"ZTS SRL"	87,0	4,35	-	-	4,347	37.715,05	12.783.453,91	123.050,150
3241437	CHIRO DI CHIAPPANI & ROSA S.N.C.	85,0	4,24	-	-	4,239	26.270,00	12.809.723,91	85.300,000
3252709	CUGINI SPA	81,4	4,04	-	-	4,038	32.010,00	12.841.733,91	105.300,000
3264393	PLASTEC S.R.L.	79,8	3,95	-	-	3,951	24.000,00	12.865.733,91	80.000,000
3241208	VISCORET ELASTIC NETS S.R.L.	79,7	3,94	-	-	3,944	28.000,00	12.893.733,91	92.000,000
3267088	3D STUDIO ENGINEERING S.R.L.	75,6	3,72	-	-	3,717	25.424,50	12.919.158,41	83.415,000
3257256	NUOVA TECNOSAC S.R.L.	71,8	3,51	-	-	3,506	20.680,00	12.939.838,41	65.000,000
3269994	T.A.L.T. S.R.L.	55,5	2,60	5	0,88	3,486	25.291,00	12.965.129,41	79.970,000
3263504	BEST FINISHING SRL	39,8	1,73	10	1,70	3,425	16.910,00	12.982.039,41	54.700,000
3263919	MAGGIONI GIUSEPPE S.R.L.	69,9	3,40	-	-	3,401	27.180,00	13.009.219,41	90.600,000
3241184	PIUECO S.R.L.	69,8	3,39	-	-	3,393	23.600,00	13.032.819,41	77.000,000
3268629	ITAL LEGHE - S.R.L.	64,8	3,12	-	-	3,118	23.065,68	13.055.885,09	72.218,920
3241159	TS INTERNATIONAL SRL	64,5	3,10	-	-	3,101	23.830,00	13.079.715,09	77.100,000
3269138	TECNOMETAL SRL	62,6	3,00	-	-	2,998	17.264,65	13.096.979,74	54.015,510
3249605	ELETTROGALVANICA SRL	56,2	2,64	-	-	2,638	17.097,96	13.114.077,70	53.526,540
3241420	TECMAS S.R.L.	49,6	2,27	-	-	2,274	15.720,00	13.129.797,70	49.400,000
3272119	LEM ELETTRONICA S.R.L.	42,8	1,89	-	-	1,894	16.656,00	13.146.453,70	52.420,000

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto
3244590	ZANELLA LEGNAMI S.R.L.	19,8	0,62		-	0,617	8.797,27	13.155.250,98	28.153,660
3265272	SAPI S.R.L.	19,6	0,61	-	-	0,607	8.900,00	13.164.150,98	28.000,000
3260515	A.S.C.C. SRL	8,6	-		-	-	4.235,03	13.168.386,01	13.234,760



Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

**ALLEGATO B - RICHIESTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3241446	COTONIFICIO ZAMBAITI - S.P.A.	999,4	55,00	254	45,00	100,000	399.910,46	399.910,46	1.279.736,200	E24H22000050004	8623757
3241206	TORNERIA AUTOMATICA ALFREDO COLOMBO S.R.L.	860,7	47,30	176	31,13	78,436	269.699,44	669.609,90	877.086,800	E54H22000060004	8623702
3263467	ORINGONE SRL	700,3	38,40	186	32,90	71,299	261.700,00	931.309,90	859.000,000	E74H22000050004	8623695
3241175	SPADA MANGIMI S.R.L.	410,0	22,28	240	42,45	64,735	214.200,00	1.145.509,90	670.000,000	E34H22000060004	8623686
3273045	DOMUS CHEMICALS S.P.A.	869,4	47,79	-	-	47,786	214.400,00	1.359.909,90	670.000,000	E24H22000120004	8623784
3263139	CM CERLIANI SRL	525,2	28,67	107	18,85	47,523	254.360,00	1.614.269,90	795.000,000	E14H22000140004	8623752
3246563	PAN CHEMICALS S.P.A.	830,4	45,62	-	-	45,621	263.000,00	1.877.269,90	830.000,000	E64H22000050004	8623721
3270733	SPERONI - S.P.A.	227,0	12,12	186	32,90	45,026	200.777,50	2.078.047,40	631.015,000	E74H22000060004	8623716
3268459	FRILVAM S.P.A.	791,6	43,47	-	-	43,469	154.198,38	2.232.245,78	504.261,280	E34H22000070004	8623738
3272751	KUPRAL S.P.A.	413,1	22,45	119	20,96	43,416	141.000,00	2.373.245,78	460.000,000	E44H22000080004	8623771
3249706	SCOTUZZI AGRISERVIZI S.P.A.	787,3	43,23	-	-	43,229	218.523,65	2.591.769,43	714.078,820	E94H22000020004	8623706
3271431	PROJECT FOR BUILDING S.P.A.	777,6	42,69	-	-	42,689	165.032,34	2.756.801,77	539.441,140	E14H22000160004	8623783
3272074	COMECA TECNOLOGIE S.P.A.	429,8	23,38	90	15,92	39,298	188.255,00	2.945.056,77	598.850,000	E84H22000100004	8623698
3252491	RIPOL S.R.L.	699,8	38,37	-	-	38,372	137.056,35	3.082.113,12	443.521,150	E44H22000060004	8623778
3271711	C.F.T. DI PIETRO MASSERINI S.P.A.	584,1	31,94	22	3,82	35,766	171.869,70	3.253.982,82	558.763,000	E74H22000070004	8623756
3263028	BTT S.R.L.	616,4	33,74	-	-	33,738	165.999,80	3.419.982,62	530.666,000	E84H22000090004	8623762
3263782	PRINT FINISHING LI.TO.VER SRL	501,6	27,37	31	5,41	32,780	188.560,00	3.608.542,62	595.200,000	E44H22000070004	8623727
3266786	"LITOCARTOTECNICA PIGNI - S.R.L."	588,2	32,17	-	-	32,172	127.500,00	3.736.042,62	420.000,000	E24H22000080004	8623766
3270123	PRODEFLO S.P.A.	499,8	27,27	20	3,54	30,803	180.820,00	3.916.862,62	569.400,000	E34H22000080004	8623731
3249648	OFFICINA MECCANICA ROSELLI O.M.R. S.R.L.	557,3	30,46	-	-	30,456	117.408,30	4.034.270,92	367.213,000	E74H22000020004	8623776
3242995	REPI S.R.L.	473,4	25,80	22	3,91	29,707	183.220,00	4.217.490,92	575.800,000	E44H22000050004	8623748
3258248	SERIDALL S.R.L.	496,6	27,09	12	2,12	29,212	149.815,00	4.367.305,92	486.050,000	E74H22000030004	8623693
3271361	BETTINI S.R.L.	508,8	27,77	-	-	27,767	149.815,00	4.517.120,92	573.000,000	E24H22000100004	8623732
3256041	CASEIFICI ZANI F.LLI SRL	505,4	27,58	-	-	27,580	144.000,00	4.661.120,92	450.000,000	E54H22000070004	8623744
3270210	RUBINETTERIA G.S.T. S.R.L.	503,8	27,49	-	-	27,490	180.267,34	4.841.388,25	570.491,120	E24H22000090004	8623747
3272597	C.M.M. S.R.L.	500,0	27,28	-	-	27,278	134.611,88	4.976.000,14	448.706,280	E14H22000180004	8623701
3272601	NUNZIAPLAST S.R.L.	499,8	27,27	-	-	27,267	163.700,00	5.139.700,14	527.000,000	E24H22000110004	8623768
3257400	METALLURGICA ALTA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI	499,7	27,26	-	-	27,259	152.898,00	5.292.598,14	507.660,000	E14H22000130004	8623707
3266531	COLOMBO FILIPPETTI S.P.A.	492,0	26,83	-	-	26,834	143.140,00	5.435.738,14	447.800,000	E94H22000030004	8623782
3273295	PANTYTEX S.P.A.	473,2	25,79	-	-	25,790	119.300,00	5.555.038,14	373.000,000	E64H22000080004	8623774
3272442	FEDERFIN TECH S.R.L.	396,8	21,55	22	3,91	25,455	132.980,00	5.688.018,14	420.100,000	E14H22000170004	8623720
3263095	TESSITURA STELLINI S.R.L.	360,0	19,51	32	5,73	25,237	134.300,00	5.822.318,14	425.000,000	E74H22000040004	8623711
3263463	RONCORONI SPA	450,0	24,50	-	-	24,501	137.450,00	5.959.768,14	452.900,000	E64H22000060004	8623722
3269717	OFFICINA MECCANICA SEPAM SRL	449,9	24,50	-	-	24,496	126.469,00	6.086.237,14	415.190,000	E14H22000150004	8623740
3255666	FABRIZIO CARLOTTO SRL ACCIAI	447,3	24,35	-	-	24,350	131.910,00	6.218.147,14	423.900,000	E14H22000120004	8623750
3269906	COLOMBI MOLLIFICIO S.P.A.	443,9	24,16	-	-	24,163	147.000,00	6.365.147,14	470.000,000	E64H22000070004	8623712
3244913	TINTORIA E STAMPERIA DI LAMBRUGO S.P.A.	201,6	10,71	76	13,44	24,156	87.044,26	6.452.191,39	284.147,520	E24H22000060004	8623690
3241161	ARIOTTI FONDERIE S.R.L.	433,4	23,58	-	-	23,579	140.111,00	6.592.302,39	454.370,000	E84H22000080004	8623741
<b>3252806</b>	<b>TRE A S.R.L.</b>	<b>432,0</b>	<b>23,50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23,503</b>	<b>112.320,06</b>	<b>6.704.622,45</b>	<b>364.400,200</b>	<b>E24H22000070004</b>	<b>8623759</b>
3265842	ADFLUX SPA	330,0	17,84	30	5,31	23,147	107.430,00	6.812.052,45	345.100,000		
3263653	BARUFFALDI S.P.A.	400,5	21,75	-	-	21,754	114.300,00	6.926.352,45	374.000,000		

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO FI	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3260567	CAPSULIT S.P.A.	381,6	20,71		-	20,705	118.400,00	7.044.752,45	370.000,000		
3241176	FONDERIA AUGUSTA S.R.L.	381,3	20,69		-	20,688	77.106,30	7.121.858,75	252.841,000		
3269252	VARANO BORGHI 1813 S.R.L.	373,5	20,26	-	-	20,255	91.881,00	7.213.739,75	306.270,000		
3256355	BONACINA S.R.L.	339,7	18,38	10	1,68	20,057	99.254,84	7.312.994,59	322.849,460		
3252222	FACCHINI SRL	361,7	19,60		-	19,600	115.230,60	7.428.225,19	366.102,000		
3271599	MARGI S.R.L.	358,0	19,40	-	-	19,396	101.000,00	7.529.225,19	323.000,000		
3270677	ELECTRO ADDA S.P.A. = COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE O IN FORMA ABBREVIATA ELECTRO ADDA S.P.A.	356,0	19,28	-	-	19,284	108.079,95	7.637.305,14	338.266,500		
3241181	MANNI S.R.L.	314,3	16,97	12	2,12	19,089	110.045,14	7.747.350,28	345.150,450		
3251254	ABAR S.P.A.	350,0	18,95		-	18,951	55.600,00	7.802.950,28	177.000,000		
3241561	GAROM S.R.L.	349,2	18,91	-	-	18,908	79.700,00	7.882.650,28	257.000,000		
3262501	AMBRO - SOL S.R.L.	346,9	18,78	-	-	18,777	115.125,00	7.997.775,28	363.750,000		
3247364	SEA RUBBER S.R.L.	345,0	18,67		-	18,673	97.075,00	8.094.850,28	305.250,000		
3256040	CITTADINI S.P.A.	343,4	18,58	-	-	18,582	103.650,00	8.198.500,28	335.500,000		
3272327	VETRERIA F.LLI PACI SRL	334,8	18,11	-	-	18,107	85.050,00	8.283.550,28	266.500,000		
3249141	ISOCARBO S.R.L.	206,4	10,98	40	7,08	18,054	87.270,00	8.370.820,28	272.900,000		
3250504	NUOVA SITT S.R.L.	323,1	17,45		-	17,455	89.300,00	8.460.120,28	285.000,000		
3241189	CALZIFICIO PRIMATO S.R.L.	312,6	16,87	-	-	16,874	109.375,50	8.569.495,78	343.785,000		
3264985	PIRANDELLO CINQUE S.R.L.	300,3	16,19	-	-	16,192	100.500,00	8.669.995,78	315.000,000		
3241362	VETRERIA GE 360 S.R.L.	246,2	13,19	15	2,65	15,844	67.429,99	8.737.425,76	218.816,230		
3244608	FASP AUTOMOTIVE SEATS SRL	294,0	15,84		-	15,842	78.584,00	8.816.009,76	255.780,000		
3267784	IMPER S.P.A.	213,0	11,35	22	3,91	15,251	81.400,00	8.897.409,76	262.000,000		
3265740	RIVAL S.R.L. LAVORAZIONI MECCANICHE	283,3	15,25	-	-	15,247	83.120,00	8.980.529,76	276.000,000		
3249510	GRIFAL S.P.A.	277,0	14,90	-	-	14,899	60.574,52	9.041.104,29	195.315,080		
3249025	NEGRINI S.R.L.	259,6	13,93		-	13,932	97.050,00	9.138.154,29	303.500,000		
3256015	SORTI FLAMINIO CARPENTERIA DI SORTI RENATO S.A.S.	259,2	13,91	-	-	13,910	61.118,24	9.199.272,53	197.394,130		
3264536	PMB S.P.A.	257,0	13,79	-	-	13,790	63.065,60	9.262.338,13	204.552,000		
3252885	CASATI S.R.L.	250,0	13,40	-	-	13,399	80.500,00	9.342.838,13	265.000,000		
3253961	STAMPERIA VALERI SPA	249,9	13,39	-	-	13,392	89.388,00	9.432.226,13	280.960,000		
3241177	PICCOLI PLAST S.R.L.	249,9	13,39	-	-	13,392	55.500,00	9.487.726,13	185.000,000		
3271977	FILA S.R.L.	184,3	9,75	20	3,54	13,291	62.500,00	9.550.226,13	204.000,000		
3268975	GIERRE S.R.L.	247,3	13,25		-	13,250	72.360,32	9.622.586,45	236.534,400		
3271253	LARTIGIANABOTTONI S.P.A.	246,0	13,18	-	-	13,177	88.273,10	9.710.859,54	285.176,990		
3268962	THERMO-PLAST S.R.L.	99,8	5,06	44	7,81	12,869	55.659,00	9.766.518,54	175.030,000		
3268792	L'IDEALCAR S.R.L.	99,8	5,06	44	7,81	12,869	55.284,00	9.821.802,54	174.280,000		
3252121	GEAS TAMBURINI S.R.L.	224,6	11,99		-	11,991	53.694,34	9.875.496,88	172.981,120		
3268566	S.P.A.V.I. S.R.L.	224,6	11,99	-	-	11,989	71.568,00	9.947.064,88	223.650,000		
3242324	PROFILSYSTEM S.R.L.	222,8	11,89	-	-	11,886	46.750,00	9.993.814,88	147.500,000		
3241584	S.I.C.C.E.T. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	220,5	11,76		-	11,762	57.386,60	10.051.201,48	182.622,000		
3265466	E.P. ENGINEERING PLASTICS - S.R.L.	126,2	6,52	27	4,78	11,300	-	10.051.201,48	150.384,000		
3257636	COSMOSOL SRL	205,2	10,91	-	-	10,912	77.857,80	10.129.059,28	247.526,000		
3269152	"R.C.A. BIGNAMI S.R.L."	63,4	3,04	44	7,81	10,850	28.400,00	10.157.459,28	90.000,000		
3256949	"A.L.T.A. ALESATURA LEVIGATURA TUBI E AFFINI S.P.A."	203,4	10,81	-	-	10,809	54.173,00	10.211.632,28	175.910,000		
3269451	SAMIC S.P.A.	202,6	10,77		-	10,766	67.728,00	10.279.360,28	217.760,000		

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO FI	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3241250	VERNICIATURE BRESCIANE S.R.L.	202,5	10,76	-	-	10,762	55.192,25	10.334.552,53	177.341,500		
3264888	COMMER CARTA S.R.L.	202,5	10,76	-	-	10,762	58.666,50	10.393.219,03	183.333,000		
3271534	C.L.M. -S.R.L.	201,6	10,71	-	-	10,712	73.560,00	10.466.779,03	230.680,000		
3241297	GHIBLI & WIRBEL S.P.A.	200,3	10,64	-	-	10,637	48.637,60	10.515.416,63	153.792,000		
3250649	MONCINI INDUSTRIE S.R.L.	200,0	10,63	-	-	10,625	71.121,50	10.586.538,13	222.255,000		
3241163	G. COMPOSITES SRL	200,0	10,62	-	-	10,623	73.000,00	10.659.538,13	230.000,000		
3241205	KAHLE AUTOMATION S.R.L.	198,4	10,53	-	-	10,535	61.775,00	10.721.313,13	194.250,000		
3271630	COVERPLAST SAS DI MOLTRASIO ANTONIO E.C.	198,0	10,51	-	-	10,512	61.544,00	10.782.857,13	196.000,000		
3241438	TANELLI ELIO S.R.L.	192,0	10,18	-	-	10,179	57.830,00	10.840.687,13	185.000,000		
3265837	ROTASTYLE S.R.L.	188,8	10,00	-	-	10,003	67.137,50	10.907.824,63	209.805,000		
3256392	EREDI DI BONACINA MARIO S.R.L.	148,9	7,79	12	2,12	9,908	54.405,00	10.962.229,63	171.350,000		
3269160	OFFICINE SANTAFEDE S.R.L.	183,2	9,69	-	-	9,689	61.594,50	11.023.824,13	200.853,000		
3241199	LATTERIA SOCIALE VALTELLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE LATTERIA DI DELEBIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	180,0	9,51		-	9,513	57.600,00	11.081.424,13	180.000,000		
3273106	WALMEC S.P.A.	99,6	5,05	22	3,89	8,941	63.608,00	11.145.032,13	205.360,000		
3262823	ECO-GOM S.R.L.	169,3	8,92	-	-	8,917	55.700,00	11.200.732,13	179.000,000		
3269016	GIGOLA & RICCARDI S.P.A.	98,0	4,96	22	3,91	8,867	47.350,00	11.248.082,13	150.300,000		
3270441	METAL CAMUNA S.R.L.	163,2	8,58	-	-	8,583	58.500,00	11.306.582,13	183.000,000		
3270832	F.LLI MAURI S.P.A.	162,0	8,51	-	-	8,514	58.393,20	11.364.975,33	182.644,000		
3241474	KENDA FARBEN S.P.A.	89,6	4,49	22	3,91	8,400	51.488,00	11.416.463,33	163.360,000		
3241160	REBOS OLEODINAMICA S.R.L.	112,5	5,77	12	2,12	7,889	39.225,00	11.455.688,33	122.750,000		
3245210	FRATELLI CREMONESI S.R.L.	149,2	7,81	-	-	7,806	46.304,80	11.501.993,13	151.016,000		
3273172	ME.BU. S.R.L.	84,0	4,18	20	3,54	7,721	37.749,00	11.539.742,13	120.330,000		
3268751	C.S.V. S.R.L.	145,8	7,61	-	-	7,615	51.840,00	11.591.582,13	162.000,000		
3241307	MANIFATTURA MARIS SRL	139,9	7,29	-	-	7,285	41.902,07	11.633.484,20	132.180,000		
3254998	MECCANOTECNICA S.P.A.	138,1	7,18	-	-	7,185	48.478,00	11.681.962,20	155.860,000		
3243999	BICELLI S.R.L.	99,0	5,02	11	1,91	6,927	54.514,50	11.736.476,70	171.715,000		
3257520	LISAP LABORATORI COSMETICI SPA	132,0	6,85	-	-	6,848	42.240,00	11.778.716,70	132.000,000		
3249108	PORTA SOLUTIONS S.P.A.	129,6	6,72	-	-	6,715	45.730,00	11.824.446,70	149.100,000		
3241214	PL OFFICINE SRL	128,0	6,63	-	-	6,626	45.920,00	11.870.366,70	145.400,000		
3258280	PENZ S.R.L.	125,0	6,46	-	-	6,460	55.200,00	11.925.566,70	177.000,000		
3268933	RIFRA MASTERBATCHES S.P.A.	123,2	6,36	-	-	6,360	47.670,00	11.973.236,70	149.820,000		
3267466	ARTI GRAFICHE M & G.PIROVANO SRL	120,1	6,19	-	-	6,189	38.000,00	12.011.236,70	120.000,000		
3264994	SALUMIFICIO BARILLI CESARE E C. S.N.C.	111,4	5,70	-	-	5,703	46.140,44	12.057.377,14	144.188,889		
3271554	QUATTROBI S.R.L.	110,4	5,65	-	-	5,649	36.320,00	12.093.697,14	116.800,000		
3244864	FENILI S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	110,2	5,64	-	-	5,638	36.510,00	12.130.207,14	117.700,000		
3256926	FRANKALZA SRL	101,3	5,14	-	-	5,141	25.931,40	12.156.138,54	74.938,000		
3271083	C.M.M. - COSTRUZIONI MECCANICHE MONTIRONE S.R.L.	100,4	5,10	-	-	5,096	32.750,00	12.188.888,54	107.500,000		
3271109	COSTANTE SESINO S.P.A.	100,1	5,07	-	-	5,075	35.603,34	12.224.491,88	111.266,670		
3273440	RIBEMEC S.R.L.	100,0	5,07	-	-	5,072	38.400,00	12.262.891,88	120.000,000		
3271105	SIVA S.R.L.	100,0	5,07	-	-	5,072	67.774,23	12.330.666,10	215.280,750		
3241188	TA-DE SRL	99,8	5,06	-	-	5,063	25.790,00	12.356.456,10	83.300,000		
3271624	TORNERIA ESSEZETA SRL	99,4	5,04	-	-	5,039	44.730,00	12.401.186,10	149.100,000		
3268857	SANTINI S.R.L.	99,0	5,02	-	-	5,016	42.400,00	12.443.586,10	135.000,000		

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO FI	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3241494	GASER SAN GIULIANO S.R.L.	64,5	3,10	11	1,91	5,011	29.019,00	12.472.605,10	90.730,000		
3252545	ARVEN S.R.L.	97,9	4,96		-	4,956	25.301,10	12.497.906,20	79.137,000		
3268599	TECNEXPANS SRL	97,3	4,92	-	-	4,921	31.670,00	12.529.576,20	104.900,000		
3250362	STAI S.R.L.	96,1	4,86		-	4,857	26.676,76	12.556.252,96	84.189,190		
3241249	AUTOMAZIONI INDUSTRIALI CAPITANIO	60,0	2,85	11	1,95	4,797	27.837,70	12.584.090,66	87.859,000		
3241239	FASB LINEA 2 S.R.L.	89,5	4,49		-	4,487	23.593,21	12.607.683,87	75.977,360		
3268924	BALCRO STAMPI S.R.L.	88,2	4,42	-	-	4,417	47.300,00	12.654.983,87	149.000,000		
3264559	RO-RA S.R.L.	88,0	4,41		-	4,406	42.800,00	12.697.783,87	136.000,000		
3270222	"ZTS SRL"	87,0	4,35		-	4,347	37.715,05	12.735.498,91	123.050,150		
3241437	CHIRO DI CHIAPPANI & ROSA S.N.C.	85,0	4,24	-	-	4,239	26.270,00	12.761.768,91	85.300,000		
3252709	CUGINI SPA	81,4	4,04		-	4,038	32.010,00	12.793.778,91	105.300,000		
3264393	PLASTEC S.R.L.	79,8	3,95		-	3,951	24.000,00	12.817.778,91	80.000,000		
3241208	VISCORET ELASTIC NETS S.R.L.	79,7	3,94	-	-	3,944	28.000,00	12.845.778,91	92.000,000		
3267088	3D STUDIO ENGINEERING S.R.L.	75,6	3,72	-	-	3,717	25.424,50	12.871.203,41	83.415,000		
3257256	NUOVA TECNOSAC S.R.L.	71,8	3,51		-	3,506	20.680,00	12.891.883,41	65.000,000		
3269994	T.A.L.T. S.R.L.	55,5	2,60	5	0,88	3,486	25.291,00	12.917.174,41	79.970,000		
3263504	BEST FINISHING SRL	39,8	1,73	10	1,70	3,425	16.910,00	12.934.084,41	54.700,000		
3263919	MAGGIONI GIUSEPPE S.R.L.	69,9	3,40		-	3,401	27.180,00	12.961.264,41	90.600,000		
3241184	PIUECO S.R.L.	69,8	3,39	-	-	3,393	23.600,00	12.984.864,41	77.000,000		
3268629	ITAL LEGHE - S.R.L.	64,8	3,12		-	3,118	23.065,68	13.007.930,09	72.218,920		
3241159	TS INTERNATIONAL SRL	64,5	3,10		-	3,101	23.830,00	13.031.760,09	77.100,000		
3269138	TECNOMETAL SRL	62,6	3,00		-	2,998	17.264,65	13.049.024,74	54.015,510		
3249605	ELETTROGALVANICA SRL	56,2	2,64		-	2,638	17.097,96	13.066.122,70	53.526,540		
3241420	TECMAS S.R.L.	49,6	2,27		-	2,274	15.720,00	13.081.842,70	49.400,000		
3272119	LEM ELETTRONICA S.R.L.	42,8	1,89		-	1,894	16.656,00	13.098.498,70	52.420,000		
3244590	ZANELLA LEGNAMI S.R.L.	19,8	0,62		-	0,617	8.797,27	13.107.295,98	28.153,660		
3265272	SAPI S.R.L.	19,6	0,61	-	-	0,607	8.900,00	13.116.195,98	28.000,000		
3260515	A.S.C.C. SRL	8,6	-		-	-	4.235,03	13.120.431,01	13.234,760		
3258201	ROSSINI DELLA QUERCIA	149,9	7,84	-	-	7,839	47.955,00	13.168.386,01	157.850,000		

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

**D.d.s. 16 marzo 2022 - n. 3410**
**Bando Rinnova Autovetture e motoveicoli 2021 (decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021), approvazione degli esiti istruttori del diciannovesimo lotto delle rendicontazioni presentate**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamati:

- il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente 18 dicembre 2020 n. 412 che ha approvato:
  - il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104;
  - la ripartizione delle risorse tra le Regioni del bacino padano che, in base alle intese sancite dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con gli atti 210/CSR del 18 dicembre 2019 e 161/CRS del 24 settembre 2020, assegna a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020;
- il progetto di Regione Lombardia trasmesso in data 18 gennaio 2021 al Ministero dell'Ambiente per la sua approvazione, relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento per un importo complessivo di euro 36.000.000,00 di cui euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021 ed euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022 ;
- la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia e il successivo decreto del Ministero dell'Ambiente 3 febbraio 2021 n. 22 trasmesso con comunicazione prot. n. 13992 del 10 febbraio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia risorse pari ad euro 36.000.000,00;
- la modifica del progetto presentata da Regione Lombardia in data 17 maggio 2021 che prevede lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo pari ad euro 48.000.000,00 sull'anno 2021;
- la comunicazione del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) prot. n. 54525 del 21 maggio 2021 che approva la modifica del progetto e il successivo decreto del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) 24 maggio 2021 n. 176 trasmesso con comunicazione prot. n. 57444 del 28 maggio 2021 che impegna a favore di Regione Lombardia ulteriori risorse pari ad euro 12.000.000,00;

Preso atto che al progetto è stato assegnato il CUP E87G21000000001 comunicato al Ministero dell'Ambiente con nota prot. T1.2021.0008582 del 2 febbraio 2021;

Visti:

- l'accertamento assunto sull'esercizio 2021 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto n. 2782 del 1 marzo 2021, successivamente modificato dai decreti n. 7099 del 26 maggio 2021 e n. 14845 del 4 novembre 2021, pari ad euro 29.472.000,00 interamente introitati con le reversali n. 2021/52786, n. 2021/165805 e n. 2021/165806;
- l'accertamento assunto sull'esercizio finanziario 2022 nei confronti del Ministero della Transizione Ecologica (ex Ministero dell'Ambiente) con decreto 1077 del 3 febbraio 2022 pari ad euro 14.456.000,00;

Dato atto che, a seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Ambiente con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021, Regione Lombardia ha assunto:

- la d.g.r. del 8 febbraio 2021 n. 4266 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso ai contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia definendo in particolare il criterio di assegnazione dei contributi sulla base delle emissioni inquinanti e delle corrispondenti classi emissive dei veicoli;
- la d.g.r. del 15 febbraio 2021 n. 4315 che ha previsto, per l'attuazione della misura di incentivazione approvata con la d.g.r. del 8 febbraio 2021 n. 4266, una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 36.000.000,00, a valere sul capitolo 9.08.203.14661, così ripartita:

- euro 18.000.000,00 sull'annualità 2021,
- euro 18.000.000,00 sull'annualità 2022;

Visto il decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 con il quale in attuazione della d.g.r. 8 febbraio 2021 n. 4266 è stato approvato il bando «rinnova autoveicoli e motoveicoli 2021»;

Dato atto che la d.g.r. del 14 giugno 2021 n. 4892 ha disposto:

- di stabilire la chiusura alle ore 16.00 del 30 giugno 2021 del bando approvato con decreto n. 2384 del 23 febbraio 2021 che determina il termine finale per la presentazione delle domande sulla linea di acquisto per i motoveicoli ancora attiva e la non riapertura della linea di acquisto per autovetture, prevista in caso di risorse residue sulla linea motoveicoli;
- di modificare e integrare, per una sua seconda attuazione, la misura di incentivazione prevista dalla d.g.r. n. 4266 del 8 febbraio 2021 relativa al rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia;
- di prevedere per la seconda attuazione della misura prevista dalla d.g.r. n. 4266/21 lo spostamento sull'anno 2021 della dotazione finanziaria di euro 18.000.000,00 inizialmente prevista a valere sull'anno 2022 e l'aggiunta di ulteriori risorse pari a euro 12.000.000,00, per uno stanziamento complessivo per tale seconda attuazione pari ad euro 30.000.000,00 sull'anno 2021;

Dato atto che il bando prevede al punto C.1 «Presentazione delle domande» che:

- «[...]La domanda di partecipazione al presente bando deve essere presentata dai cittadini soggetti beneficiari[...]»
- «[...]Al momento dell'ordine di acquisto del veicolo, il venditore/concessionario abilitato prenota il contributo regionale per conto del cittadino soggetto beneficiario accedendo con le proprie credenziali SPID, CIE o CNS sulla piattaforma Bandionline [...]»
- «[...]La procedura per la richiesta di rimborso del contributo anticipato si conclude entro e non oltre 210 giorni dalla data della prenotazione del contributo di cui al precedente punto C.1.b con l'acquisto del veicolo da parte del cittadino soggetto beneficiario e con l'inserimento a sistema della relativa richiesta di rimborso a Regione Lombardia da parte del venditore/concessionario abilitato. [...]»

Preso atto che:

- il decreto 12403 del 20 settembre 2021 ha disposto il differimento del termine di 210 giorni per la rendicontazione sul sistema bandionline, previsto dal paragrafo C.1 del bando approvato con decreto n.2384 del 23 febbraio 2021, individuando il nuovo termine per la rendicontazione nelle ore 16 del giorno 15 gennaio 2022;
- sono state disposte alcune proroghe di tale termine su singole pratiche per far fronte a situazioni specifiche;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del diciannovesimo lotto delle rendicontazioni presentate e di conseguenza risultano:

- ammesse a contributo n. 8 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- non ammesse n. 70 domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con indicazione delle motivazioni del mancato accoglimento;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;
- di procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione delle domande ammesse a contributo presentate dai concessionari venditori, indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 31.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.14661 dell'esercizio 2022 che presenta la necessaria disponibilità;

- di procedere con un unico movimento di impegno e liquidazione per ciascun concessionario/venditore cumulando eventuali contributi regionali relativi a piu' domande ammesse a contributo con il presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.3 del Bando «Rinnova Autoveicoli e Motoveicoli 2021»;

Dato atto altresì che ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

1. di approvare gli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori del diciannovesimo lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Rinnova Autoveicoli e Motoveicoli 2021»;

2. di dichiarare la non ammissibilità delle domande elencate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni ivi indicate;

3. di assumere gli impegni contenuti nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi riportati, a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo per un importo complessivo di euro 31.000,00, attestando l'esigibilità dell'obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
RICCHI AUTO S.R.L.	786281	9.08.203.14661	4.000,00	0,00	0,00
SAOTTINI AUTO S.P.A.	245408	9.08.203.14661	3.000,00	0,00	0,00
LEA CAR SRL	1000156	9.08.203.14661	6.000,00	0,00	0,00
LODAUTO SPA	264003	9.08.203.14661	5.000,00	0,00	0,00
MALACRIDA SRL	552527	9.08.203.14661	2.000,00	0,00	0,00
FIOLETTI SPA	824630	9.08.203.14661	8.000,00	0,00	0,00

4. di procedere alla contestuale liquidazione a favore dei concessionari/venditori indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le cui domande risultano ammesse a contributo:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
BONALDI MOTORI S.P.A.	439999	9.08.203.14661	2022 / 0 / 0		3.000,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
RICCHI AUTO S.R.L.	786281	9.08.203.14661	2022 / 0 / 0		4.000,00
SAOTTINI AUTO S.P.A.	245408	9.08.203.14661	2022 / 0 / 0		3.000,00
LEA CAR SRL	1000156	9.08.203.14661	2022 / 0 / 0		6.000,00
LODAUTO SPA	264003	9.08.203.14661	2022 / 0 / 0		5.000,00
MALACRIDA SRL	552527	9.08.203.14661	2022 / 0 / 0		2.000,00
FIOLETTI SPA	824630	9.08.203.14661	2022 / 0 / 0		8.000,00

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

**AII. 1 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI 2021 - DICIANNOVESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI**
**DOMANDE AMMESSE**

n.	Coben Concessionario /Venditore	ID domanda Concessionario/ Venditore	Richiesta rimborso data ora invio	Richiesta rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/V enditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario ID domanda	Beneficiario Cognome	Beneficiario Nome	Importo Prenotato	Importo Ammissibile	Esito	Motivazione eventuale riduzione importo ammissibile rispetto a contributo prenotato	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	439999	2717092	12/01/2022 08:34:38	T1.2022.0002252	BONALDI MOTORI S.P.A.	03082900162	2706086	LUPPO	BIANCA MARIA	3.000,00 €	<b>3.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
2	824630	2709112	11/01/2022 12:31:15	T1.2022.0002019	FIOLETTI S.P.A.	02687710984	2707307	Cordioli	Maurizio	8.000,00 €	<b>8.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
3	1000156	2710647	21/01/2022 16:24:53	T1.2022.0005727	LEA CAR S.R.L.	06596130960	2703671	PETRIGNANO	VINCENZO PIO	3.000,00 €	<b>3.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
4	1000156	2716400	21/01/2022 16:18:07	T1.2022.0005725	LEA CAR S.R.L.	06596130960	2705288	Bignamini	Davide	3.000,00 €	<b>3.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
5	264003	2714658	25/02/2022 10:14:07	T1.2022.0016247	LODAUTO S.P.A.	00226060168	2703994	Caroli	Virginio	5.000,00 €	<b>5.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
6	552527	2718330	26/01/2022 19:35:05	T1.2022.0007126	MALACRIDA SRL	02958510964	2716521	Cattaneo	Angelo	2.000,00 €	<b>2.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
7	786281	2720002	21/01/2022 17:54:26	T1.2022.0005744	RICCHI AUTO S.R.L.	05062010961	2707812	Dell'anna	Diego	4.000,00 €	<b>4.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
8	245408	2719588	14/01/2022 16:58:19	T1.2022.0003503	SAOTTINI AUTO S.P.A.	02063070177	2708086	Oliosi	Paolo	3.000,00 €	<b>3.000,00 €</b>	Ammesso e finanziato		
<b>Totale complessivo</b>											<b>31.000,00 €</b>			

## AII. 2 BANDO RINNOVA AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI 2021 - DICIANNOVESIMO LOTTO ESITI ISTRUTTORI

## DOMANDE NON AMMESSE

n.	ID domanda Concessionario/ Venditore	Richiesta rimborso data ora invio	Richiesta rimborso numero protocollo	Ragione sociale Concessionario/V enditore	Codice fiscale Concessionario/V enditore	Beneficiario ID domanda	Beneficiario Cognome	Beneficiario Nome	Data Preavviso di Rigetto	Data eventuale risposta a preavviso di Rigetto	Esito	Motivazione Inammissibilità	Eventuali giorni di ritardo nell'adozione del provvedimento
1	2711509	-	-	AUTOCASTELLO SPA	04959490154	2707900	Calderaro	Viviana	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
2	2709765	-	-	AUTOCASTELLO SPA	04959490154	2709126	BOURIJAL	SAID	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
3	2714773	-	-	AUTOCOGLIATI S.P.A.	02479500130	2713313	COLOMBO	ANDREA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
4	2719645	-	-	AUTOPAVIA S.R.L.	05964430960	2709094	TOSI	Michela	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
5	2710232	-	-	AUTOSTORE S.R.L.	04787180969	2704084	Toccafondi	Bernardo	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
6	2719006	-	-	AUTOSTRIATTO S.R.L.	02949400135	2710537	Ardito	Carmela	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
7	2720179	-	-	AUTOTORINO S.P.A.	10024610155	2708631	GENNARI	ALESSANDR O GIULIANO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
8	2713010	-	-	AUTOVITTANI - S.R.L.	01501100133	2703064	FERRERI	CARMEN	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
9	2712275	-	-	AUTOVITTANI - S.R.L.	01501100133	2702964	CHEN	YONGYI	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
10	2719853	-	-	AZ VEICOLI GROUP S.R.L.	02715440166	2709125	SQUARATTI	SILVIA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
11	2719267	-	-	AZ VEICOLI GROUP S.R.L.	02715440166	2709831	TEDESCHI	DIANA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	



Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

12	2763912	-	-	BELOTTI SOCIETA' A RESPONSABILIT A' LIMITATA SEMPLIFICATA	04315020166	2763928	BORLOTTI	ROBERTO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
13	2714679	-	-	BIANCHESSI AUTO S.R.L.	00973450190	2712137	Mantelli	Maria Luisa	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
14	2718793	-	-	BMW ITALIA RETAIL S.R.L.	12487810157	2719038	BONURA	MARIO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
15	2720221	-	-	BOCCHIO CARLO S.R.L.	02136780984	2719923	RONCHI	MAURO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
16	2715742	-	-	BONERA S.P.A.	00971330170	2704970	ROGGERI	AMILCARE	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
17	2720016	-	-	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	2706784	UGGE'	CLAUDIO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
18	2715620	-	-	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	2705672	MONTANA	ALBERTO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
19	2713835	-	-	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	2704071	Pezza	Giulia	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
20	2718188	-	-	BOSSONI AUTOMOBILI S.P.A.	00105830194	2708141	CADENTE	IOLANDA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
21	2718937	-	-	CESATI TINO SPA	06004400153	2707459	D'AMBROSIO	DINA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
22	2715413	-	-	CITY MOTORS S.R.L.	02769550969	2708686	BARONE	DEBORA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
23	2718629	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	2706322	Croce	Alessandro Francesco	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
24	2711369	-	-	CLERICI AUTO S.P.A.	02100450135	2707537	GRIGIONI	GIANLUIGI	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

25	2737753	-	-	EXELENTIA S.R.L.	01534670805	2721031	Bozzi	Simone	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
26	2719169	-	-	F.LLI COSTA S.N.C. DI COSTA GIANLUIGI CARLO E RICCARDO	00442800173	2712688	GALLERINI	NICOLA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
27	2720290	-	-	FERRARIO AUTO S.R.L.	03131450961	2715795	giacometti	christian	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
28	2713721	-	-	GERLI ANTONIO E GIUSEPPE S.P.A.	01767230152	2704123	Corfu'	Emanuela	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
29	2853134	-	-	GERLI ANTONIO E GIUSEPPE S.P.A.	01767230152	2712596	Miari	Stefano Filippo	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
30	2946594	-	-	GIAVA MOTORS S.N.C. DI SANTINI GIOVANNI & C.	09058790156	2933439	Cattaneo	Giovanni	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
31	2708053	-	-	GOZZINI S.R.L.	02075980983	2702921	NEGRI BONETTI	ANDREA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
32	2708629	-	-	GOZZINI S.R.L.	02075980983	2705289	Milesi	Laura	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
33	2733653	-	-	GP ONE MILANO SOCIETA' A RESPONSABILIT A' LIMITATA SEMPLIFICATA	08560250964	2704782	PENSA	MICHELE	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
34	2736974	-	-	GP ONE MILANO SOCIETA' A RESPONSABILIT A' LIMITATA SEMPLIFICATA	08560250964	2734936	NASHAAT KHIR TAWADROUS	AMGAD	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
35	2720220	-	-	GRUPPO BOSSONI S.P.A.	01678370170	2710316	Ferrari	Debora	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
36	2716972	-	-	GRUPPO FERRARI S.R.L.	01233920204	2712700	QUAINI	NELLA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
37	2715035	-	-	GRUPPOVIS S.P.A.	00430770123	2707317	Sana	Andrea Massimiliano	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

38	2720088	-	-	INTERAUTO S.P.A.	10718960155	2707866	MELORIO	RAFFAELE	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
39	2719929	-	-	INTERAUTO S.P.A.	10718960155	2703034	Ottolina	Rolando	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
40	2766766	-	-	ITALIA ENERGETICA S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA ENERGETICA S.R.L.	06610330968	2764081	Bertacco	Francesco Michele	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
41	2712814	-	-	L'AUTO S.R.L.	09593710156	2705363	grosina	beno	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
42	2720004	-	-	LOMBARDA MOTORI S.P.A.	00574580130	2712786	SCACCABAR OZZI	SERGIO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
43	2716019	-	-	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	2705630	GUERRA	ANDREA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
44	2716092	-	-	MANDOLINI AUTO S.P.A.	02158180170	2711785	FARINELLI	CRISTINA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
45	2710736	-	-	MANELLI S.P.A.	01114630179	2704978	TIRONI	SILVIA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
46	2730005	-	-	MAX MOTO DI SAVOLDI MASSIMO	SVLMSM67M30 A246L	2734276	PETROGALLI	IRENE	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
47	2715749	-	-	MESSA T. S.P.A.	00456800150	2704248	DIOP	MADELEINE BINTOU	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
48	2715135	-	-	NOVAUTO S.R.L.	02144180128	2704037	Ballerio	Ivan	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
49	2711170	-	-	PAOLO CRESPI & C.-S.R.L.	00804150126	2706915	D' ELIA	ELSA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
50	2713998	-	-	PENATI AUTO S.P.A.	01502250135	2710369	Corbetta	Nicoletta	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

51	3139149	-	-	PIAGGIO CONCEPT STORE MANTOVA S.R.L.	02430990206	3138631	PAROLARI	MARCO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
52	3135800	-	-	PREMUDA MOTO SAS DI CRISTINA FURLANI NATA MICHELI E C.	08622240151	3135571	ACQUAVIVA	MASSIMILIA NO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
53	3141702	-	-	PREMUDA MOTO SAS DI CRISTINA FURLANI NATA MICHELI E C.	08622240151	3141378	VITULO	CHIARA FRANCESC A	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
54	2716273	-	-	PSA RETAIL ITALIA S.P.A.	01452310681	2704058	IACOMELLI	ALDO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
55	2720199	-	-	PSA RETAIL ITALIA S.P.A.	01452310681	2709442	PORFIDIA	ANGELO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
56	2709065	-	-	RAU COMMERCIALE DI GRANDI GIAN PAOLO & C. S.A.S.	02636160984	2703582	Zampoleri	Emiliano	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
57	2713017	-	-	RENZO NEGRI S.N.C. DI NEGRI ANTONIO E C.	00096530134	2705176	Gasparri	Andrea	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
58	2718753	-	-	REZZONICO AUTO S.R.L.	04940210158	2718166	Rezzonico	Vittorio	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
59	2715845	-	-	RICCHI AUTO S.R.L.	05062010961	2704716	COCO	ANGELO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
60	2720164	-	-	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	2707000	DE RIGGI	FRANCESC O	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
61	2715608	-	-	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	2703676	VOLPI	GIORGIO	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
62	2708304	-	-	SANTINO CERIANI SRL	04846080150	2703621	ALMASIO	DEBORA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
63	2719122	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2703274	CACCIA	TIZIANA	-	-	Non ammesso	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

64	2716475	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2703163	BROCCHIERI	EMANUELA	-	-	<b>Non ammesso</b>	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
65	2719703	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2705478	Costa	Maria Luisa	-	-	<b>Non ammesso</b>	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
66	2719592	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2703555	BONFANTI	ALEX	-	-	<b>Non ammesso</b>	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
67	2719829	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2718224	ARRIGHETTI	PIERANTONIO	-	-	<b>Non ammesso</b>	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
68	2720114	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2704486	VARACALLI	ROBERTO	-	-	<b>Non ammesso</b>	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
69	2720215	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2705192	RESTA	RICCARDO	-	-	<b>Non ammesso</b>	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	
70	2719144	-	-	TESLA ITALY S.R.L.	07024150968	2705184	Mattaboni	Bruno	-	-	<b>Non ammesso</b>	Decadenza per mancata rendicontazione entro i termini	

**D.d.s. 18 marzo 2022 - n. 3648**

**Ambiens II s.r.l. con sede legale ed operativa in comune di Bagnolo Mella (BS), rispettivamente in via Caterina dell'Olmo n. 28 e via Ghedi snc. Autorizzazione ai sensi dell'art. 211 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152, impianto di ricerca e sperimentazione per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante termo ossidazione ai fini del recupero energetico (R13/D15, R1)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. 4174, «Approvazione della modulistica obbligatoria a corredo delle istanze per l'Autorizzazione Unica di impianti di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 208, 209 e 211 del d. lgs. 152/2006 e modalità di utilizzo del servizio dedicato per il deposito delle istanze digitali»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 19 novembre 2004, n. 19461, «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- il d.d.g. 9 marzo 2005, n. 3588, «Approvazione della circolare di Precisioni in merito all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461»;
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 avente per oggetto: «Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) [...]» ed in particolare l'art. 21 delle relative Norme Tecniche di Attuazione;
- il d.d.g. 25 agosto 2020, n. 9972 «Determinazioni in merito agli impianti innovativi e sperimentali di cui all'art. 17 comma 1 lettere C e C Bis) della l.r. 26/2003 - Aggiornamento e modifica del d.d.g. 13866/2009»;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'istanza presentata dalla ditta AMBIENS II S.R.L., con sede legale ed operativa nel comune di Bagnolo Mella (BS), in data 11 giugno 2021 (in atti reg. prot. n. T1.2021.0050935 del 11 giugno 2021) ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/06, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante termo ossidazione ai fini del recupero energetico;

Atteso che:

- il procedimento amministrativo è stato avviato dalla Struttura Autorizzazioni Ambientali della Direzione Generale Ambiente e Clima, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/90, con nota in atti reg. prot. n. T1.2021.0056643 del 29 giugno 2021;
- la conferenza dei servizi ha previsto tre sedute tenutesi rispettivamente in data 8 luglio 2021, 30 novembre 2021 e 8 marzo 2022 nell'ambito delle quali è emersa la necessità di acquisire documentazione integrativa inerente in particolare:
  - la gestione delle acque di dilavamento dal piazzale e degli scarichi idrici;
  - precisazioni in merito al recupero energetico a valle della sperimentazione;
  - l'inquadramento dell'attività con riferimento al DM 05/02/98;
  - approfondimenti riguardanti eventuali emissioni odorigene;
  - il protocollo di accettazione dei rifiuti in ingresso;
  - la limitazione dell'accettazione in ingresso di rifiuti che possono essere diversamente recuperati;
  - la gestione dello stoccaggio delle ceneri;

Richiamata la documentazione integrativa pervenuta dalla Ditta in atti reg. T1.2020.70525 del 5 agosto 2021, T1.2021.98832 del 18 ottobre 2021 e T1.2021.122514 del 24 dicembre 2021;

Richiamati, altresì, i contributi pervenuti da:

- Provincia di Brescia in atti reg. T1.2021.60699 del 7 luglio 2021, T1.2021.114569 del 30 novembre 2021 e T1.2022.19034 del 7 marzo 2022, riguardanti diverse richieste di precisazioni e informazioni alla quale la ditta ha ottemperato e richieste relative le acque di dilavamento del piazzale che sono state recepite inserendo opportune prescrizioni nell'allegato tecnico;
- ARPA dipartimento di Brescia in atti reg. T1.2021.77394 del 31 agosto 2021, T1.2021.115891 del 30 novembre 2021 e T1.2022.17042 del 1 marzo 2022, riguardanti principalmente osservazioni sul processo di trattamento dei rifiuti e modifiche proposte circa il Piano di Monitoraggio e alcune prescrizioni indicate nell'allegato tecnico;
- ATS Brescia in atti reg. T1.2022.16746 del 28 febbraio 2022 riguardante osservazioni relative al conferimento dei rifiuti, la valutazione previsionale di impatto acustico e la previsione quantitativa delle emissioni in atmosfera;

Visto il parere favorevole espresso nella prima seduta della conferenza dei servizi dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia, a condizione che le opere presentate in sede di conferenza siano conformi al progetto approvato;

Preso atto di quanto espresso dal Comune di Bagnolo Mella nella terza seduta della conferenza dei servizi, il quale conferma quanto già anticipato nelle precedenti sedute evidenziando che non sussistono criticità in merito alla compatibilità urbanistica dell'impianto in oggetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale vigenti, provvedendo all'emanazione degli ulteriori atti eventualmente necessari;

Precisato che, in riferimento alle osservazioni di ATS Brescia, durante la terza seduta della conferenza dei servizi Regione Lombardia ha evidenziato che:

- in merito al conferimento dei rifiuti, già nella precedente seduta di conferenza dei servizi l'azienda ha precisato che i rifiuti verranno conferiti in big bags, colli e cisternette e che non è previsto il conferimento di rifiuti sfusi, anche in virtù dei quantitativi ridotti; tale aspetto è riportato anche nella parte descrittiva dell'allegato tecnico;
- in merito alle emissioni si evidenzia che sia nella relazione tecnica trasmessa dalla ditta che nell'allegato tecnico sono riportate valutazioni e specifiche prescrizioni volte a disciplinare le emissioni in atmosfera, nonché il monitoraggio delle stesse come proposto da ARPA con l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio; viene inoltre specificato che devono essere rispettati i valori limite di cui al Titolo III-bis della Parte Quarta del d.lgs. 152/06;
- ATS Brescia, presente nella precedente seduta di conferenza dei servizi, ha ritenuto opportuno evidenziare aspetti riguardanti le emissioni odorigene recepite nell'allegato tecnico con le prescrizioni n. 2.43 e 2.44 finalizzate a prevenire lo sviluppo di odori molesti e monitorarne l'intensità;
- in merito alle emissioni sonore, si precisa che la ditta ha già presentato in fase di istanza la valutazione previsionale di impatto acustico e che è prescritta in autorizzazione anche la valutazione post-operam negli stessi punti presi a riferimento per la valutazione preliminare;

Considerato che la conferenza dei servizi, nella seduta finale dell'8 marzo 2022 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione a favore di AMBIENS II S.R.L. alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante termo ossidazione ai fini del recupero energetico, ubicato in comune di Bagnolo Mella (BS) alle condizioni contenute nell'allegato tecnico trasmesso ed aggiornato da Regione Lombardia sulla base dei contributi acquisiti e dei pareri pervenuti e di quanto emerso in sede di riunione;

Visto il verbale della conferenza dei servizi inviato a tutti i soggetti interessati con il quale è stato trasmesso anche l'allegato tecnico;

Preso atto che le modalità di recupero, la tipologia ed i quantitativi di rifiuti trattati con le relative prescrizioni sono riportati nell'allegato A (Allegato Tecnico), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto di poter autorizzare, ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/06, la Ditta AMBIENS II S.R.L. per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato al

## Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022

trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante termo ossidazione ai fini del recupero energetico (R13/D15, R1), sito in comune di Bagnolo Mella (BS) – Via Ghedi snc;

Dato atto che l'istruttoria ha richiesto 250 giorni in ragione del ritardo dei diversi contributi tecnici da parte dell'azienda e dagli Enti per gli approfondimenti istruttori resisi necessari, sia delle difficoltà operative indotte dalla situazione contingente di emergenza pandemica;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1, della l.r. 17/2014;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'obiettivo Ter 09.03.203«Sviluppo dell'economia circolare per ridurre la produzione di rifiuti»;

## DECRETA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la ditta AMBIENS II S.R.L., con sede legale e sede operativa in comune di Bagnolo Mella (BS), rispettivamente in Via Caterina dell'Olmo n. 28 e Via Ghedi snc – per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di ricerca e sperimentazione finalizzato al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi mediante termo ossidazione ai fini del recupero energetico (R13/D15, R1), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, nonché secondo la planimetria predisposta in conformità alla d.g.r. 4174/20, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 152/06, l'autorizzazione ha durata di due anni dalla data di approvazione del presente provvedimento;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi del comma 13, art. 208, del d.lgs. 152/06, ovvero a modifica ai sensi del comma 12, art. 208, del medesimo decreto ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 197 del d.lgs. 152/06, dalla Provincia di Brescia, che può avvalersi del dipartimento A.R.P.A. competente per territorio, cui spetta in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni del presente atto;

5. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente atto;

6. di determinare in € 23.138,28 l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore di Regione Lombardia relativamente alle operazioni di seguito riportate:

Operazioni	Tipo rifiuti	Quantità	Importo (€)
R1	Non pericolosi	5 t/g	21.195,38
R13	Non pericolosi	10 m3	176,62*
R13/D15	Non pericolosi	10 m3	1.766,28

\* importo ridotto al 10% per avvio a recupero entro 6 mesi

La fidejussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. 19461/04; la durata di tale fidejussione dovrà essere alla durata della presente autorizzazione, più un anno (per un totale di 3 anni) e la mancata presentazione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comportano la revoca del provvedimento stesso, come previsto dalla d.g.r. sopra citata;

7. di dare atto che l'autorizzazione diverrà efficace dall'accettazione della garanzia finanziaria di cui al punto precedente;

8. di disporre che il presente atto sia trasmesso ad AMBIENS II S.R.L., al Comune di Bagnolo Mella, alla Provincia di Brescia, ad ARPA Dipartimento di Brescia, ad ATS Brescia e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brescia;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL ad esclusione dell'allegato tecnico, che sarà pubblicato sul portale web di Direzione, nella sezione Rifiuti;

10. di rendere noto che avverso il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione

Il dirigente della struttura  
Annamaria Ribaudo



## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 21 marzo 2022 - n. 3662

**Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera Interreg V-A 2014-2020: presa d'atto della variazione della denominazione del capofila svizzero del progetto id.1570965, acronimo un, due, fresca, finanziato a valere sul secondo avviso**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PROGRAMMA

DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, in particolare agli articoli 12, 18, 23 e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (T.F.U.E.) agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgono attività economica e successive modifiche e rettifiche;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del T.F.U.E., con particolare riferimento agli artt. 1-12 e agli artt. 20, 53 e 55 e successive modifiche e rettifiche;
- il decreto M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012»;
- il decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 «Tracciati relativi ai dati e informazioni da trasmettere al Registro nazionale Aiuti e modalità tecniche e protocolli di comunicazione per l'interoperabilità con i sistemi informatici»;
- la d.g.r. del 5 settembre 2014 n. X/2335 relativa alla presa d'atto della comunicazione del Presidente Maroni, di concerto con l'assessore Garavaglia, avente oggetto: «Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020 - approvato dal Comitato di Sorveglianza del 10 settembre 2014»;
- la decisione di esecuzione C(2015) 9108 del 9 dicembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 (di seguito, Programma);
- la d.g.r. del 15 febbraio 2016 n. X/4815 relativa alla presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea relativamente al Programma e all'approvazione della dichiarazione di sintesi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 9 della direttiva VAS 42/2001/CE;
- la d.g.r. n. 5302 del 13 giugno 2016 e seguenti decreti e deliberi di aggiornamento con i quali sono stati istituiti ed in seguito rimodulati i capitoli di entrata e di spesa necessari allo stanziamento delle risorse del Programma;
- il decreto del Dirigente di Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria di Regione Lombardia n. 5133 del 9 maggio 2017 con il quale sono state accertate le quote FESR e Stato per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, in riferimento alla programmazione della spesa e fino a concorrenza degli stanziamenti iscritti a bilancio;

- la nota prot. A1.2018.0002273 del 4 gennaio 2018 con cui l'Autorità di Audit del Programma ha inviato il parere e la relazione di conformità favorevoli alla designazione dell'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma;
- il decreto n. 460 del 17 gennaio 2018 a firma del Segretario Generale di Regione Lombardia di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Interreg V-A Italia-Svizzera;
- il decreto dell'Autorità di Gestione (di seguito, AdG) n. 1667 del 9 marzo 2016 e il decreto dell'AdG n. 4200 del 12 maggio 2016 con i quali si è provveduto ad istituire il Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) e ad individuare i nominativi dei membri del CdS, così come designati dai soggetti italiani e svizzeri a ciò deputati, e i decreti dell'AdG n. 13489/2016, n. 5270/2017, n. 6996/2017, n. 15324/2017, n. 16212/2017, n. 6302/2018, n. 9160/2018, n. 9873/2018, n. 10706/2018, n. 717/2019, n. 3448/2019, n. 8508/2019, n. 11995/2019, n. 19002/2019, n. 1011/2020, n. 1705/2020, n. 4207/2020, n. 4269/2020, n. 8684/2020, n. 9785/2020, n. 13083/2020, n. 1989/2021, n. 4155/2021, n. 5154/2021, n. 7004/2021, n. 7347/2021, n. 11273/2021, n. 11273/2021, n. 12185/2021, n. 12800/2021 e n. 1454/2022 di aggiornamento di tali membri;
- il decreto n. 8676 dell'8 settembre 2016 con il quale si è provveduto a prendere atto delle decisioni assunte dal CdS del Programma nella sua seduta del 25 maggio 2016 in merito all'istituzione del Comitato Direttivo (di seguito CD) del medesimo Programma, stabilendone la composizione nominativa e i successivi decreti dell'AdG n. 5271/2017, n. 15313/2017, n. 5137/2018, n. 719/2019, n. 11993/2019, n. 6210/2020, n. 11776/2020, n. 1899/2021, n. 7023/2021, n. 17987/2021 e n. 966/2022 di aggiornamento dei suoi componenti;
- il decreto dell'AdG n. 5650 del 16 giugno 2016 di presa d'atto delle decisioni assunte dal CdS del Programma nella seduta del 25 maggio 2016, nell'ambito del quale è stato approvato il Regolamento interno del CdS, che prevede, fra le altre cose:
  - all'art. 4, primo comma, punto 2, che il CdS esamina eventuali problemi significativi riscontrati e propone misure atte alla loro risoluzione;
  - all'art. 5, primo comma, che al CD viene demandata la valutazione delle proposte progettuali, in applicazione delle modalità e dei criteri stabiliti dallo stesso CdS, e l'approvazione della graduatoria di finanziamento;
  - all'art. 5, secondo comma, che nel caso in cui il CD non raggiunga il consenso sull'approvazione della graduatoria per la selezione dei progetti, di tale decisione viene investito il CdS;
- i decreti n. 12790/2016, n. 4417/2017, n. 11777/2017, n. 15309/2017, n. 5087/2018, n. 714/2019, n. 3452/2019, n. 11992/2019, n. 4267/2020, n. 6209/2020, n. 8683/2020, n. 11505/2020, n. 11775/2020, n. 1893/2021, n. 6037/2021 e n. 12009/2021 con i quali è stato costituito e in seguito aggiornato il Segretariato Congiunto del Programma;
- i decreti n. 16892/2017, n. 9708/2018, n. 4722/2019, n. 19110/2019, n. 6448/2020, n. 8451/2021 e 12007/2021 con cui l'AdG ha approvato e aggiornato il Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
- il decreto dell'AdG n. 9248 del 25 giugno 2019 di presa d'atto delle decisioni assunte dal CdS del Programma, nella seduta del 24 gennaio 2019, con il quale, approvati i documenti a tal fine predisposti, si è provveduto all'apertura del secondo Avviso del Programma, con una dotazione finanziaria complessiva ammontante alla totalità della dotazione residua disponibile sugli Assi 3, 4 e 5 (al netto dello spostamento dall'Asse 5 ad Asse 2 richiesto alla Commissione Europea, come dettagliati in premessa), di cui € 17.518.755,88 per parte italiana e CHF 9.945.528,00, dettagliandoli per Asse, e disponendo che i termini di presentazione delle proposte dalle ore 12.00 di mercoledì 26 giugno 2019 alle ore 12.00 di giovedì 31 ottobre 2019 mediante l'esclusivo utilizzo del Sistema informativo SiAge;
- il decreto dell'AdG n. 7636 del 29 giugno 2020 di presa d'atto delle decisioni assunte dal CD il 4 giugno 2020 e di approvazione degli esiti delle attività istruttorie condotte sulle n. 22 proposte progettuali presentate sugli Assi 3, 4 e 5 a valere sul Secondo Avviso pubblico e in particolare:

**Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2022**

- n. 21 proposte progettuali ammissibili (specificate nell'allegato 2 del suddetto decreto n. 7636/2020);
- n. 1 proposta progettuale non ammissibile (specificata nell'allegato 3 del suddetto decreto n. 7636/2020);
- n. 7 proposte progettuali escluse dal finanziamento per punteggio fase strategica e/o operativa inferiore all'oglia minima necessaria (specificate nell'allegato 4 del suddetto decreto n. 7636/2020);
- n. 14 progetti ammessi e finanziabili (specificati nell'allegato 5 al suddetto decreto n. 7636/2020)

demandando a successivi atti dell'AdG del Programma l'impegno delle risorse a favore dei capifila italiani dei n. 14 progetti ammessi e finanziabili;

- il decreto dell'AdG n. 13546 del 9 novembre 2020 con il quale si è provveduto ad integrare e aggiornare il suddetto decreto n. 7636/2020 prendendo atto;
  - delle decisioni assunte dal CD nella seduta del 26 ottobre 2020 e nella procedura scritta terminata il 9 novembre 2020, consistenti in modifiche di partenariato e finanziarie dei progetti id. 1518338, acronimo AUTISMO, id. 1569849, acronimo ACCORDIAMOCI, id. 1569821, acronimo REACTION, e id. 1510020, acronimo C4C - City for Care;
  - della rinuncia al contributo concesso e conseguente decadenza e non più finanziabilità del progetto id. 1584229, acronimo IRON PACT;
- il decreto dell'AdG n. 14143 del 19 novembre 2020 con il quale si è provveduto ad integrare e aggiornare i suddetti decreti n. 7636/2020 e n. 13546/2020, prendendo atto delle decisioni assunte dal CD nella procedura scritta aperta il 10 luglio 2020 e terminata il 20 luglio 2020 relativamente alle ulteriori modifiche al progetto id. 1569821, acronimo REACTION, relativamente alla parte di contributo svizzero;

Preso atto che il Comune di Lavena Ponte Tresa, Beneficiario capofila del progetto id. 1570965, Acronimo Un, Due, Tresa, finanziato nell'ambito del Secondo Avviso del Programma, ha presentato in data 25 febbraio 2022 (protocollo n.V1.2022.0002211) una richiesta di variazione della denominazione del Capofila svizzero, Comune di Ponte Tresa in Comune di Tresa, in seguito all'aggregazione del medesimo Comune con i Comuni di Croglia, Monteggio e Sessa;

Rilevato che:

- la variazione menzionata non prevede consultazione del CD,
- che l'istruttoria del Segretariato Congiunto relativamente alla variazione comunicata dal suddetto Beneficiario capofila e alla documentazione di supporto allegata si è conclusa positivamente;
- l'AdG in data 9 marzo 2022 (Protocollo V1.2022.0002672) ha comunicato al Comune di Lavena Ponte Tresa la presa d'atto del cambio di denominazione del Capofila svizzero e di prevedere l'aggiornamento della denominazione di tale beneficiario nella graduatoria del Secondo Avviso del Programma;

Ritenuto pertanto di aggiornare tramite l'Allegato 1 al presente decreto, di cui forma parte integrante e sostanziale, l'Allegato 2 al decreto n. 14143 del 19 novembre 2020, che comprende in un'unica tabella onnicomprensiva tutti i progetti approvati sul Secondo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia - Svizzera;

Verificato che:

- ai sensi del decreto direttoriale M.I.S.E. del 28 luglio 2017 sopra citato, l'AdG del Programma, quale soggetto concedente, è tenuta a inserire, tramite apposita procedura informatica, nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi all'aiuto prima della concessione dello stesso, nonché ad indicare espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nei provvedimenti di concessione;
- nessuno dei beneficiari delle modifiche progettuali sopra elencate rientra nelle previsioni del sopra richiamato Decreto M.I.S.E. e, pertanto, non è necessario provvedere all'aggiornamento delle informazioni già inserite all'approvazione del decreto n. 7636/2020 richieste nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato (R.N.A.) e che, di conseguenza, relativamente ai soggetti in aiuto, non sono stati rilasciati ulteriori appositi codici concessione R.N.A. - C.O.R. o C.O.VAR.;
- al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa, i suddetti codici riportati nell'Allegato 1, parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, sono i medesimi già riportati nell'Allegato 2 al sopra richiamato decreto n. 14143 del 19 novembre 2020;

Attestato che il presente provvedimento rispetta i termini procedurali definiti dalla normativa nazionale ed europea, nonché dalle modalità per lo svolgimento, la gestione e l'attuazione del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020, dai documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione del Programma (Comitato di Sorveglianza, Comitato Direttivo) e, in particolare, dal Secondo Avviso pubblico per la presentazione dei progetti e dall'Allegato 12 al decreto n. 9248/2019 (Metodologia e criteri di selezione);

Stabilito inoltre, di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <http://interreg-italiasvizzera.eu>;

Dato atto che ai fini dell'emanazione del presente decreto e dei relativi allegati sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento n. 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura di regione Lombardia;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X e dell'XI Legislatura ed in particolare:

- la d.g.r. n. 3990 del 4 agosto 2015 («XIII Provvedimento Organizzativo 2015») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V - A Italia-Svizzera alla Struttura «Cooperazione Territoriale Europea» della U.O. «Relazioni internazionali e coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale» della Direzione Generale Presidenza Area Relazioni esterne, internazionali e comunicazione», con decorrenza dal 15 settembre 2015;
- la d.g.r. n. 4933 del 14 marzo 2016 («II Provvedimento Organizzativo 2016») che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V A Italia-Svizzera alla Struttura «Autorità di gestione del Programma di cooperazione Italia-Svizzera» della U.O. «Relazioni internazionali e coordinamento Programmi Europei di Cooperazione Territoriale» della Direzione Generale Presidenza Area Relazioni esterne, territoriali, internazionali e comunicazione», con decorrenza dal 15 marzo 2016;
- la d.g.r. n. 126 del 17 maggio 2018 («II Provvedimento Organizzativo 2018») con la quale la Struttura Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Italia-Svizzera è stata assegnata alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 («IV Provvedimento Organizzativo 2018») con la quale la Struttura «Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera» è stata ridenominata nel seguente modo: «Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Rapporti con la Confederazione Elvetica ed i Cantoni»;
- la d.g.r. n. 479 del 2 agosto 2018 («V Provvedimento Organizzativo 2018») con la quale per la Struttura «Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e Rapporti con la Confederazione Elvetica ed i Cantoni» viene confermata l'assegnazione alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni e ne viene prorogato il relativo incarico dirigenziale ad Enzo Galbiati per 3 anni a partire dal 15 settembre 2018;
- la d.g.r. n. 1574 del 19 aprile 2019 («III Provvedimento Organizzativo 2019») con la quale è stata disposta la ridenominazione della Struttura Autorità di Gestione del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e rapporti con la Confederazione Elvetica ed i cantoni in Struttura Autorità di Gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera, senza variazione dell'incarico in essere;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 (V PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021) che attribuisce le funzioni di Autorità di Gestione del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera a Monica Muci, attribuendole l'incarico dirigenziale per la relativa Struttura, a far data dal 17 marzo 2021;

**DECRETA**

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di prendere atto del cambio di denominazione del Comune di Ponte Tresa, Capofila svizzero del progetto id. 1570965, Acroni-

mo Un, Due, Tresa, finanziato nell'ambito del Secondo Avviso, in Comune di Tresa, in seguito all'aggregazione del medesimo Comune con i Comuni di Croglio, Monteggio e Sessa;

3. di approvare – quale parte integrante del presente provvedimento e a modifica dell'Allegato 2 al decreto n. 14143 del 19 novembre 2020 – l'Allegato 1 – Elenco onnicomprensivo dei progetti approvati relativamente al Secondo Avviso del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia – Svizzera;

4. di dare atto che, ai fini dell'emanazione del presente decreto e dei relativi allegati, sono stati rispettati tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui alla legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e successivo regolamento numero 115 del 31 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.eu>;

L'autorità di gestione del programma di  
Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera  
La dirigente  
Monica Muci

— • —

